



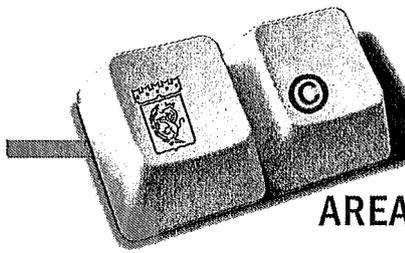
# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.61

07 APRILE 2022

---



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

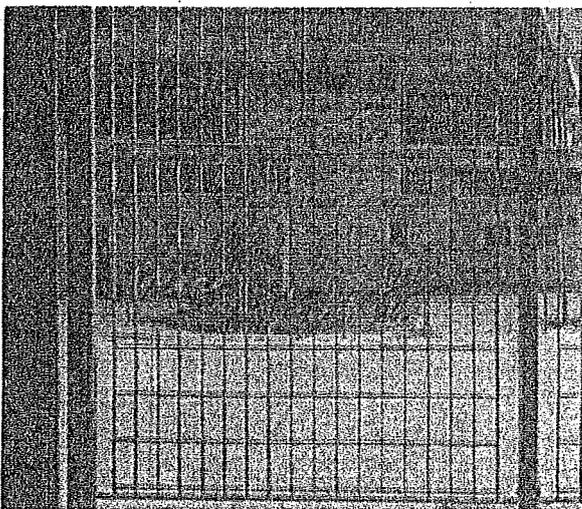
---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---

ANDRIA

# Opere pubbliche il Comune prenota i fondi necessari per realizzarle



ANDRIA La piscina comunale sempre chiusa

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Fondi da chiedere per progettare nuove opere o per recuperare quelle realizzate o non utilizzate (come la piscina comunale). Il Comune ha presentato le candidature per il finanziamento di progetti al Ministero del Lavoro, per un valore di 4,5 milioni di euro. La linea di finanziamento è la Missione 5 (inclusione e coesione), nella componente relativa alle infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore. Il Comune, che ha partecipato alla fase preliminare di concertazione con la Regione Puglia, fino al prossimo giugno del 2026 avrà una dotazione finanziaria per i Servizi sociali che punterà sulle risorse del PNRR, di quelle ordinarie trasferite dalla Regione per il Piano di Zona e di altri bandi e avvisi straordinari per il contrasto alla povertà e alla marginalità.

Le linee di investimento candidate al finanziamento del PNRR riguardano: il sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, secondo un modello nazionale di intervento (P.I.P.P.I.), pensato per il contrasto al maltrattamento dei bambini, con un finanziamento di 211.500 euro; la realizzazione di un gruppo di appartamenti per anziani non autosufficienti, con recupero e riqualificazione di un immobile comunale ed interconnessione col sistema di assistenza sanitaria e sociosanitaria, attraverso soluzioni domotiche e di telemedicina, con un finanziamento di 2.460mila euro; la realizzazione di un appartamento in un immobile di proprietà pubblica per 6 persone con disabilità, con sostegno ai percorsi di autonomia e con soluzioni domotiche e dispositivi informatici, con percorsi di inserimento lavorativo, con un finanziamento di 715mila euro; il potenziamento dei servizi di accoglienza, accompagnamento e supporto a persone in condizioni di marginalità, povertà estrema e senza fissa dimora, con allestimento di una stazione fissa e di una mobile, per la

fornitura di servizi assistenziali primari, con un finanziamento di 1.090mila euro. A breve ci sarà il confronto con tutte le organizzazioni attive nel sociale, in tavoli di concertazione per area tematica. Per la sindaca Giovanna Bruno è «una fase storica per la riqualificazione del sistema integrato di servizi sociali sul territorio, penalizzati nell'ultimo triennio dalla scarsità di risorse».

**PISCINA COMUNALE** - A proposito di bandi PNRR, se è vero che per la piscina comunale si andrà con tutta probabilità a nuova gara, dopo aver annullato la precedente, resta il problema di trovare le risorse per sistemare l'intera struttura sportiva. L'associazione "Compagni di viaggio" propone una candidatura al bando PNRR. «Escludendo l'ipotesi di porre a carico dei partecipanti alla nuova gara di farsi carico di questi costi (vista l'esperienza degli anni passati) esiste la concreta possibilità, stante la cronica situazione debitoria del nostro comune, di trovare al di fuori del bilancio comunale le somme necessarie per restituire finalmente la piscina comunale agli andriesi e magari dare loro qualcosa in più in ambito sportivo. È uscito infatti - spiega la presidente dell'associazione, Anna Terlizzi - un avviso pubblico del Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ambito PNRR, "Sport ed inclusione sociale". Nello specifico il "Cluster 2" prevede il finanziamento per la rigenerazione di impianti esistenti, e tra gli impianti ricompresi in questo avviso vi sono, appunto, gli impianti natatori. In verità, servirebbe da bando in abbinata una candidatura anche per il "Cluster 1", cioè il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi. Un Comune come Andria, che al momento dovrebbe essere inserito nella fascia al di sotto dei 100mila abitanti, potrebbe chiedere un contributo fino a 2,5 milioni di euro per intervento. Manifestazione di interesse entro il 22 aprile. Sarebbe il caso di partecipare».

ANDRIA OGGI L'INAUGURAZIONE A CURA DELLA LOCALE MISERICORDIA

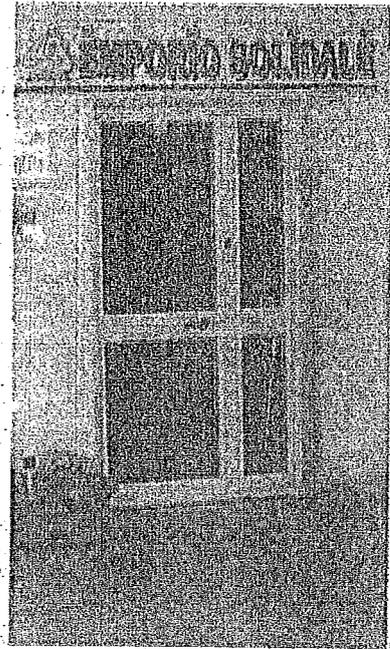
## L'emporio «Le Dodici Ceste» supermarket della solidarietà

● **ANDRIA**. Inaugurazione oggi, in via Vecchia Barletta 206, dell'Emporio Solidale "Le Dodici Ceste" della Misericordia di Andria. Un progetto di respiro nazionale, fortemente voluto da Confederazione Nazionale, e che trova un importante punto di riferimento anche ad Andria visto anche il trentesimo anniversario della fondazione della Confraternita. L'emporio solidale funzionerà come un vero e proprio supermarket della solidarietà ed in questi mesi è stato importante il lavoro dei volontari giallociano per consentire di mettere in rete diverse realtà imprenditoriali, donazioni dei cittadini ed esigenze dei più bisognosi.

Il pomeriggio si articolerà in due

momenti. Il primo momento avrà il via alle 17 con la presenza di mons. Luigi Mansi per la benedizione della struttura e più in generale dell'attività solidale che i volontari della Misericordia di Andria porteranno avanti all'interno dell'Emporio Solidale. Un momento di riflessione e di incontro che particolarmente sentito e voluto dalla confraternita e dal vescovo della Diocesi di Andria. A seguire alle 18, invece, ci sarà l'inaugurazione vera e proprio dell'Emporio Solidale "Le Dodici Ceste" alla presenza delle autorità civili con il sindaco Giovanna Bruno per un saluto e per la spiegazione del progetto nei dettagli ed il successivo via formale a tutta l'attività messa in

campo.



**ANDRIA** La sede dell'Emporio Solidale.

# Cibi amici e corretti stili di vita, incontro all'oratorio Salesiano il 12 aprile

Organizzato dalla scuola "Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri"

Pubblicato da Redazione news24.city - 7 Aprile 2022



Si terrà martedì 12 aprile p.v. l'evento intitolato "Cibi amici: corretti stili di vita e sana alimentazione" e organizzato dalla scuola Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri, nell'ambito dell'iniziativa "La scuola crea cittadini".

L'iniziativa "La scuola crea cittadini", che gode del patrocinio del comune di Andria ed è costituita da un ciclo di tre incontri di carattere divulgativo, nasce con lo scopo di diffondere, presso le famiglie dei nostri alunni, ma anche presso tutti coloro che siano interessati, e in generale alla cittadinanza, le tematiche, i principi e i contenuti della stessa Educazione civica, quelle stesse tematiche che vengono apprese dagli alunni nella nostra scuola nei diversi anni di corso. Il taglio delle conversazioni è tale da rivolgersi anche a un pubblico di "non addetti ai lavori", che comprenderà anche studenti e docenti.

L'evento del 12 aprile avrà luogo (come gli altri) nell'Auditorium dell'Oratorio Salesiano alle ore 19.00 e costituirà una importante occasione di confronto tra esperti del settore, mondo scuola e cittadinanza sui temi della salute e dell'alimentazione, che trasversalmente incidono sul benessere personale, sugli aspetti della salute, ma anche su fattori emotivi, culturali e riguardanti l'ambiente e la sostenibilità. Questo incontro in particolare è stato realizzato col coinvolgimento del CALCIT, storica associazione andriese, da sempre impegnata sul territorio con campagne di sensibilizzazione contro le malattie tumorali e con l'organizzazione di iniziative a supporto e sostegno dei malati oncologici.

La presentazione dell'iniziativa "La scuola crea cittadini" alla cittadinanza si terrà giovedì 7 aprile alle ore 10.00 presso la Sala Consiliare del comune di Andria alla presenza della Sindaca e di altre autorità.

Parteciperanno al dibattito in occasione del primo incontro: la sindaca avv. Giovanna Bruno, l'assessora alla Persona dott.ssa Dora Conversano, il dott. Nicola Mariano, presidente del CALCIT. E' prevista la partecipazione della Dirigente dell'Ufficio Scolastico della Provincia di Bari, la dott.ssa Giuseppina Lotito.

Numerosi saranno i relatori della prima giornata che dà avvio al ciclo di incontri, tra questi, diversi esperti del settore: la biologa nutrizionista dott.ssa Tiziana Cipriani, il dott. Gennaro Gadaleta Caldarola, Direttore U.O.C. Oncologia Medica presso il P.O. "Mons. R. Dimiccoli" di Barletta e la psicologa e coordinatrice provinciale ANT

nella persona della dott.ssa Rosalia Petronelli. Sarà la Dirigente scolastica Maria Teresa Natale, invece, a introdurre gli interventi degli specialisti.

Educare alla consapevolezza di un'alimentazione sana e sostenibile è una delle missioni della scuola che, come centro educativo e sistema aperto al dialogo quotidiano con studenti e famiglie, affronta ogni giorno le complessità legate all'alimentazione delle persone in età scolare.

Da diversi anni tra gli obiettivi dello sviluppo sostenibile descritti dall'Agenda 2030 si pone particolare attenzione al miglioramento delle abitudini alimentari e a un utilizzo più efficiente delle risorse alimentari attraverso il consumo responsabile delle materie prime e l'assunzione di comportamenti ecosostenibili.

Il 29 aprile, in occasione del secondo incontro, la scuola dialogherà col vescovo di Andria S.E.R. mons. Luigi Mansi con un focus dedicato alla riflessione su territorio e ambiente, inteso come Creato, e sulle azioni da adottare finalizzate alla salvaguardia del pianeta e del territorio che abitiamo. La tematica di questo incontro è infatti ispirata alla "Gestione consapevole dei rifiuti", affrontata dai nostri alunni delle classi prime.

Sostenibilità, benessere, educazione alimentare, oggetto di discussione degli incontri programmati, sono concetti e valori universali – riscontrabili nelle esperienze quotidiane – che si candidano alla riflessione nella scuola in termini di opportunità educative convergenti con le finalità dell'Educazione civica.

E' quanto afferma la dirigente Maria Teresa Natale : "L'educazione civica, come noto, non è tanto una "disciplina", ma soprattutto un modo di essere e di comportarsi, che molto ha a che fare con la cittadinanza attiva, la solidarietà, la responsabilità, l'acquisizione di condotte corrette verso gli altri e verso l'ambiente: appare dunque opportuno coinvolgere e sensibilizzare in particolare le famiglie, che dovrebbero supportare la scuola e insieme collaborare per far sì che ciò che i ragazzi imparano possa alimentare comportamenti virtuosi anche fuori delle aule scolastiche. Scuola, dunque, che educa non solo i propri alunni, ma rivolge la sua azione educativa e formativa alle famiglie, al territorio e ai suoi "stakeholders", alla cittadinanza insomma".

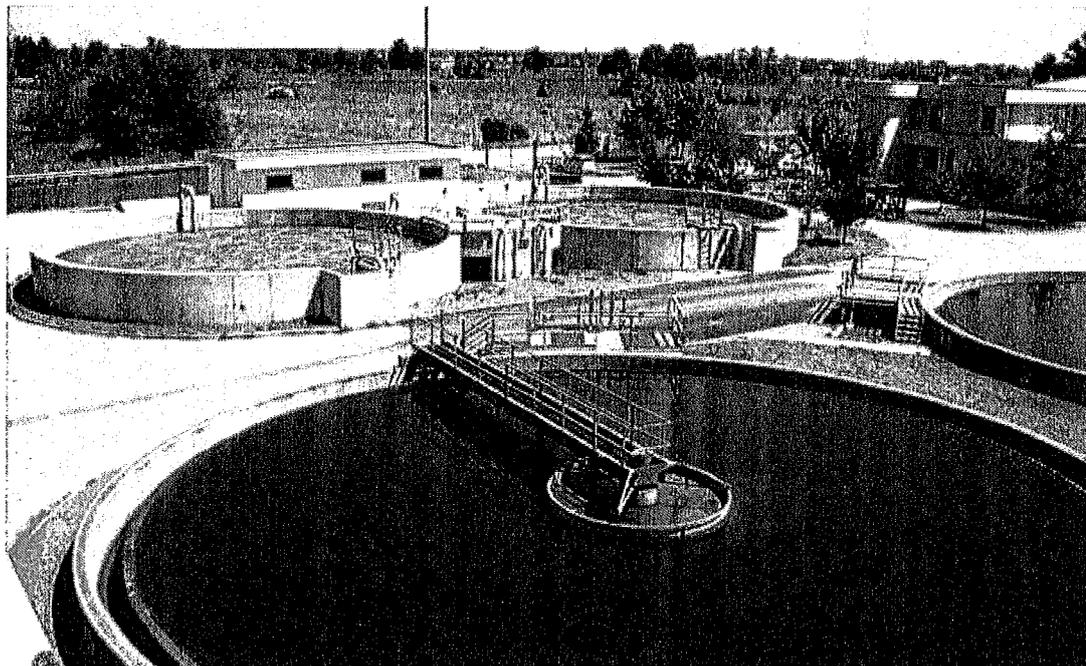
Il tema delle pari opportunità e dell'affettività è il focus centrale del progetto educativo dell'Educazione civica dell'anno scolastico in corso per le classe terze della scuola Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri. L'incontro finale del 26 maggio difatti sarà dedicato al tema della parità di genere in quanto, ancora oggi, si è purtroppo ancora lontani dal riconoscimento dei diritti fondamentali della donna nella società, in termini di sicurezza, opportunità, libertà e dignità.



# Impianti acque reflue BAT, passi avanti nei lavori

*E' quanto emerso dal tavolo tecnico tenuto ieri in Regione*

Publicato da Redazione news24.city - 7 Aprile 2022



«In tutta la provincia di Barletta-Andria-Trani la realizzazione degli impianti di depurazione e affinamento delle acque reflue prosegue in maniera spedita. Quanto emerso dal tavolo tecnico di ieri in Regione è assolutamente confortante». Così il consigliere e capogruppo PD Filippo Caracciolo.

«Entrando nel dettaglio delle località – afferma Caracciolo – ad Andria è stato dato avvio alla convenzione tra consorzio di bonifica terre d'Apulia ed Arif per la gestione della nuova rete irrigua a servizio dell'agglomerato cittadino tramite i pozzi attualmente gestiti da ARIF. Nel frattempo il progetto di adeguamento al DM n. 185 del depuratore è in fase di verifica da parte di Acquedotto Pugliese. A Barletta, AQP ha terminato i lavori di adeguamento al DM n. 185 del depuratore ed il consorzio di bonifica terre d'Apulia ha concluso il progetto esecutivo per l'attivazione del riuso delle acque reflue compreso il ripristino degli impianti di sollevamento e collegamento al depuratore.

A Trani – prosegue Caracciolo- il consiglio comunale ha approvato il progetto definitivo, successivamente si procederà all'approvazione del progetto esecutivo e al relativo appalto dei lavori per la realizzazione del riuso delle acque reflue. Nel frattempo considerato che AQP ha terminato i lavori di adeguamento al DM n. 185 del depuratore sarà avviata in via sperimentale l'utilizzo delle acque reflue affinate a servizio del consorzio degli agricoltori tranesi.

A Margherita di Savoia – conclude il consigliere regionale – i lavori di realizzazione della nuova rete irrigua da parte del consorzio di bonifica saranno terminati entro fine aprile. In ogni caso il fabbisogno irriguo della stagione irrigua 2022 sarà comunque garantita grazie anche alle acque derivanti dal vascone di Trinitapoli nel quale attualmente sono stoccate circa un milione di metri cubi di acqua derivanti dalla diga del Capacciotti».



# Il Parco dell'Alta Murgia testa l'app che monitora gli insetti impollinatori

Si chiama *AppBio-PoMS-ITALIA 1.0*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 7 Aprile 2022



È in corso in queste ore nel Parco dell'Alta Murgia **“Gli impollinatori contano, contiamoli”**, una speciale due giorni con la partecipazione dei 24 parchi nazionali italiani, Ministero della Transizione Ecologica e ISPRA per **testare in via ufficiale la prima app realizzata in Italia che monitora gli insetti impollinatori**. L'evento è ospitato dall'Agriturismo Murà (Cassano delle Murge) e si inserisce nel progetto **“Alta Murgia: un Parco per api e farfalle”**, avviato dall'ente per una migliore tutela e conoscenza degli impollinatori selvatici, in linea con le indicazioni di ISPRA e Università di Torino inquadrate nelle Direttive ministeriali 2019, 2020 e 2021.

Con il collaudo dell'app si concretizza uno dei principali obiettivi di progetto: **la messa a punto di un sistema innovativo per la raccolta dati e unico per tutte le aree protette nazionali e regionali**. **AppBio-PoMS-ITALIA 1.0 è la prima applicazione sviluppata in Italia per integrare i dati provenienti dai vari parchi e metterli a sistema in un unico database**, ottenendo informazioni omogenee e confrontabili sulla distribuzione di api e farfalle nei diversi territori, per valutarne lo stato di conservazione e adottare buone pratiche nell'ambito dei programmi di monitoraggio. Il sistema ha il compito di acquisire, tracciare ed elaborare i dati raccolti in campo secondo i protocolli ISPRA, creare archivi fotografici delle specie rilevate, mettere a sistema i dati geografici con quelli alfanumerici, evitare possibili errori di trascrizione dei dati raccolti, infine, realizzare una banca dati comune per tutti i parchi d'Italia mirata alla tutela degli insetti impollinatori. L'obiettivo è l'analisi statistica dei dati attraverso indicatori per consentire elaborazioni su scala nazionale.

*«È un contributo concreto e innovativo che migliora la tutela degli impollinatori – dichiara **Francesco Tarantini**, PNAM – Un'app mai realizzata in Italia farà da collante tra tutti i parchi nazionali e regionali, permettendo ai ricercatori di costruire una mappatura costantemente aggiornata delle specie presenti nei territori, in modo più agevole rispetto al passato. È un risultato che inorgoglisce il Parco dell'Alta Murgia, promotore e coordinatore del progetto».*

Lo sviluppo dell'applicazione è stato coordinato dal Parco dell'Alta Murgia con il supporto di ISPRA, nell'ambito di un progetto pilota che coinvolge l'area Tirrenico-Adriatica con i parchi dell'Appennino Lucano, Aspromonte, Gargano, Pollino, Sila e Vesuvio. È il risultato di un intenso lavoro di scambio tra i software developer e i ricercatori del progetto, che hanno fornito indicazioni e suggerimenti per la creazione dei contenuti e svolto diversi test in campo.

**La fase di testing si svolge nella Foresta Mercadante con la realizzazione di transetti** in linea con lo schema di monitoraggio europeo (Pollinator Monitoring Scheme). I dati raccolti in campo verranno sincronizzati, validati e condivisi nel Network Nazionale della Biodiversità.

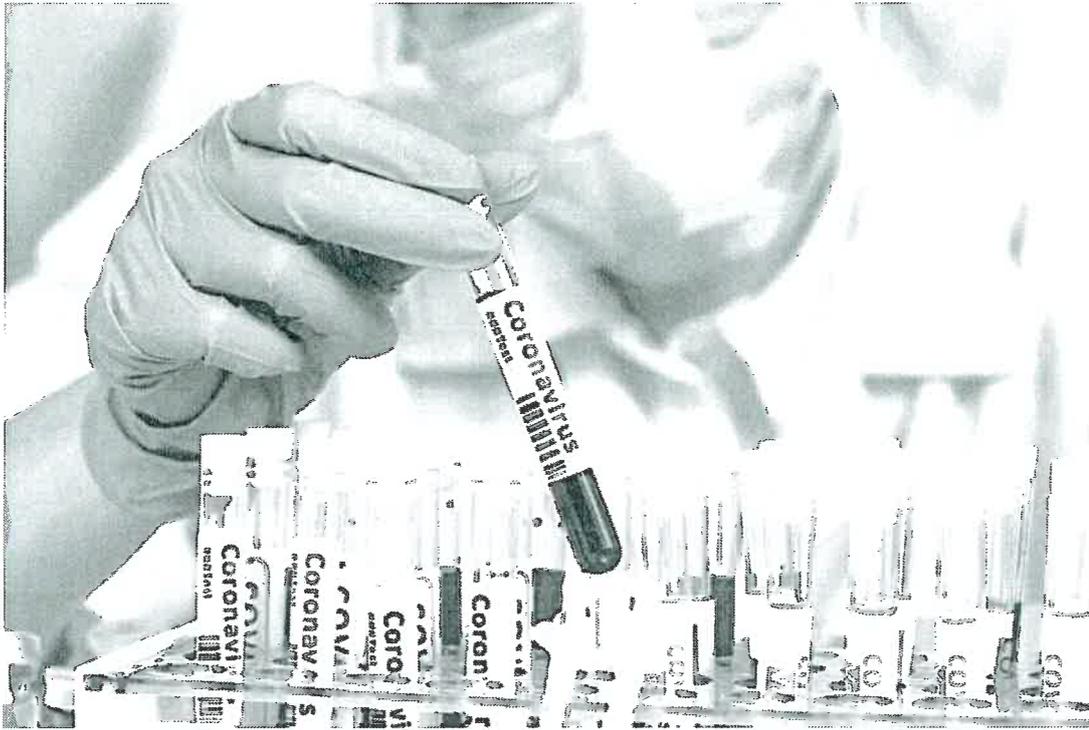
Nel frattempo **il Parco dell'Alta Murgia è stato convocato in audizione in Commissione Ambiente e Agricoltura del Senato** per esprimere un suo parere sul disegno di legge n. 1254 in materia di protezione degli insetti a livello nazionale. Un'ulteriore gratifica per il lavoro svolto in questi anni a tutela degli impollinatori, che si affianca al recente riconoscimento come Parco virtuoso giunto dal Ministero della Transizione Ecologica.



# Covid: oltre 5.700 nuovi casi e 16 morti in Puglia, ricoveri in lieve discesa

*Continua a scendere il numero degli attualmente positivi*

Publicato da **Antonio Porro** - 6 Aprile 2022



Lieve calo dei contagi e ricoveri stabili, mentre purtroppo resta alto il numero delle vittime. Sono i dati principali dell'ultimo bollettino epidemiologico che fa registrare 5.573 nuovi casi, su quasi 35 mila test effettuati, e altri 16 morti. Segno che la pandemia continua a correre nonostante la fine dello stato d'emergenza.

Le nuove positività sono così suddivise: 1.974 nella provincia di Bari, 1.188 nella provincia di Lecce, 876 nel tarantino, 687 nel foggiano, 567 nella provincia di Brindisi e 397 nella Bat.

Situazione che resta stabile, in leggero miglioramento negli ospedali pugliesi. Al momento sono 688 le persone ricoverate in area non critica (-2 rispetto alla giornata di ieri), mentre sono 36 i pazienti che lottano contro il virus nelle terapie intensive (-4 nelle ultime 24 ore). Continua a scendere il numero degli attualmente positivi in Puglia che sono poco più di 113 mila, grazie agli oltre 7 mila negativizzati registrati nella giornata odierna.

# Fidelis, doppia corsa salvezza: tra Paganese e quintultimo posto da tenere a distanza

*Tre partite per la verità in casa biancoazzurra*

Pubblicato da Redazione news24.city - 6 Aprile 2022

Tre partite per la verità, 270 minuti per capire se la salvezza attraverso i playout potrà diventare realtà, il tutto con il fiato sospeso per il caso Catania, che potrebbe ridisegnare classifica e orizzonti del girone C di Serie C. Questo il trailer del mese di aprile per la Fidelis Andria, in serie positiva da cinque giornate ma incapace in quattro di queste partite di andare oltre il pareggio, restando a secco di gol in tre occasioni. Lo 0-0 del Degli Ulivi contro il Messina ha ribadito un concetto già presente nella mente dei tifosi biancoazzurri: la squadra ereditata due mesi fa dal duo formato da Vito Di Bari e Nicola Di Leo oggi ha una precisa identità, ha cambiato connotati tattici passando al 4-2-3-1 e ha dimostrato di saper sopperire alle assenze – quella prolungata di Matteo Di Piazza su tutte – con la forza del gruppo. A mancare è il gol: così, se nello 0-0 del San Nicola a brillare era stata la fase difensiva, dopo il pareggio contro i siciliani i rimpianti superano gli apprezzamenti. In almeno cinque occasioni – con Alcibiade, Ciotti, Bubas, Messina e Risolo – i biancoazzurri hanno sfiorato il vantaggio, senza però trovarlo. Le incollature di distanza dal quintultimo posto, occupato proprio dal Messina, restano sette. La buona notizia resta però il punto guadagnato sulla Paganese, formazione oggi in svantaggio negli scontri diretti rispetto alla Fidelis. Calendario alla mano, Fidelis e Paganese hanno un avversario in comune di qui a fine campionato: il Picerno, che ospiterà l'Andria domenica e giocherà a Pagani nel sabato di Pasqua, quando Casoli e compagni attenderanno il Monterosi. Entrambe giocheranno due volte in trasferta (derby contro Juve Stabia e Turrís per la squadra di Grassadonia, chiusura di campionato a Monopoli per la Fidelis). Entrambe lo faranno scrutandosi a vicenda. Nel mezzo, ad Andria sperano anche di poter dare un calcio alla sfortuna: sono quasi una decina i legni colpiti dai biancoazzurri nel solo 2022. Una trafila avviata nello 0-0 sul campo della Vibonese il 23 gennaio, con la traversa centrata da Bortoletti e il palo sul quale si era infranta la conclusione da pochi passi targata Di Piazza, e conclusa – per ora – con il palo colto da Bubas nel secondo tempo della sfida al Messina. "Se qualcosa può andar male, lo farà" recita la legge di Murphy. Alla Fidelis Andria e al campo smentire la tesi, proseguendo la serie positiva.



# Giovedì 7 aprile l'inaugurazione dell'Emporio Solidale "Le Dodici Ceste" della Misericordia di Andria

*Progetto nazionale inserito tra le attività per il 30esimo anniversario della Confraternita. Due i momenti previsti*

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 6 Aprile 2022



Il prossimo 7 aprile, giovedì nel pomeriggio, ci sarà l'inaugurazione in via Vecchia Barletta 206 dell'Emporio Solidale "Le Dodici Ceste" della Misericordia di Andria. Un progetto di respiro nazionale, fortemente voluto da Confederazione Nazionale, e che trova un importante punto di riferimento anche ad Andria visto anche il trentesimo anniversario della fondazione della Confraternita. L'emporio solidale funzionerà come un vero e proprio supermarket della solidarietà ed in questi mesi è stato importante il lavoro dei volontari giallociano per consentire di mettere in rete diverse realtà imprenditoriali, donazioni dei cittadini ed esigenze dei più bisognosi.

Il pomeriggio si articolerà in due momenti. Il primo momento avrà il via alle 17 con la presenza di Sua Ecc. Mons. Luigi Mansi per la benedizione della struttura e più in generale dell'attività solidale che i volontari della Misericordia di Andria porteranno avanti all'interno dell'Emporio Solidale. Un momento di riflessione e di incontro che particolarmente sentito e voluto dalla Confraternita e dal Vescovo della Diocesi di Andria. A seguire alle 18, invece, ci sarà l'inaugurazione vera e propria dell'Emporio Solidale "Le Dodici Ceste" alla presenza delle autorità civili con il Sindaco della Città di Andria Giovanna Bruno. Un saluto e la spiegazione del progetto nei dettagli ed il via formale di tutta l'attività messa in campo e su cui si lavora alacremenente già da diversi mesi.

# Una delegazione di ragazzi andriesi a Lecce per i Campi Interregionali per Studenti

*Ascolto, dialogo e partecipazione: queste le parole chiave della tre giorni*

Pubblicato da Redazione news24.city - 6 Aprile 2022



Ascolto, dialogo e partecipazione: queste le parole chiave della tre giorni organizzata dal Movimento Studenti di Azione Cattolica Nazionale in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Si tratta di campi formativi tenutisi in sei città del nostro Paese, tra cui Lecce per gli studenti di Puglia e Basilicata.

Si chiamano CIPS: acronimo di campi interregionali per studenti organizzati dal MSAC con l'obiettivo di incontrarsi e discutere sui bisogni più veri della scuola e condividere le fatiche degli studenti da nord a sud Italia. Più di 200 gli studenti che vi hanno partecipato e tra questi, anche una delegazione di ragazzi dal Liceo Scientifico Nuzzi e il Liceo Carlo Troya di Andria con il circolo Msac "Alberto Marvelli" della diocesi di Andria. Il titolo dell'evento parla chiaro: "Ci sono anche io"- Parola agli studenti", un monito per le giovani generazioni a VIVERE la propria scuola da protagonisti, a far sentire la propria voce e rispondere all'appello: "CI SONO ANCHE IO".

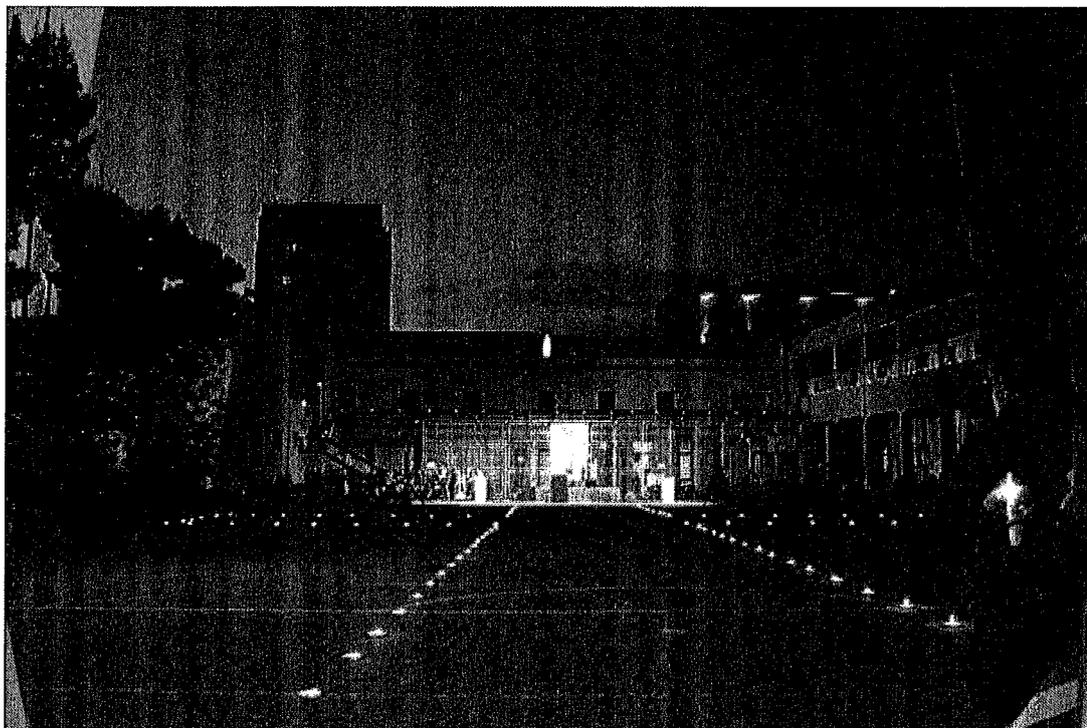
Lo stile del Msac è proprio questo: andare oltre le proteste, con proposte costruttive e confronti che risvegliano l'impegno e la partecipazione degli studenti per rendere la scuola un ambiente abitabile da tutti. Durante il weekend formativo, i ragazzi hanno avuto la possibilità di confrontarsi tra loro e con le amministrazioni locali tra cui l'assessore regionale all'Istruzione della regione Puglia, Sebastiano Leo. L'obiettivo è quello di impegnarsi a costruire una scuola in cui si sta bene, in cui l'ascolto e il confronto siano pratiche quotidiane quanto le verifiche e i compiti in classe.

«Un'occasione di crescita e arricchimento con i nostri coetanei – sottolineano i ragazzi del Msac di Andria – il confronto e il dialogo sono la migliore arma per il cambiamento. Sono stati giorni intensi in cui abbiamo potuto far sentire la nostra voce riportando le esperienze delle nostre realtà scolastiche, riscoprendoci simili anche a chilometri di distanza».

# "Il Povero Cristo...è sceso dalla croce", Via Crucis al Salesiano l'11 aprile

Protagonisti i giovani, sarà presente il vescovo Mons. Mansi

Pubblicato da Redazione news24.city - 6 Aprile 2022



Lunedì 11 aprile 2022, alle ore 20.00, nel cortile dell'Oratorio Don Bosco di Andria, i Salesiani, in collaborazione con il Servizio di Pastorale Giovanile diocesano, il Settore Giovani di Azione Cattolica della Diocesi e il Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico di Andria si fanno promotori di una Via Crucis per e con i giovani.

Il titolo del momento di preghiera è stato ispirato dalla celebre canzone del cantautore Vinicio Capossela: **"Il povero Cristo"** che, come recita il brano musicale **"è sceso dalla croce"**.

Il fil rouge del tradizionale appuntamento quaresimale cittadino sarà la devastazione che colpisce il nostro presente fatto di guerra, di pandemia, di povertà diffuse e spesso nascoste.

Il "povero Cristo sceso dalla croce", come anche suggerito dall'immagine evocativa del crocifisso ucraino di Leopoli portato in un bunker, riferisce dell'incapacità dell'uomo di salvarsi dopo aver calpestato il precetto evangelico "Ama il prossimo tuo come te stesso". Un precetto all'apparenza semplice, ma evidentemente di difficile realizzazione.

Un *leitmotiv* provocatorio, visto il momento storico che siamo chiamati a vivere con l'intento di "rivisitare", con uno stile giovanile, il rito della via dolorosa accostando ad ogni stazione una riflessione sulle tematiche che attraversano il vissuto dei ragazzi e dei giovani.

*"Un modo alternativo, dallo stile originale, per ripercorrere la via della croce di Nostro Signore senza cedere alla logica della rassegnazione"* dicono gli organizzatori.

Il momento di preghiera sarà presieduto dal Vescovo Luigi Mansi. Si svolgerà in forma statica, nel rispetto della normativa anticovid19 e in ossequio ai protocolli previsti per le funzioni religiose all'aperto. L'accesso all'Oratorio Salesiano sarà consentito fino ad esaurimento posti.



# Trasporto ferroviario, Caracciolo: «Andria polo di riferimento per tutta la zona della Murgia»

*La nota del capogruppo del Partito Democratico*

Pubblicato da Redazione news24.city - 6 Aprile 2022



«Il potenziamento della capacità di traffico, dell'interscambio e della velocità di trasporto su tutto il territorio pugliese sono i macro obiettivi prefissati nell'ambito del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030». Così il capogruppo del PD Filippo Caracciolo, al termine di una riunione del gruppo con l'assessore Anna Maurodinoia.

«Attraverso poli di commutazione (uno per ogni capoluogo di provincia) – afferma Caracciolo – verrà migliorata l'accessibilità stradale e ferroviaria, prevedendo anche piste ciclabili che collegheranno tra loro i Comuni limitrofi. Verranno garantite, inoltre, l'accessibilità alle aree più svantaggiate territorialmente e la sicurezza stradale».

«Sarà reso competitivo il trasporto merci – aggiunge Caracciolo – potenziando il traffico intermodale lungo l'asse Adriatico. Punteremo alla decarbonizzazione, con la progressiva elettrificazione dei parchi autobus urbani, con Bus Rapid Transit elettrici, a idrogeno e a biometano per il potenziamento del trasporto extraurbano su gomma oltre che con la conversione verso l'idrogeno delle linee ferroviarie non elettrificate».

«Per la provincia di Barletta Andria Trani, visti i problemi di capacità sulla linea adriatica in direzione Bari, e i livelli di congestione sulla SS16, il piano, prevede l'attivazione del servizio di Bus Rapid Transit costiero che da Margherita di Savoia, passando per Barletta, Trani e Bisceglie, si attesti a Molfetta, in coordinamento con i servizi ferroviari. La realizzazione della stazione di Andria Nord e l'adeguamento della fermata dei servizi automobilistici nella stazione di Andria Sud, faranno di Andria il polo di riferimento per tutta la zona della Murgia. Infine – conclude Caracciolo – il raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta e soprattutto l'interconnessione tra la rete RFI e Ferrovie Bari Nord miglioreranno il coordinamento delle due città».



# Contributi libri di testa, al via i pagamenti

*I beneficiari potranno presentarsi presso le filiali della Banca Intesa Sanpaolo*

Publicato da Redazione news24.city - 6 Aprile 2022



Il Dirigente del Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi – Servizi Educativi informa che i **beneficiari**, risultanti ammessi al contributo "Libri di testo scuola secondaria di 1° e 2° grado – A.S. 2021/2022", che hanno presentato la domanda senza l'indicazione dell'iban sul quale accreditare le somme spettanti, potranno presentarsi presso le filiali della Banca Intesa Sanpaolo presenti in Andria.

**I pagamenti avverranno a partire dal 6 aprile 2022, dalle ore 8,30 alle ore 13,00**, presso le Filiali della Banca Intesa Sanpaolo, secondo il seguente calendario:

## **Filiale di via De Gasperi, n. 30**

COGNOMI

DA	A	data incasso
A	BR	06/04/2022
CAF	CIC	07/04/2022
CIL	DE B	08/04/2022
DE F	DI TO	11/04/2022
DI TR	GAG	12/04/2022
GAL	LAB	13/04/2022

## **Filiale di viale Venezia Giulia, n. 178**

COGNOMI

DA	A	data incasso
LEO	LOCA	08/04/2022
LOCO	LOS	07/04/2022
LOV	MOD	08/04/2022
MON	PAS	11/04/2022
PET	RAI	12/04/2022
REL	SCAM	13/04/2022

## **Filiale di via Don Riccardo Lotti, n. 88/102**

COGNOMI

DA	A	data incasso



SCAR	SGARA	11/04/2022
SGARR	SIS	12/04/2022
STA	TU	13/04/2022
VA	VU	14/04/2022
ZA	ZI	15/04/2022

Si ricorda che, al fine di riscuotere il suddetto contributo, ciascun beneficiario dovrà presentarsi presso le Filiali dell'Istituto Bancario, nei termini e nei modi indicati e munito di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e di codice fiscale.



# Torna la Processione dei Misteri nel Venerdì Santo: ecco il nuovo percorso

Appuntamento il 15 aprile a partire dalle 19,15 da Piazza Porta La Barra

Publicato da Redazione news24.city - 5 Aprile 2022



Torna la Processione dei Misteri ad Andria dopo due anni di stop a causa della pandemia. Ecco quello che sarà il nuovo percorso che prevede strade più ampie rispetto alle vie centrali che generalmente erano quelle utilizzate. In più sarà massima l'attenzione di tutte le Chiese e Confraternite partecipanti al distanziamento e soprattutto all'utilizzo delle mascherine. Di seguito le vie che saranno attraversate nel percorso a partire dalle ore 19,15 di venerdì 15 aprile:

Piazza Porta la Barra – Via Orsini – Via Gioacchino Poli – Via Alto Adige – Viale Trentino – Via Dante Alighieri – Via Vittorio Pisani – Piazza Imbriani – Via A. De Gasperi – Porta Castello – Piazza Vittorio Emanuele II – SOSTA di PREGHIERA – Via Vaglio – via La Corte – via F. Excelsis – via F. Giugno – via Porta la Barra – Piazza Porta la Barra.

La processione si snoderà al seguito delle storiche croci di legno con l'Associazione dei Crociferi in prima linea, a seguito la Statua di Gesù dei Getzemani con alle spalle la Confraternita degli Agonizzanti e le Parrocchie Immacolata, SS.ma Trinità, S. Maria Ass. e S. Isidoro. Poi la Statua di Gesù Flagellato con la Confraternita di San Riccardo ed a seguire le Parrocchie Maria SS.ma dell'Altomare, San Michele Arc. e San Giuseppe (Sant'Angelo), Cuore Immacolato di Maria.

La Statua di Gesù Coronato di Spine sarà seguita dalla Confraternita della Misericordia e le Parrocchie: Sant'Agostino, Sacro Cuore, SS.mo Crocifisso. La Statua della Pietà dagli Istituti femminili di vita Consacrata e le Parrocchie Maria Ss.ma Annunziata, San Nicola, Ss.mo Sacramento. La Statua Gesù Porta la Croce con le Parrocchie Madonna della Grazia, San Giuseppe Art., Madonna di Pompei, Sant'Andrea Ap. Ancora a seguire la Statua Gesù in Croce con l'Associazione Monte di Gesù e le Parrocchie: Santa Maria Vetere, San Francesco, San Paolo Ap. La Statua Gesù nel Sepolcro seguita dall'Arciconfraternita dell'Immacolata con le Parrocchie San Riccardo, Maria SS.ma Addolorata alle Croci, Sacre Stimate.

La Confraternita del SS.mo Sacramento con Accoliti e Lettori Istituiti, il Seminario Vescovile, i Diaconi permanenti ed il Capitolo Cattedrale saranno davanti al Vescovo, Mons. Mansi, con la Reliquia della SACRA SPINA seguita dai Cavalieri e dalle Dame del Santo Sepolcro.

Per chiudere poi la Statua della Madre Addolorata con l'Arciconfraternita di Maria SS.ma Addolorata ed a seguire l'U.N.I.T.A.L.S.I. con gli ammalati, Associazione "Volto Santo", Associazioni di Volontariato. Infine la Statua delle Pie Donne a cui seguiranno Autorità Civili e Militari, Associazioni e Organizzazioni Sociali Cristiane.

# Ex discarica F.Ili Acquaviva, in corso la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale: poi i lavori di messa in sicurezza

*Piccoli passi in avanti per la realizzazione delle opere necessarie grazie ad un finanziamento regionale da circa 4 milioni*

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 5 Aprile 2022

Piccoli ma importanti passi in avanti per la definitiva messa in sicurezza della discarica per rifiuti speciali inerti in Contrada San Nicola ad Andria. Il sito cosiddetto ex Fratelli Acquaviva è destinatario di un finanziamento regionale di circa 4 milioni di euro per la chiusura definitiva ed è in corso la procedura, tutta burocratica, che permetterà il rilascio del provvedimento di VIA, la cosiddetta Valutazione di Impatto Ambientale. Ieri la comunicazione di pubblicazione dell'avviso al pubblico e l'avvio dei termini di decorrenza per la consultazione del progetto da parte dell'AGER. La valutazione di impatto ambientale è un documento necessario per proseguire l'iter che però è ormai alle battute finali e che prevede importanti lavori di sistemazione del sito. Un luogo rimasto a lungo al centro di polemiche politiche poiché individuato dalla Regione, sino a tre anni fa, come possibile luogo dove realizzare un impianto di biostabilizzazione. Una ipotesi a cui in tanti si sono opposti compresi i consiglieri regionali dell'epoca e l'amministrazione comunale sino alla definitiva cancellazione arrivata nell'ultimo piano di gestione dei rifiuti regionale.

Un sito, comunque, in cui vanno effettuati diversi lavori se si considera che all'interno dell'ex cava grande 45mila metri quadri sono presenti circa 125mila metri cubi di rifiuti presenti di vario genere. L'ex cava dei F.Ili Acquaviva, per cui la gestione è divenuta della Regione a causa delle inadempienze della Daneco, si trova accanto alla Discarica di rifiuti solidi urbani chiusa ormai da anni. Nel progetto di chiusura definitiva, già realizzato dall'AGER che nel 2020 aveva già bandito ed assegnato la gara d'appalto, diversi sono i punti essenziali che riguardano proprio l'analisi della qualità dell'inerte presente finalizzata ad escludere la presenza di tipologie diverse di rifiuti. Bisognerà poi risagomare il corpo della discarica riducendo la superficie utilizzata ed i rifiuti stessi presenti ma soprattutto andrà ripristinato il sistema esistente di raccolta del percolato. Altri due importanti interventi riguardano, infine, l'isolamento definitivo dei rifiuti dall'ambiente circostante e la realizzazione del sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche che rappresentano, secondo le relazioni dell'AGER, la maggiore criticità ai fini gestionali della discarica. Il finanziamento per questi lavori è stato appostato dalla Regione Puglia grazie al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Sociale e l'inizio dei lavori è previsto, come da cronoprogramma, entro il 1. maggio di quest'anno per concludersi entro fine 2022. Date che potranno inevitabilmente subire delle variazioni ma che si spera possano essere rispettate per operare fattivamente in un sito che resta da diversi anni una vera e propria bomba ecologica in attesa di sistemazione e post gestione.



# PNRR, "inclusione e coesione": il Comune di Andria presenta candidature per 4,5 milioni di euro

*I finanziamenti richiesti riguardano le categorie più fragili come anziani, disabili e senza fissa dimora*

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Aprile 2022



Il Settore Servizi Sociali, diretto dall'Avv. Ottavia Matera ha presentato, entro la scadenza del 31 marzo, le candidature per il finanziamento di progetti al Ministero del Lavoro, per 4,5 milioni di euro. La linea di finanziamento è la Missione 5 (inclusione e coesione), componente 2 (infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore).

Il Comune ha partecipato alla fase preliminare di concertazione con la Regione Puglia, che ha svolto un ruolo di regia, al fine di ottimizzare la programmazione ed assicurarsi il massimo risultato dai bandi ministeriali.

«Le candidature al PNRR – spiega l'Assessore alle Politiche sociali, Dora Conversano – sono l'esito di un approccio programmatico complesso che vuole configurare un percorso di risposta ai bisogni sociali di questa Comunità sia in termini di investimento che di gestione dei processi di inclusione».

Fino a giugno 2026 la dotazione finanziaria del Comune di Andria per i Servizi sociali godrà dunque delle risorse del PNRR, di quelle ordinarie trasferite dalla Regione per il Piano di Zona, e di altri bandi e avvisi straordinari per il contrasto alla povertà e alla marginalità. Le linee di investimento candidate al finanziamento del PNRR riguardano:

- il sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, secondo un modello nazionale di intervento (P.I.P.P.I.), pensato per il contrasto al maltrattamento dei bambini, con un finanziamento di 211.500,00 euro;
- la realizzazione di un gruppo di appartamenti per anziani non autosufficienti, con recupero e riqualificazione di un immobile comunale ed interconnessione col sistema di assistenza sanitaria e sociosanitaria, attraverso soluzioni domotiche e di telemedicina, con un finanziamento di 2.460.000,00 euro;
- la realizzazione di un appartamento in un immobile di proprietà pubblica per 6 persone con disabilità, con sostegno ai percorsi di autonomia e con soluzioni domotiche e dispositivi informatici, con percorsi di inserimento lavorativo, con un finanziamento di 715.000,00 euro;
- il potenziamento dei servizi di accoglienza, accompagnamento e supporto a persone in condizioni di marginalità, povertà estrema e senza fissa dimora, con allestimento di una stazione fissa e di una mobile, per la fornitura di servizi assistenziali primari, con un finanziamento di 1.090.000,00 euro.

Saranno inoltre attivati percorsi di supervisione agli operatori sociali (assieme ad altri Comuni vicini) per contenere il burnout e per il miglioramento organizzativo. Nelle prossime settimane si darà il via ad un confronto



con tutte le organizzazioni attive nel sociale, in tavoli di concertazione per area tematica, finalizzati alla condivisione dei macro obiettivi e partecipazione alla progettazione condivisa. Questo varrà sia per il Piano di Zona che per il PNRR, proprio nella logica di un disegno globale e unitario.

«Siamo dinanzi ad una fase storica – commenta il Sindaco Giovanna Bruno – per una riqualificazione del sistema integrato di servizi sociali sul territorio, penalizzati nell'ultimo triennio dalla scarsità di risorse; si prospetta una stagione nuova di progettazione condivisa per rendere questa comunità locale sempre più accogliente ed inclusiva».



## Andria: 35 i profughi ucraini accolti in città, "straordinaria solidarietà di cittadini privati" - VIDEO

6 Aprile 2022



*"Scuole sempre più protagoniste in questi giorni. Mi piacerebbe essere presente in ogni istituto, mi sento davvero ben voluta dai nostri studenti, ogni volta è una festa e un'emozione. Con tutti i dirigenti si è avviata una collaborazione concreta e positiva. A rotazione passerò in ciascun plesso, promesso"* – così il Sindaco **Giovanna Bruno** che, attraverso un video diffuso su Facebook, ha poi aggiunto:

*"Emergenza Ucraina: accoglienza generosa nella nostra città e in tutta la provincia. Si può continuare a dare disponibilità consultando il sito del comune, nella sezione apposita. **35 attualmente sono i profughi ucraini qui ad Andria**, su un totale di **235** in provincia. **Vita di città**: la biblioteca comunale al centro di un intenso pomeriggio tra cultura, lettura, arte, associazionismo, scuola, volontariato, creatività. Tanti i cittadini intervenuti, col desiderio di riappropriarsi sempre di più di luoghi di bellezza e storia. Andiamo avanti "* – ha concluso la Sindaca Bruno. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al video pubblicato online:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Apre "La Fabbrica" nuovo spazio culturale ed associativo nella periferia di Andria. Inaugurazione sabato 9 aprile

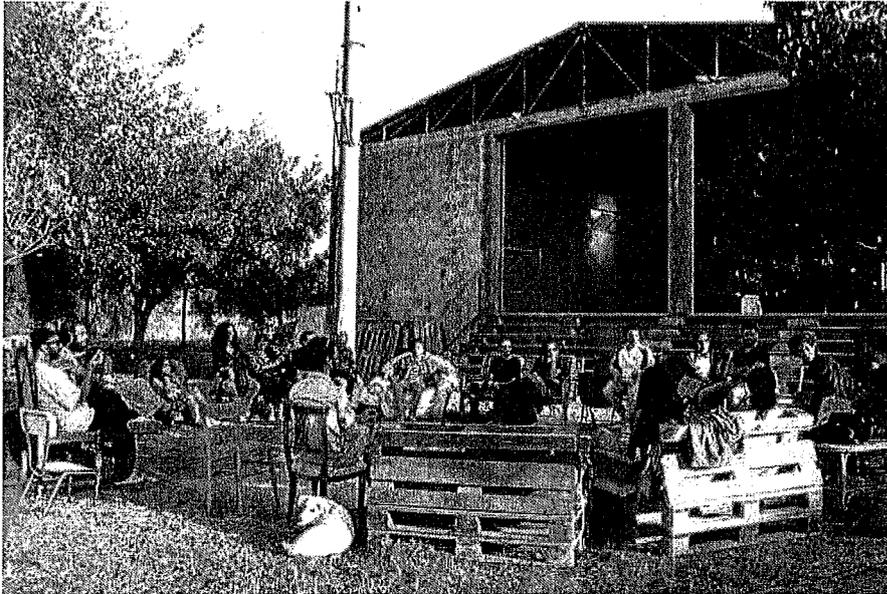
6 Aprile 2022



Sabato 9 aprile 2022 a partire dalle ore 18:00 apre ufficialmente le sue porte **La Fabbrica**, il nuovo spazio culturale ed associativo pugliese. La Fabbrica è la storia di un incontro. L'incontro di **Alessia**, sociologa andriese che ha vissuto per lungo tempo a Parigi, **Antoine e Clément**, rispettivamente programmatore artistico e artigiano. Dopo aver passato diversi anni a lavorare insieme nell'organizzazione di eventi in giro per l'Europa, tra installazioni artistiche, scenografie e costruzioni, i tre ragazzi decidono di trasferirsi ad Andria per costruire una comunità, far rifiorire la cultura al Sud, per dar vita a **La Fabbrica**. Situata nella periferia di Andria, **La Fabbrica** è un progetto che si è posto l'obiettivo di reinventare una vecchia fabbrica di chiodi di 1300 metri quadri, trasformandola in un terzo luogo culturale e associativo. Ma La Fabbrica è anche il suo concept, un luogo del "fare": cultura, arte, relazione, dove il pubblico può sentirsi spett-attore. Un progetto nato dal basso, in gran parte autofinanziato e sviluppato attraverso l'autocostruzione praticata sia nella ristrutturazione che nella creazione di nuove strutture.



La sfida è stata quella di riuscire a seguire principi ecologici attraverso l'uso di legno, il recupero e il riciclo di ogni tipo di oggetto o materiale, reinventando e donando loro nuova vita e funzione. Il forte desiderio di creare una comunità e coinvolgere attori del territorio si è concretizzato in maniera decisiva attraverso il lancio del crowdfunding nell'estate del 2021, grazie ad una rete di oltre 250 sostenitori provenienti da tutto il mondo. In seguito i lavori hanno visto il coinvolgimento a tempo pieno dei fondatori e della larga comunità di sostenitori e volontari locali ed internazionali. Attualmente La Fabbrica è dotata di un Fab-Lab, un atelier di costruzione dove è possibile sperimentare l'autocostruzione e l'artigianeria, un palco, una Barca, dei bagni, una regia, una Capanna Saloon e una Serra all'aperto dove poter custodire le talee e le piante che rinvigoriscono il giardino esterno. La sua architettura e configurazione sarà in continua evoluzione nell'intento di crescere insieme ai suoi attori.



Uno spazio per tutti, fatto da tutti, immaginando una programmazione in collaborazione con le associazioni locali, artisti e attori emergenti attraverso residenze artistiche spettacoli, concerti, laboratori, esposizioni, workshop, markets, conferenze ed eventi volti a:

- creare incontri e interazioni fra attori culturali e persone di tutte le generazioni; - ripensare insieme tutti gli ambiti della vita su diverse scale, dalla cittadina alla mondiale;
- valorizzare la rete associativa, artistica e artigianale locale;
- far cooperare tutte le forme d'arte rendendo il pubblico spett-attore; - dinamizzare il territorio e le sue periferie;
- rendere la cultura accessibile ad un vasto pubblico;
- favorire processi di integrazione, inclusione e condivisione di competenze; - promuovere l'ecologia, lo sviluppo durevole e un modello economico circolare.

L'intento è quindi di contribuire all'arricchimento dell'offerta culturale del territorio. A dimostrarlo, il successo riscosso dalle prime iniziative lanciate dal collettivo de La Fabbrica, tra cui "Porte Aperte alle Idee" (settembre 2021), il workshop "La Fabbrica delle Talee" (ottobre 2021), il Mercatino Festivo (dicembre 2021) ed il Cantiere Partecip-Attivo (marzo 2022).

**Programmazione per sabato 9 aprile:** L'inaugurazione sarà l'inizio di una meravigliosa avventura. Ad animare la serata saranno presenti i due musicisti **Daria Falco e Bruno Galeone**, accompagnati da artisti che hanno dato il loro prezioso contributo in qualità di ospiti del disco "D'accordo". Si tratta di Gianni Gelao (chalmieu), **Davide Chiarelli** (percussioni e tamburello) ed **Emanuele Coluccia** (sassofono) con la partecipazione straordinaria dell'attore **Piero Rapanà** come voce narrante. A regalare sorrisi e spensieratezza, **Stefano Bitetti** in arte Mr. Santini in Quasimusicale, il suo show dal sapore decisamente di altri tempi, che fonde giocoleria ed equilibrismo a gags musicali. Paragonato dal pubblico in più occasioni al grande Buster Keaton, Mr. Santini porterà lo spettatore, coinvolgendolo direttamente nella sua performance, all'interno di un mondo fatto di equilibri precari e comicità. Le sorprese in Fabbrica non possono mai mancare, un invito appassionato per andarla a visitare!

- L'ingresso è gratuito per i soci, sarà possibile tesserarsi in loco il giorno stesso. Non necessita prenotazioni. Apertura delle porte ore 18h, chiusura ore 00h

**CONTATTI:**

lafabbricapuglia@gmail.com

Instagram: <https://www.instagram.com/lafabbricapuglia/>

Facebook: <https://www.facebook.com/lafabbricapuglia>

Evento Inaugurazione: <https://www.facebook.com/events/302402265311483> La locandina:



Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Salvare l'agricoltura andriese con il fotovoltaico sui tetti, finalmente l'incentivo dal Governo

6 Aprile 2022



*"Si agli incentivi per l'installazione del fotovoltaico sui tetti delle aziende agricole: è una straordinaria opportunità per circa 80mila imprese del comparto primario pugliese. **CIA Agricoltori Italiani della Puglia**, assieme a **Turismo Verde** che unisce gli **agriturismi** pugliesi, promuoverà la misura 'Parco Agrisolare' del Mipaaf e offrirà consulenza alle aziende agricole interessate a cogliere un'importante opportunità".* E' questa la posizione di CIA Agricoltori Italiani della Puglia sull'attesa e necessaria 'rivoluzione' energetica del Paese, chiamato a ridurre la propria fortissima dipendenza dai grandi fornitori mondiali di gas e di energia.

La Puglia, per quanto riguarda l'energia prodotta dalla fonte solare, con i suoi 59.461 impianti sui complessivi 1.024.242 installati in tutta Italia, è la prima regione per potenza (2.965 megawatt). Seguono Lombardia (2.734), Emilia Romagna (2.279), Veneto (2.215), Piemonte (1.792), Sicilia (1.536), Lazio (1.505), Marche (1.149). Le altre regioni non raggiungono i mille megawatt di potenza, in base all'elaborazione dell'Osservatorio Economico di CIA Puglia su dati Terna.

*"Abbiamo 78.327 imprese agricole dislocate su tutto il territorio pugliese: molte di esse hanno già installato il fotovoltaico su edifici e fabbricati, ma la maggior parte deve ancora farlo. Gli incentivi rappresentano un'opportunità unica",* hanno spiegato i dirigenti dell'associazione sindacale degli agricoltori. *"Uno dei*

*problemi più drammatici degli ultimi mesi, accentuato enormemente dalla guerra in Ucraina, è l'estrema difficoltà per le imprese agricole di far quadrare i conti a fronte di un aumento spropositato della bolletta energetica. Con il fotovoltaico, quelle spese si riducono enormemente e in alcuni casi possono essere azzerate, con impianti che permettono l'autosufficienza".*

**GLI OBIETTIVI.** La sostenibilità dell'agricoltura, dunque, secondo l'organizzazione sindacale degli agricoltori e l'associazione Turismo Verde può e deve passare soprattutto dalla questione energetica, dall'investimento in parchi agricoli, dalla creazione di green communities. *"E' questo lo sviluppo dell'agro-voltaico che vogliamo, con una reale promozione delle rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo".* La misura "Parco Agricolo" è gestita dal Mipaaf in collaborazione con il GSE (Gestore Servizi Energetici). Il bando incentivi è parte del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**. La misura "**Parco Agricolo**" ha una dotazione pari a **1,5 miliardi di euro**. L'obiettivo è sostenere gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica in ambito agricolo, escludendo totalmente il consumo di suolo.

**COSA PREVEDE L'INTERVENTO.** L'intervento prevede, infatti, l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, puntando a raggiungere l'installazione di pannelli fotovoltaici su una superficie complessiva pari a 4,3 milioni di mq per 0,43 GW, e contribuendo così ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza energetica del settore. Le domande del bando, una volta inviate, saranno poi gestite dal GSE, indicato dal MiPAAF quale attuatore della linea di intervento PNRR, con cui si sta predisponendo una convenzione 'pubblico-pubblico' e che consentirà di avviare subito le operazioni di attuazione dei programmi fotovoltaici le cui domande avranno ricevuto parere favorevole. Il Ministero dell'Agricoltura manterrà il ruolo di punto unico di contatto con il Servizio centrale per il PNRR e avrà la responsabilità in tema di supervisione complessiva dell'intervento, in ognuna delle diverse fasi di attuazione dei progetti, oltre che in materia di gestione dei flussi finanziari. Osservazioni - aggiungiamo noi del blog di **VideoAndria.com** - già condivise in passato dal nostro concittadino ecologista **Nicola Montepulciano** che proprio sul nostro sito web aveva pubblicato **un interessante articolo** del febbraio del 2022:

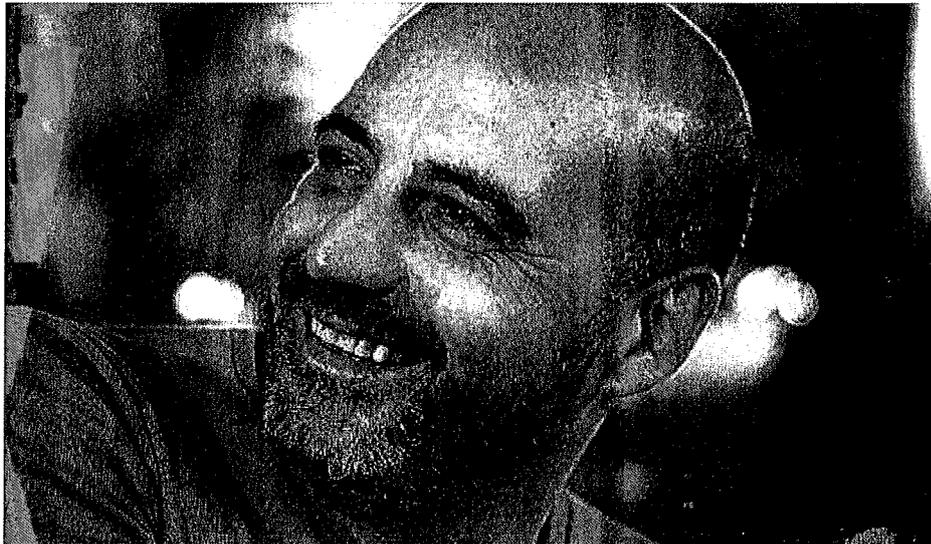
### *ANDRIA: "PANNELLI SOLARI CONTRO BLACKOUT E AUMENTO BOLLETTE", LA PROPOSTA DI MONTEPULCIANO*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## L'andriese Giuliano Di Matteo: leader della ristorazione a Maiorca, nominato Vice Segretario nazionale AINM per la Spagna e per le Isole Baleari, un'eccellenza imprenditoriale che riempie d'orgoglio la nostra terra

6 Aprile 2022



Un **andriese** alla conquista dell'isola spagnola: grazie al suo impegno lavorativo durato anni di sacrifici, l'imprenditore andriese **Giuliano Di Matteo** è riuscito ad aprire ben **cinque strutture ristorative sull'isola di Palma di Maiorca**. È stato nominato dal **Consiglio Direttivo Vice Segretario Nazionale dell'AIM** (Associazione Italiani nel mondo) per la Spagna e per le Isole Baleari. *«La sua nomina vale per la capacità di racconto del merito e del talento italiano e la storia di Giuliano Di Matteo ci rende orgogliosi e fieri di appartenere ad un popolo laborioso e capace»* dichiara il presidente dell'Associazione Dott. **Guido Vacca**.



Come già ricordato attraverso la stampa online in precedenza, infatti, oltre al connubio tra **prodotti tipici locali** e **prodotti tipici pugliesi**, occorre necessariamente riconoscere in **Giuliano Di Matteo** le grandi competenze maturate nel tempo e certamente influenzate positivamente dalla cultura italiana ben apprezzata nel mondo che si manifesta, oltre che una spiccata serietà nell'offerta di beni e servizi ad alta competenza, anche con grande passione e spirito di accoglienza. Tra i prodotti offerti al pubblico dalle sue strutture, non solo prodotti tipici tradizionali, ma persino nuove creazioni. Suo il **"Giulioncello"** (dal nome del creatore), realizzato al 100% con limoni locali:

I locali di Giuliano Di Matteo si trovano tutti nella località di **Puerto Andratx** e sono: **Miramar da Giuliano, Club de Vela, Giwine e Papamu**. Nel **2019**, Giuliano Di Matteo è stato insignito del ruolo di ambasciatore del Made in Italy. In questo riconoscimento si spiega il lavoro che sta facendo a livello internazionale in collaborazione con **Sinergitaly**. Il Giulioncello è oggi brand noto a livello internazionale: un prodotto tipico maiorchino che viene distribuito in tutto il mondo.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su <https://vk.com/andrianews> e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://vk.com/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Cresce l'export dei prodotti andriesi ma il costo dei carburanti colpisce le tasche dei produttori

6 Aprile 2022



Cresce l'**export** di prodotti agricoli **Made in Puglia** del **6,5%**, con più ortofrutta sbarcata in **Germania** con un aumento del **4%**, ma il risultato è ora messo a rischio dal traumatico aumento dei costi di trasporto con picchi del **+51%** trainati dal prezzo dei carburanti e dalla carenza di infrastrutture e snodi commerciali in Italia. Una situazione che non sembra sottrarre i prodotti **Made in Andria** (olio extravergine in primis, ma non solo). E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Puglia, su dati Istat Coeweb, in occasione della Fruit Logistica 2022 di Berlino la principale fiera internazionale di settore, dove la Puglia si presenta forte dell'aumento delle esportazioni dei prodotti ortofrutticoli, ma perde nel 2021 il **37%** di scambi con l'estero di frutta e ortaggi lavorati e conservati.

La guerra in Ucraina e rincari energetici spingono l'aumento dei costi correnti per la produzione della frutta a **+51%** – aggiunge Coldiretti Puglia – ma si sale addirittura al **67%** per l'ortofloricoltura con un impatto traumatico sulle aziende agricole. In questo scenario l'impennata dei prezzi dei carburanti – continua Coldiretti regionale – rischia di scatenare una tempesta sui costi della logistica con la Puglia che paga il gap delle infrastrutture logistiche non ancora adeguate per il trasporto merci rispetto ai concorrenti degli altri Paesi. In Italia il costo medio chilometrico per le merci del trasporto pesante è pari a **1,12 euro** al chilometro, più alto di nazioni come la Francia (**1,08 euro/chilometro**) e la Germania (**1,04 euro/chilometro**), ma addirittura doppio se si considerano le realtà dell'Europa dell'Est: in Lettonia il costo dell'autotrasporto è di **0,60 euro** al chilometro, in Romania **0,64 euro/chilometro**; in Lituania **0,65 euro/chilometro**, in Polonia **0,70 euro/chilometro** secondo l'analisi di Coldiretti su dati del Centro Studi Divulga.

La crisi colpisce direttamente imprese e famiglie con l'ortofrutta che è – sottolinea Coldiretti regionale – la prima voce di spesa per una media di oltre **105 euro** al mese, con una inversione di tendenza nei consumi che si sono ridotti del **3%** per un quantitativo totale che è sceso a **5,9 milioni** di tonnellate lo scorso anno. Uno scenario preoccupante per il settore ortofrutticolo pugliese che – spiega Coldiretti regionale – oltre al mercato consolidato in Germania, si è imposto in Tunisia, Francia, Polonia, Regno Unito e Svizzera, oltre a Benelux, Scandinavia, Spagna, Albania, Grecia. In particolare ha numeri da record su pesche, uva da tavola e agrumi per quanto riguarda la frutta, mentre nelle produzioni ortive su lattughe, fave, carciofi e pomodori da industria.

La specializzazione strutturale dell'orticoltura pugliese, legata alla spiccata vocazionalità pedoclimatica, flessibilità e tradizione imprenditoriale, consente – aggiunge Coldiretti Puglia – di proporre una amplissima gamma di prodotti e si manifesta anche in termini di performance produttive. Tutto ciò va tutelato e promosso sui mercati italiani e mondiali. Il **27%** delle aziende presenta una produzione di ortive, mentre il **58%** in quella di fruttiferi. Le percentuali si invertono ove

si consideri la SAU, visto che per le coltivazioni ortive la SAU aumenta al 55,7% mentre l'incidenza dei fruttiferi sulla superficie complessiva scende al 33,7%. Le dinamiche intercensuarie evidenziano un processo di ristrutturazione aziendale, con una forte riduzione della numerosità delle aziende, cui è associato un aumento della SAU, particolarmente significativo nel comparto delle ortive.

Ancora bassa invece la capacità di esportazione nelle Americhe, in Cina, in Russia, in Giappone – conclude Coldiretti Puglia – un tema su cui impattano problematiche di conservazione degli alimenti, complessità logistica e lontananza dei mercati. A questo si è aggiunto il balzo dell'energia che ha fatto impennare i costi – sottolinea Coldiretti regionale – dal riscaldamento delle serre ai carburanti per la movimentazione dei macchinari, dalle materie prime ai fertilizzanti, con spese più che raddoppiate, fino agli imballaggi, con gli incrementi che colpiscono dalla plastica per le vaschette, le retine e le buste (+72%), alla carta per bollini ed etichette fino al cartone ondulato per le cassette (+77%), stesso trend di rincari per le cassette in legno, mentre si allungano anche i tempi di consegna, in qualche caso addirittura quintuplicati. Per difendere il patrimonio ortofrutticolo italiano è necessario intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con interventi immediati e strutturali per programmare il futuro, lavorando per accordi di filiera con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali. Ma – insiste Coldiretti – occorre investire per aumentare produzione e le rese dei terreni con bacini di accumulo delle acque piovane per combattere la siccità ma bisogna anche contrastare seriamente l'invasione della fauna selvatica che devasta le colture costringendo in molte zone interne all'abbandono dei terreni e sostenere la ricerca pubblica con l'innovazione tecnologica a supporto delle produzioni, della tutela della biodiversità e come strumento in risposta ai cambiamenti climatici e ai patogeni alieni, per contrastare i quali servono nuovi strumenti di difesa attiva e passiva.

In tale ottica il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) finanziato con il Recovery Fund può essere determinante, tra l'altro, per agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare – aggiunge Coldiretti – tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese e anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

# Andria: inaugurazione dell'emporio solidale "Le dodici ceste" della Misericordia alla presenza del Vescovo Mons. Luigi Mansi

6 Aprile 2022



Il prossimo 7 aprile, giovedì nel pomeriggio, ci sarà l'inaugurazione in **via Vecchia Barletta 206 dell'Emporio Solidale "Le Dodici Ceste" della Misericordia di Andria**. Un progetto di respiro nazionale, fortemente voluto da Confederazione Nazionale, e che trova un importante punto di riferimento anche ad Andria visto anche il trentesimo anniversario della fondazione della Confraternita. L'emporio solidale funzionerà come un vero e proprio supermarket della solidarietà ed in questi mesi è stato importante il lavoro dei volontari giallociano per consentire di mettere in rete diverse realtà imprenditoriali, donazioni dei cittadini ed esigenze dei più bisognosi.

Il pomeriggio si articolerà in due momenti. Il primo momento avrà il via alle 17 con la presenza di **Sua Ecc. Mons. Luigi Mansi** per la benedizione della struttura e più in generale dell'attività solidale che i volontari della **Misericordia di Andria** porteranno avanti all'interno dell'Emporio Solidale. Un momento di riflessione e di incontro che particolarmente sentito e voluto dalla Confraternita e dal Vescovo della Diocesi di Andria. A seguire alle 18, invece, ci sarà l'inaugurazione vera e proprio dell'Emporio Solidale "**Le Dodici Ceste**" alla presenza delle autorità civili con il Sindaco della Città di Andria **Giovanna Bruno**. Un saluto e la spiegazione del progetto nei dettagli ed il via formale di tutta l'attività messa in campo e su cui si lavora alacremente già da diversi mesi.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Sindaco di Andria: "purtroppo la guerra continua, prosegue macchina accoglienza in città" - VIDEO

5 Aprile 2022



*"La guerra non risparmia nessuno dai suoi orrori. Spiattellate brutalmente le immagini di morti e fosse comuni, imposte con violenza anche ai nostri figli, piccoli e piccolissimi, che nel frattempo fanno esperienza di **accoglienza** dei loro coetanei in fuga dal terrore. I comuni si strutturano sempre di più per ricevere i profughi, sottoscrivendo anche protocolli d'intesa con gli albergatori e le strutture ricettive per calmierare prezzi e dettare norme comuni onde evitare speculazioni"* – così la Sindaca **Giovanna Bruno** che, attraverso un video pubblicato su Facebook, ha poi aggiunto:

*"**Vita di città:** Comune beneficiario di finanziamento regionale nell'ambito del programma antiviolenza SFERA, realizzato con il Centro Riscoprirsi. Diverse azioni trasversali da realizzare, dalla presa in carico delle vittime di violenza ai percorsi di **inclusione sociale** di donne sole o con minori, dalla sensibilizzazione sul fenomeno della **violenza di genere** ai processi di promozione della cultura di genere. Temi che non consentono di abbassare la guardia, mai. Perché la violenza contro le donne è in continuo, drammatico aumento. Andiamo avanti"* – ha concluso la Sindaca di Andria. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al video diffuso sul web:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Andria: tornano le bancarelle per la Fiera d'Aprile, approvate graduatorie per gli operatori del commercio su aree pubbliche

5 Aprile 2022



Buone notizie per gli operatori del commercio interessati a partecipare all'evento annuale – di fatto annullato nel periodo dell'emergenza sanitaria – che, a quanto sembra, vedrà il ritorno in grande stile per il **2022**:

Stando a quanto si apprende, infatti, oltre agli eventi legati alla tradizionale Fiera primaverile andriese, è atteso anche il grande ritorno degli ambulanti visto il contenuto di una determinazione dirigenziale firmata il **5 aprile 2022** ed emessa dal **Servizio Sviluppo Economico** (consultabile online sull'Albo Pretorio del Comune di **Andria**) che conferma l'approvazione delle **graduatorie** per gli **operatori del commercio su aree pubbliche** che hanno fatto richiesta di un posteggio per la prossima **Fiera d'Aprile**. Ci sono dunque tutti gli ingredienti per un rilancio del commercio e dell'economia territoriale. Incrociamo le dita!

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

# Andria: pagamento contributi libri di testo da mercoledì 6 aprile. Ecco le date da rispettare

5 Aprile 2022



Il Dirigente del Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi – Servizi Educativi informa che i beneficiari, risultanti ammessi al contributo "Libri di testo scuola secondaria di 1° e 2° grado – A.S. 2021 2022", che hanno presentato la domanda senza l'indicazione dell'Iban sul quale accreditare le somme spettanti, potranno presentarsi presso le filiali della Banca Intesa Sanpaolo presenti in Andria. I pagamenti avverranno a partire **dal 6 aprile 2022, dalle ore 8,30 alle ore 13.00**, presso le Filiali della **Banca Intesa Sanpaolo**, secondo il seguente calendario:

## Filiale di via De Gasperi, n. 30

COGNOMI

DA	A	data incasso
A	BR	06/04/2022
CAF	CIC	07/04/2022
CIL	DE B	08/04/2022
DE F	DI TO	11/04/2022
DI TR	GAG	12/04/2022
GAL	LAB	13/04/2022

## Filiale di viale Venezia Giulia, n. 178

COGNOMI

DA	A	data incasso
LEO	LOCA	08/04/2022
LOCO	LOS	07/04/2022
LOV	MOD	08/04/2022
MON	PAS	11/04/2022
PET	RAI	12/04/2022
REL	SCAM	13/04/2022

## Filiale di via Don Riccardo Lotti, n. 88/102

COGNOMI

DA	A	data incasso
SCAR	SGARA	11/04/2022
SGARR	SIS	12/04/2022
STA	TU	13/04/2022
VA	VU	14/04/2022
ZA	ZI	15/04/2022

Si ricorda che, al fine di riscuotere il suddetto contributo, ciascun beneficiario dovrà presentarsi presso le Filiali dell'Istituto Bancario, nei termini e nei modi indicati e munito di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e di codice fiscale.



**Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

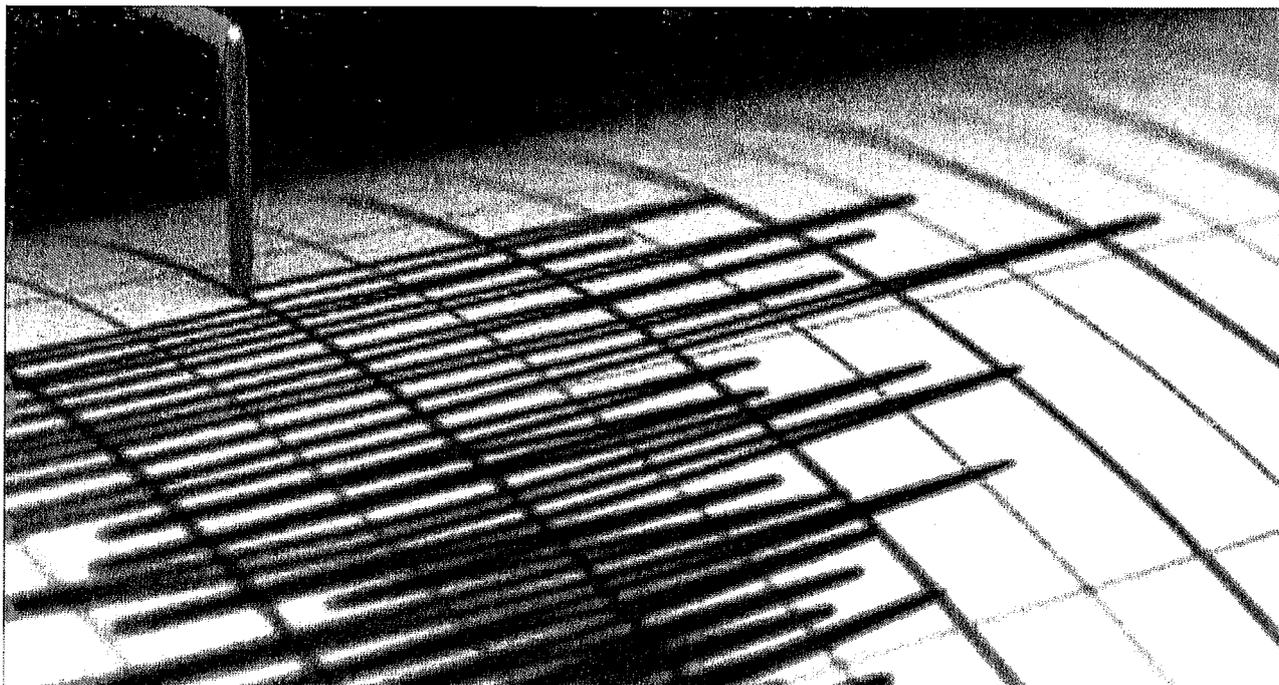
**Il fatto di cronaca**

## **Terremoto di magnitudo 2.7 ad Andria**

**L'epicentro è a una profondità di 25km. La scossa è stata avvertita intorno alle 5 di questa mattina**

**CRONACA**

Andria giovedì 07 aprile 2022 di la redazione



Terremoto © n.c.

**A**lle ore 05:04 è stato avvertito nella nostra città un terremoto di magnitudo 2.7 con coordinate geografiche (lat, lon) 41.142, 16.265.

L'epicentro è stato a una profondità di 25 km.

La scossa è stata avvertita da molti.

Seguiranno aggiornamenti.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

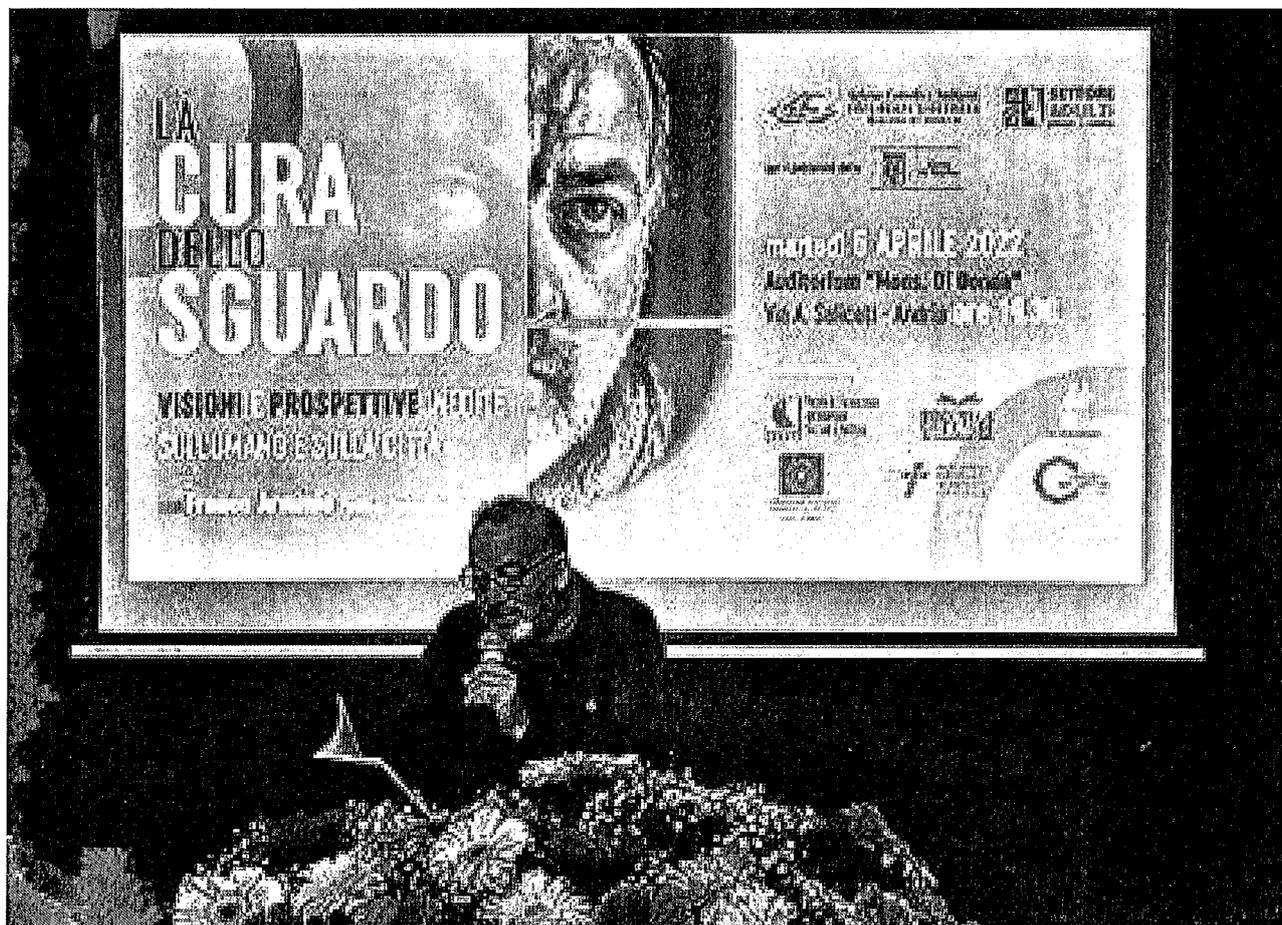
La videointervista

## Il ritorno del poeta e paesologo Arminio ad Andria fa sold out

**«Con il ritorno di Franco Arminio ad Andria tutti i presenti sono stati protagonisti di una poesia che si incarna nella passione civile. Celebrare la bellezza assume ancor più significato in un momento storico così doloroso»**

CULTURA

Andria giovedì 07 aprile 2022 di Sabino Liso





Franco Arminio © Mirella Caldarone

**I**l poeta e paesologo **Franco Arminio** è stato protagonista dell'evento "*La cura dello sguardo*", promosso dal Settore Adulti di Azione Cattolica della Diocesi di Andria in collaborazione con il Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico di Andria, la Biblioteca diocesana "S. Tommaso d'Aquino", il Circolo dei Lettori Andria, il Museo diocesano "S. Riccardo" di Andria, il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale di Andria e l'Associazione Italiana Maestri Cattolici di Andria. Il ritorno in città di Arminio ha registrato un sold out nell'auditorium Mons. Di Donna che, in mistico silenzio e con trasporto emotivo, ha ascoltato la sua parola, la sua poesia e i suoi racconti. Ad introdurlo, un'amica dell'autore, **Mirella Caldarone** che, come anticipato nella video intervista da **Natale Alicino** (presidente diocesano AC Andria) e da **Maria Selvarolo** (vice presidente settore adulti AC), ha introdotto gli incontri promossi dall'Azione Cattolica, avviati nell'ottobre scorso, con la finalità di aiutare a guardare all'uomo attraverso la fotografia. Ed è proprio alle parole di Mirella Caldarone che affidiamo la presentazione della fotografia, della parola e della visione umana ed artistica di Franco Arminio:

«Etimologicamente Fotografia è Scrivere con la luce, buttar giù parole sulla carta fotografica. Fotografia e scrittura: è la dimensione contemplativa ad accomunare questi due mondi apparentemente distanti.

Fotografia e scrittura sono esercizi del pensiero, due forme dello stesso filo rosso che disegna le relazioni umane e le forme di socialità. Due linguaggi, un unico mosaico per parlare di Paesaggi Umani.

Ed è in virtù di questo legame espressivo che Mirella Caldarone, fotografa per passione, ha introdotto l'ospite della serata: «Franco Arminio è uno scrittore, un poeta ma anche un bravo fotografo. La stessa sensibilità la si legge nelle sue poesie ma anche nelle sue fotografie. La poesia di Arminio è un esercizio di empatia. A volte è sentirsi come un vecchio, come un albero, come un imbuto.

La sua poesia nasce dall'inquietudine, dall'ipocondria che lo mette di continuo davanti al pensiero della morte. Nei suoi versi c'è l'essenza della passione, della commozione, della sensualità. Nell'ultimo libro 'Studi sull'amore' i suoi versi lasciano sorpresi per la semplicità nel trattare l'amore nelle tante forme che può prendere il desiderio».

Le strade di Mirella Caldarone e Franco Arminio si incrociano anche per l'appartenenza alla Casa della Paesologia che ha sede a Bisaccia, in Irpinia, e di cui fanno parte alcune altre persone presenti all'evento.

«Franco è un compagno di visioni, di lunghe notti al festival della paesologia di Aliano, in cui le comunità provvisorie si scambiano la vita tra i calanchi e un centro storico disabitato che si rianima di passioni civili per tre giorni. È stata definita 'Una serena obiezione alla modernità incivile'.

Franco Arminio si è inventato una scienza che unisce etnologia, poesia e geografia, ed è la Paesologia che si occupa dei paesi dell'Italia interna, oggetti in via di sparizione. I paesi si spopolano, i vecchi muoiono, i figli emigrano. La paesologia si occupa di chi resta.

Il paesologo va a visitare paesi in cui non va nessuno. Va nelle piazze, nei cimiteri, nei bar. Siede sulle panchine, legge i necrologi. Ascolta le storie della gente, guarda le insegne dei negozi e le auto parcheggiate. Prende appunti, fotografa, filma. Si tratta di una forma di attenzione, un «andare verso il minimo e il minore». Franco va nel vuoto dei paesi e trova qualcosa, a volte trova la calma, la bellezza, la poesia.

La paesologia è anche politica, un termine bistrattato dalle pratiche incivili. È indicazione di strategie per uno sviluppo che vada verso la rinascita autentica dei luoghi. Arminio affronta questi temi già dal suo primo libro del 2008 'Vento forte tra Lacedonia e Candela. Esercizi di paesologia'. E poi in 'Geografia commossa dell'Italia interna' del 2013. O 'L'Italia profonda. Dialogo dagli Appennini' del 2019.

Con il ritorno di Franco Arminio ad Andria tutti i presenti sono stati protagonisti di una poesia che si incarna nella passione civile. Celebrare la bellezza assume ancor più significato in un momento storico così doloroso».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

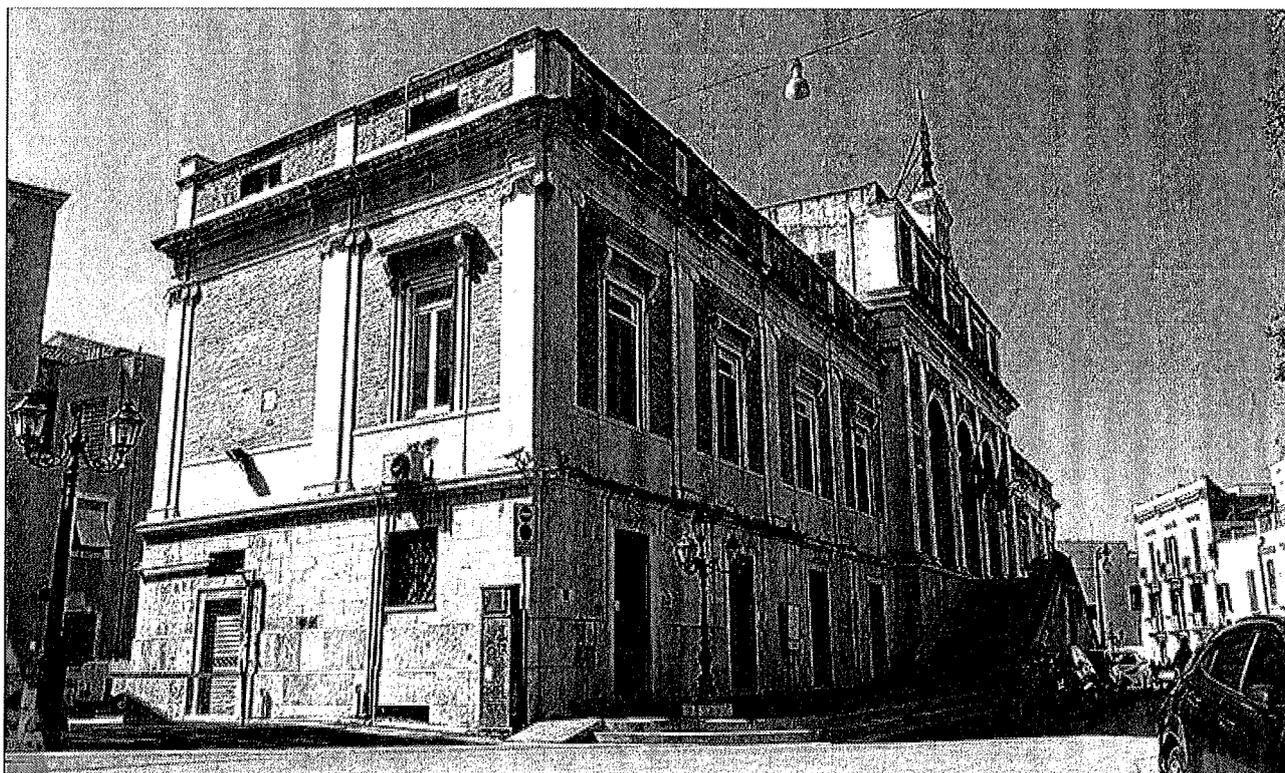
L'analisi

## Chi sarà il nuovo "assessore al bilancio"?

**Restano congelate la delega all'ambiente (che resta nelle mani della prima cittadina) e l'indicazione del vice Sindaco**

POLITICA

Andria giovedì 07 aprile 2022 di La Redazione



Palazzo di Città © AndriaLive

**O**re cruciali per la designazione dell'assessore alle Finanze e ai Tributi, il cui nome potrebbe essere sul tavolo della Sindaca Bruno già in questa giornata.

Dopo le dimissioni di Tammaccaro, spetta al Partito Democratico, che lo aveva designato, indicare il suo successore.

Il "prescelto" dovrà portare la croce verso il Calvario su un percorso tutto in salita e su cui pende la spada di Damocle della pronuncia della Corte dei Conti.

Incarico che molti non vorrebbero per evitare la crocifissione del dissesto e passare alla storia come il "ladrone del dissesto".

Detto ciò, la discussione su chi "crocifiggere" è tutta interna al Pd che sembrerebbe aver "resuscitato" Michele Lamacchia, ex amministratore di San Ferdinando.

Scaricato Griner, (ex assessore al Bilancio della Giunta Zaccaro), invisato ai più del partito a cui è tesserato e ai "compagni" di Andria Bene in Comune, decade il problema della quarta delega ad Abc da compensare con altrettanto riconoscimento al Partito Democratico.

A parte questa "sostituzione" non ci sono ulteriori assessorati in bilico.

Restano congelate la delega all'ambiente (che resta nelle mani della prima cittadina) e l'indicazione del vice Sindaco.

Sul tavolo delle trattative, secondo rumors, ci sarebbe stato il nome dell'ex Sindaco Vincenzo Caldarone quale amministratore unico dell'AndriaMultiservice. Ipotesi smentita dallo stesso interessato che ha escluso qualsiasi suo coinvolgimento in prima linea sia nella municipalizzata che in Giunta.

Ora, dunque, il cerino è nelle mani del Pd che per evitare "scottature" dovrebbe convergere su un nome condiviso per designare l'assessorato alle Finanze e consegnare definitivamente e formalmente il documento sottoscritto e firmato alla Sindaca Bruno sempre che non lo abbia già fatto in queste ore mentre noi scriviamo.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

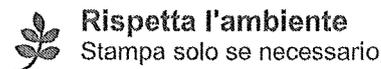
Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---



Le dichiarazioni

## "Cento caffè di carta": caffè dolci, amari e corretti. Proprio come la vita

**Presentato ieri l'ultimo cimento letterario di Farina: «Sono caffè che sanno di vita. Caffè settimanali con i lettori che hanno attraversato un tempo particolare della nostra esistenza e come si sa l'esistenza a volte è amara»**

CULTURA

Andria giovedì 07 aprile 2022 di Sabino Liso



Cento caffè di carta, presentazione del libro di Paolo Farina © AndriaLive

**L**'Auditorium della Biblioteca Comunale "Giuseppe Ceci" era gremito di gente ieri sera, accorsa per assistere alla presentazione dell'ultimo cimento letterario del dirigente scolastico, nonché giornalista, Paolo Farina. *"Cento caffè di carta"* è il titolo del libro la cui prefazione è affidata all'amico Sabino Zinni presente all'evento assieme alla Sindaca, Giovanna Bruno, e all'assessora alla Bellezza, Daniela Di Bari.

All'autore del libro abbiamo chiesto quali caffè sono, se dolci, amari, corretti... «Sono caffè che sanno di vita. Caffè settimanali con i lettori che hanno attraversato un tempo particolare della nostra esistenza e, come si sa, l'esistenza a volte è amara e a volte dolce».

Nella presentazione del libro l'autore, su impulso dell'assessora Daniela Di Bari, ha voluto coinvolgere la scuola e due realtà del volontariato: «Scrivere è un atto di presunzione - commenta Farina -. Chi scrive in qualche maniera ritiene di essere utile al bene comune e la scuola per vocazione è deputata al bene pubblico e il volontariato, in questo caso il commercio equo e solidale della Cooperativa Filomondo e la Sartoria Sociale La Téranga fanno esattamente la stessa cosa».

«Un incontro che sa del profumo di caffè - commenta l'assessora Daniela Di Bari - dopo che nel pomeriggio alcuni piccoli alunni hanno fatto esperienza di lettura e l'hanno tradotta con le loro insegnanti in opere d'arte che racconteranno e porteranno con loro».

Per l'amico Sabino Zinni che ha curato la prefazione del libro si tratta di una «presentazione fatta col cuore. In questi cento caffè di carta mi ci sono perso e ritrovato mille e più volte. È questo un libro scritto con tanto cuore pensante e con la capacità di non perdersi nulla del paesaggio che lo circonda e dei mondi interiori che Farina incrocia e che ama».

Felice si è detta la Sindaca Bruno nel vedere tornare a vivere luoghi deputati alla cultura come la biblioteca Sant'Agostino dopo uno stop forzato dettato dalla pandemia: «Stiamo lavorando su una progettualità che preveda la interrelazione tra la biblioteca e la piazza, come spazi aperti dove i nostri ragazzi possano anche trascorrere delle ore a prescindere dall'utilizzo è specifico della lettura di un libro che poi in questo luogo viene offerta».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

Il racconto di una studentessa

## La scuola "Vaccina" accoglie due nuovi alunni ucraini

**«Questo è l'obiettivo della nostra scuola Vaccina, che non si tira indietro quando c'è da essere accoglienti e che sa insegnare con l'esempio a tutti noi che un mondo solidale e in pace è possibile»**

ATTUALITÀ

Andria giovedì 07 aprile 2022 di La Redazione



La scuola "Vaccina" accoglie due nuovi alunni ucraini © nc

**R**accontare con la voce dei ragazzi una bella pagina di accoglienza: è quello che facciamo qui, dando spazio a Matilde Montingelli (12 anni), studentessa della scuola "Vaccina".

«Oggi, per noi ragazzi della 2^ della Scuola Statale di primo Grado P.N. Vaccina di Andria è stata una giornata speciale. Da qualche giorno i nostri insegnanti ci avevano annunciato che avremmo accolto nella nostra classe due ragazzi provenienti dall'Ucraina e che avrebbero vissuto con noi la nostra stessa vita scolastica. Tante le domande che sono sorte in noi mentre aspettavamo di incontrarli. Quale sarebbe stato il loro aspetto? Con quali emozioni avrebbero vissuto con noi questi giorni? Saremmo riusciti a comunicare? E in quale lingua? Avrebbero avuto con loro tutto il materiale scolastico necessario? Saremmo riusciti a diventare amici? E cosa avremmo potuto fare per diventarlo? Mille domande a cui sembrava impossibile dare una risposta.

Eppure... eccoci qui! Noi e loro. Noi nelle nostre case tranquille, nella nostra scuola allegra e festosa e loro, in fuga dalla loro Kiev bombardata, alloggiati ad Andria presso una casa famiglia e anche loro oggi per la prima volta, nella nostra scuola allegra, festosa e pronta ad accoglierli.

Y. e O. due ragazzi di 13 anni si sono seduti tra i nostri banchi e con l'aiuto del mediatore linguistico siamo riusciti a conoscerci. Abbiamo iniziato a capire che si può comunicare, anche se non sembra essere molto facile. Ci sentiamo tutti impacciati e timidi. Vorremo rivolgere tante domande, ma capiamo che per loro non è affatto facile riuscire a raccontarsi. E allora siamo partiti dal tradurre semplici parole: "Ciao", "Quaderno", "Penna", "Benvenuti"; a presentarci in francese, a parlare del teorema di Pitagora e a scoprire che loro il teorema di Pitagora lo hanno già studiato. Ecco, qualcosa su cui ci siamo ritrovati e sentiti vicini! Non su di un ponte, ma sull'ipotenusa di un ipotetico triangolo rettangolo. Un teorema di matematica, simbolo della ricerca che ha permesso all'umanità di evolversi e raggiungere tappe della conoscenza che sembravano inimmaginabili. La stessa conoscenza che ancora oggi noi ragazzi perseguiamo a scuola: un luogo dove impariamo ad essere anche fratelli pur non parlando la stessa lingua. Questo è l'obiettivo della nostra scuola Vaccina, che non si tira indietro quando c'è da essere accoglienti e che sa insegnare con l'esempio a tutti noi che un mondo solidale e in pace è possibile».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



**Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

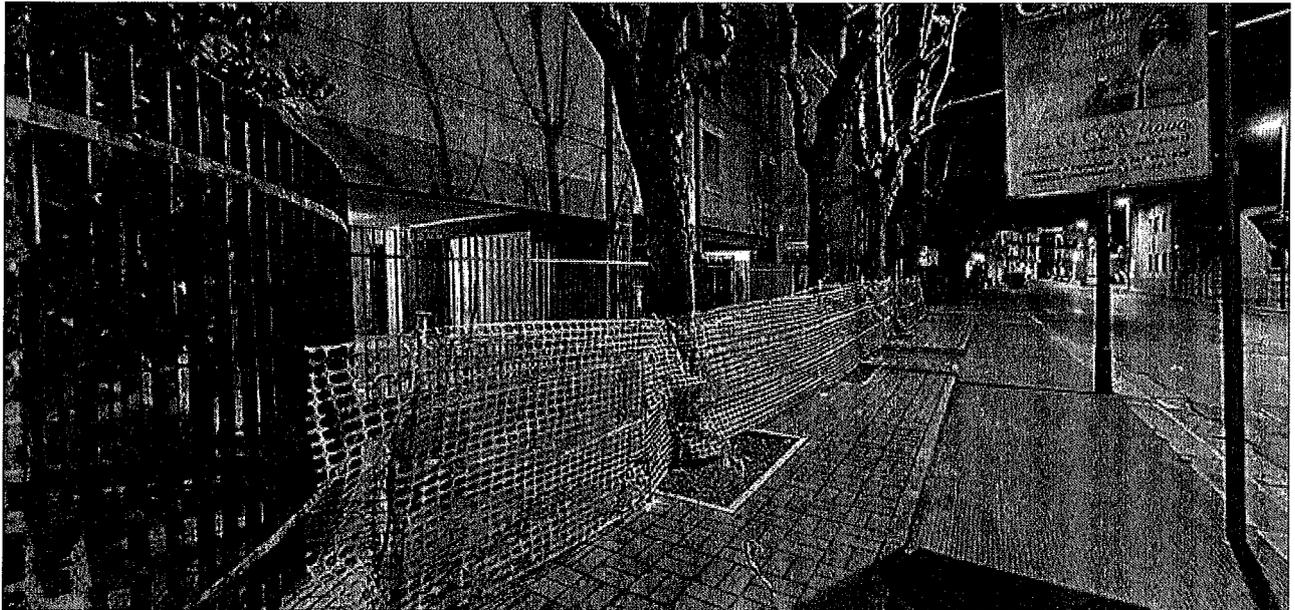
Il fatto

## **Paura in via Indipendenza, cadono calcinacci da una palazzina**

**Sul luogo sono intervenuti anche gli Agenti della Polizia Locale per mettere in sicurezza la zona e gli addetti della Multiservice**

**CRONACA**

Andria mercoledì 06 aprile 2022 di La Redazione



**Paura in via Indipendenza, cadono calcinacci da una palazzina © nc**

**P**aura in via Indipendenza questa sera: da una palazzina, infatti, si sono staccati calcinacci che hanno richiesto l'intervento di alcune squadre dei Vigili del Fuoco per verificare la stabilità della struttura.

Sul luogo sono intervenuti anche gli Agenti della Polizia Locale per mettere in sicurezza la zona e gli addetti della Multiservice.

Non si registrano per fortuna feriti.

---

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. Iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

Trend molto positivo ma è necessario continuare a diffondere cultura del dono

## Donazioni sangue nel 2021: 12mila le sacche di sangue a pazienti ricoverati negli ospedali della Bat

**Nello specifico sono state 16.443 le donazioni di sangue di cui 1.657 come procedure in aferesi. Le donazioni di sangue salvano la vita di circa 630mila persone all'anno solo in Italia, in media circa una al minuto**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 06 aprile 2022 di La Redazione



ASL BT Autoemoteca © n.c.

**N**el corso del 2021 sono state 12mila le sacche di sangue assegnate a pazienti ricoverati nei presidi ospedalieri della BAT e quasi 5mila quelle consegnate anche presso ospedali fuori dal territorio dall'Asl Bt. I numeri del 2021, forniti dal Dipartimento di

Medicina Trasfusionale dell'Asl Bt, evidenziano dati molto incoraggianti con un trend decisamente positivo, tale da aver consentito di rispondere anche a richieste urgenti di approvvigionamento di sangue ed emocomponenti provenienti da altre Asl. In particolare sono state eseguite nel territorio dell'Asl Bt **16.443 donazioni di sangue di cui 1.657 come procedure in aferesi**.

«Questi lusinghieri risultati - afferma il dottor Eugenio Peres, responsabile del Dipartimento di Medicina Trasfusionale Asl Bt - non sarebbero stati raggiunti senza la straordinaria generosità dei donatori di sangue e la fattiva collaborazione delle Associazioni di volontariato oltre che dei militari del "Battaglione Pinerolo" delle caserme di Trani e Barletta che ospitano periodicamente la nostra autoemoteca.

La dedizione dei donatori periodici e la professionalità del nostro personale addetto alla raccolta – prosegue Peres - sono stati fondamentali per il conseguimento di questi dati che rendono la Asl Bt un modello da seguire a livello regionale nella donazione del sangue».

Le donazioni di sangue salvano la vita di circa 630mila persone all'anno solo in Italia, in media circa una al minuto. Le trasfusioni di sangue sono indispensabili nel trattamento di moltissime patologie. Un paziente affetto da talassemia, per fare un esempio, ha bisogno di circa 25 trasfusioni di sangue all'anno per vivere. Dalle 30 alle 40 sacche di sangue servono dopo un intervento chirurgico delicato come un trapianto di cuore. Trasfusioni servono anche per trattare la leucemia o le insufficienze renali croniche.

Donare il plasma, la parte liquida del sangue, serve poi a produrre medicinali salvavita, i cosiddetti plasmaderivati come l'albumina o le immunoglobuline, utilizzati per diverse terapie, da quelle per le malattie del fegato fino ai trattamenti antitetano.

«Occorre continuare a diffondere la cultura della solidarietà e del dono del sangue al più ampio numero di concittadini possibile – dichiara commenta Tiziana Dimatteo, Direttrice Generale Asl Bt - Sensibilizzare alla donazione del sangue ci consente di proteggere i pazienti fragili e di tutelare le nostre strutture ospedaliere, continuando a rendere la Asl Bt autonoma in termini di approvvigionamento di sangue ed emocomponenti.

Essere donatori periodici - prosegue la DG Dimatteo - vuol dire sia farsi portavoce di uno stile di vita corretto e sano che tenere sotto controllo la propria salute. Come Asl Bt, oltre che ringraziare di vero cuore quei tanti cittadini che con esemplare generosità abitualmente donano il sangue, invitiamo chiunque non lo avesse ancora fatto a diventare donatore di sangue o plasma. Un modo semplice e concreto per tutelare se stessi e custodire la salute collettiva e la sanità pubblica che, come abbiamo visto con la pandemia, rappresenta un bene prezioso da salvaguardare».



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

Giovedì 7 aprile alle ore 10.00 presso la Sala Consiliare del comune di Andria alla presenza della Sindaca e di altre autorità.



## "La scuola crea cittadini", domani presentazione degli incontri sull'educazione alla sostenibilità

L'iniziativa costituirà una importante occasione di confronto tra esperti del settore, mondo scuola e cittadinanza sui temi della salute e dell'alimentazione, che trasversalmente incidono sul benessere personale

CULTURA

Andria mercoledì 06 aprile 2022 di La Redazione



# LA SCUOLA CREA CITTADINI

Incontri di **EDUCAZIONE CIVICA** rivolti a famiglie e alla cittadinanza

## LA SCUOLA

**VITTORIO EMANUELE III - DANTE ALIGHIERI**  
con il patrocinio del comune di Andria

**DIALOGO COL CALCIO SU:**  
**GIBI AMICI**  
CORRETTI STILI DI VITA  
E SANA ALIMENTAZIONE

**MARTEDÌ 12 APRILE 2022**

**SALUTI**  
DOTT.SSA PATRIZIA MARINO - DIRUTTORE DI SCUOLA  
DOTT.SSA GIULIETTA VENTURA - DIRUTTORE REGIONALE DELL'ISTITUTO VITTORIO EMANUELE III  
DOTT.SSA ROSA CAPPALANO - DIRUTTORE DELLA SCUOLA  
DOTT. NICOLA MALIARDI - PRESIDENTE DEL CALCIO

**INTERVENECONO**  
- DOTT.SSA TERESA CIPRIANI  
DIRETTORE DIDATTICO  
"La scuola e il calcio"

- DOTT. ENRICO BADALETA CASAROLA  
DIRUTTORE DEL SERVIZIO MEDICO - OSPEDALE  
"Cura e prevenzione della malattia"

- DOTT.SSA ROSALIA PETRECELLI  
DIRETTORE ASSISTENZIALE DISTrettuale USL  
"Cura e prevenzione della malattia"

**INTRODUCE**  
- PROF.SSA MARIA TERESA NATONE  
DIRETTORE SCOLASTICO I.P.S. VITTORIO EMANUELE III - DANTE ALIGHIERI

**PROSSIMAMENTE:**  
29 APRILE  
TAVOLA ROTONDA  
IL NOSTRO CALCIOPASTO  
NEL FUTURO

26 MAGGIO  
PASTO  
DA INIZIARE

**AUDITORIUM DELL'ORATORIO SALESIANO - ANDRIA**

"La scuola crea cittadini", domani presentazione degli incontri sull'educazione alla sostenibilità © n.c.

**S**i terrà martedì 12 aprile p.v. l'evento intitolato "Cibi amici: corretti stili di vita e sana alimentazione" e organizzato dalla scuola Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri, nell'ambito dell'iniziativa "La scuola crea cittadini".

L'iniziativa "La scuola crea cittadini", che gode del patrocinio del comune di Andria ed è costituita da un ciclo di tre incontri di carattere divulgativo, nasce con lo scopo di diffondere, presso le famiglie degli alunni, ma anche presso tutti coloro che siano interessati, e in generale alla cittadinanza, le tematiche, i principi e i contenuti della stessa Educazione civica, quelle stesse tematiche che vengono apprese dagli alunni nella nostra scuola nei diversi anni di corso. Il taglio delle conversazioni è tale da rivolgersi anche a un pubblico di "non addetti ai lavori", che comprenderà anche studenti e docenti.

L'evento del 12 aprile avrà luogo (come gli altri) nell'Auditorium dell'Oratorio Salesiano alle ore 19.00 e costituirà una importante occasione di confronto tra esperti del settore, mondo scuola e cittadinanza sui temi della salute e dell'alimentazione, che trasversalmente incidono sul benessere personale, sugli aspetti della salute, ma anche su fattori emotivi, culturali e riguardanti l'ambiente e la sostenibilità. Questo incontro in particolare è stato realizzato col coinvolgimento del CALCIT, storica associazione andriese, da sempre impegnata sul territorio con campagne di sensibilizzazione contro le malattie tumorali e con l'organizzazione di iniziative a supporto e sostegno dei malati oncologici.

La presentazione dell'iniziativa "La scuola crea cittadini" alla cittadinanza si terrà giovedì 7 aprile alle ore 10.00 presso la Sala Consiliare del comune di Andria alla presenza della Sindaca e di altre autorità.

Parteciperanno al dibattito in occasione del primo incontro: la sindaca avv. Giovanna Bruno, l'assessora alla Persona dott.ssa Dora Conversano, il dott. Nicola Mariano, presidente del CALCIT. È prevista la partecipazione della Dirigente dell'Ufficio Scolastico della Provincia di Bari, la dott.ssa Giuseppina Lotito.

Numerosi saranno i relatori della prima giornata che dà avvio al ciclo di incontri, tra questi, diversi esperti del settore: la biologa nutrizionista dott.ssa Tiziana Cipriani, il dott. Gennaro Gadaleta Caldarola, Direttore U.O.C. Oncologia Medica presso il P.O. "Mons. R. Dimiccoli" di Barletta e la psicologa e coordinatrice provinciale ANT nella persona della dott.ssa Rosalia Petronelli. Sarà la Dirigente scolastica Maria Teresa Natale, invece, a introdurre gli interventi degli specialisti.

Educare alla consapevolezza di un'alimentazione sana e sostenibile è una delle missioni della scuola che, come centro educativo e sistema aperto al dialogo quotidiano con studenti e famiglie, affronta ogni giorno le complessità legate all'alimentazione delle persone in età scolare.

Da diversi anni tra gli obiettivi dello sviluppo sostenibile descritti dall'Agenda 2030 si pone particolare attenzione al miglioramento delle abitudini alimentari e a un utilizzo più efficiente delle risorse alimentari attraverso il consumo responsabile delle materie prime e l'assunzione di comportamenti ecosostenibili.

Il 29 aprile, in occasione del secondo incontro, la scuola dialogherà col vescovo di Andria S.E.R. mons. Luigi Mansi con un focus dedicato alla riflessione su territorio e ambiente, inteso come Creato, e sulle azioni da adottare finalizzate alla salvaguardia del pianeta e del territorio che abitiamo. La tematica di questo incontro è infatti ispirata alla "Gestione consapevole dei rifiuti", affrontata dai nostri alunni delle classi prime.

Sostenibilità, benessere, educazione alimentare, oggetto di discussione degli incontri programmati, sono concetti e valori universali - riscontrabili nelle esperienze quotidiane - che si candidano alla riflessione nella scuola in termini di opportunità educative convergenti con le finalità dell'Educazione civica.

È quanto afferma la dirigente Maria Teresa Natale: «L'educazione civica, come noto, non è tanto una "disciplina", ma soprattutto un modo di essere e di comportarsi, che molto ha a che fare con la

cittadinanza attiva, la solidarietà, la responsabilità, l'acquisizione di condotte corrette verso gli altri e verso l'ambiente: appare dunque opportuno coinvolgere e sensibilizzare in particolare le famiglie, che dovrebbero supportare la scuola e insieme collaborare per far sì che ciò che i ragazzi imparano possa alimentare comportamenti virtuosi anche fuori delle aule scolastiche. Scuola, dunque, che educa non solo i propri alunni, ma rivolge la sua azione educativa e formativa alle famiglie, al territorio e ai suoi "stakeholders", alla cittadinanza insomma».

Il tema delle pari opportunità e dell'affettività è il focus centrale del progetto educativo dell'Educazione civica dell'anno scolastico in corso per le classe terze della scuola Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri. L'incontro finale del 26 maggio difatti sarà dedicato al tema della parità di genere in quanto, ancora oggi, si è purtroppo ancora lontani dal riconoscimento dei diritti fondamentali della donna nella società, in termini di sicurezza, opportunità, libertà e dignità.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

### I commenti degli utenti

**Marilena** ha scritto ieri alle 13:28 :

Piuttosto la scuola manipola i bambini, per educandoli al mainstream invece di istruirli.

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

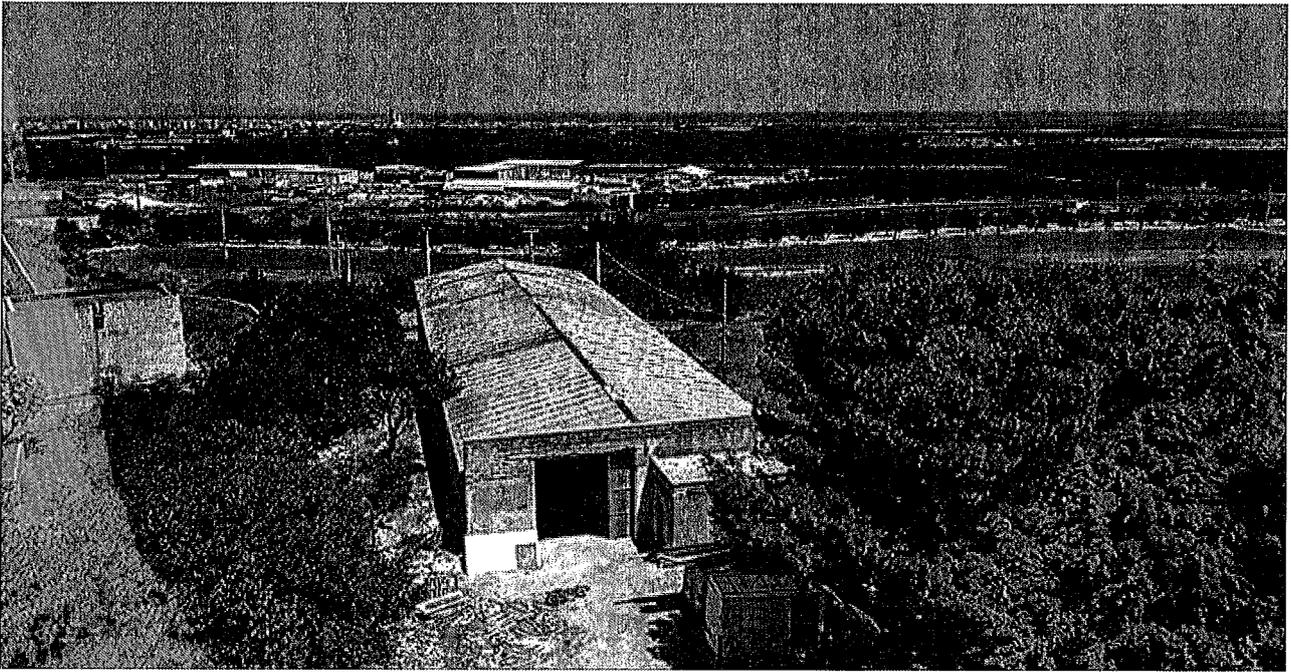
La novità

## **Dal 9 aprile salpa la nave de "La Fabbrica"**

**Dopo circa due anni dall'inizio dei lavori di recupero e riqualificazione dello stabile abbandonato apre il nuovo spazio culturale ed associativo pugliese**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 06 aprile 2022 di la redazione



La Fabbrica © Michele Lorusso/AndriaLive

**D**opo circa due anni dall'inizio dei lavori di recupero e riqualificazione dello stabile abbandonato per anni, sabato 9 aprile a partire dalle ore 18:00 **apre ufficialmente le sue porte La Fabbrica**, il nuovo spazio culturale ed associativo pugliese.

Situata nella periferia di Andria, La Fabbrica è un progetto che si è posto l'obiettivo di reinventare una vecchia fabbrica di chiodi di 1300 metri quadri, trasformandola in un terzo luogo culturale e associativo. Uno spazio per tutti, fatto da tutti, immaginando una programmazione in collaborazione con le associazioni locali, artisti e attori emergenti attraverso residenze artistiche, spettacoli, concerti, laboratori, esposizioni, workshop, markets. L'inaugurazione sarà l'inizio di una meravigliosa avventura.

Ad animare la serata saranno presenti i due musicisti Daria Falco e Bruno Galeone, accompagnati da artisti che hanno dato il loro prezioso contributo in qualità di ospiti del disco "D'accordo". Si tratta di Gianni Gelao (chalmere), Davide Chiarelli (percussioni e tamburello) ed Emanuele Coluccia (saxofono) con la partecipazione straordinaria dell'attore Piero Rapanà come voce narrante.

A regalare sorrisi e spensieratezza, Stefano Bitetti in arte Mr. Santini in Quasimusicale, il suo show dal sapore decisamente di altri tempi, che fonde giocoleria ed equilibrismo a gags musicali. Paragonato dal pubblico in più occasioni al grande Buster Keaton, Mr. Santini porterà lo spettatore, coinvolgendolo direttamente nella sua performance, all'interno di un mondo fatto di equilibri precari e comicità.

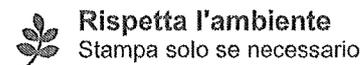
Le sorprese in Fabbrica non possono mai mancare, un invito appassionato per andarla a visitare.

L'ingresso è gratuito per i soci e ci si potrà tesserare in loco direttamente all'inaugurazione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Il resoconto

## Prosegue il cammino del progetto Erasmus+ "Music Unites, Art Inspires" dell'I.C. "Jannuzzi-Di Donna"

**Numerose le attività svolte a scuola: laboratori di arte, musica e danze popolari, linguaggi non verbali, caccia al tesoro sui temi del progetto**

CULTURA

Andria mercoledì 06 aprile 2022 di La Redazione



Prosegue il cammino del progetto Erasmus+ "Music Unites, Art Inspires" dell'I.C. "Jannuzzi-Di Donna" © nc

**P**rosegue senza soste il cammino del progetto Erasmus+ "Music Unites, Art Inspires" portato avanti dall'Istituto Comprensivo Jannuzzi-Di Donna, avviato prima della pandemia nel novembre 2019 e che vedrà la sua conclusione nell'ottobre 2022.

Il progetto che vede protagoniste, insieme alla scuola andriese, anche le scuole partner di Polonia, Lituania, Grecia, Spagna, è approdato nella città di Andria nella settimana dal 28 Marzo al 1° aprile 2022. In questa settimana, infatti, le delegazioni delle suddette scuole sono state ospiti dell'I.C.

Jannuzzi -Di Donna e sono state coinvolte in numerose attività all'interno dell'istituto scolastico, ma anche in attività sul territorio.

Grande l'impegno di tutto l'istituto comprensivo che, con il contributo di alunni, docenti, genitori e di tutto il personale guidato dalla Dirigente Scolastica, dott.ssa Lilla Bruno, ha condotto le delegazioni ospiti alla scoperta degli aspetti più rilevanti della cultura, delle tradizioni, della gastronomia e dell'arte del territorio.

Numerose le attività svolte a scuola: laboratori di arte, musica e danze popolari, linguaggi non verbali, caccia al tesoro sui temi del progetto e sulle attività svolte durante la settimana. I laboratori sono stati organizzati e guidati dai docenti e da alcuni alunni dell'istituto comprensivo, ma anche con il contributo di associazioni del territorio.

Non potevano mancare anche visite guidate ai luoghi della cultura e dell'arte a noi vicini, quindi gli ospiti stranieri hanno avuto modo di visitare il centro storico di Andria, il museo del confetto, Castel del Monte, Trani e Matera, capitale europea della cultura del 2019.

Un momento particolarmente apprezzato dagli ospiti è stato il benvenuto che il sindaco della nostra città, dott.ssa Giovanna Bruno, ha voluto rendere alle delegazioni straniere, ricevendole nell'aula consiliare di Palazzo di Città. Una breve presentazione dei rappresentanti di ciascuna delegazione e lo scambio di omaggi e piccoli doni tra il sindaco e gli ospiti e l'impegno reciproco a lavorare sempre per il confronto e l'integrazione tra culture diverse e a seminare nelle giovani generazioni il seme della tolleranza e dell'accoglienza oltre ogni confine, poiché questo è l'unico modo per preservare il nostro e il loro futuro.

«Questi progetti europei rappresentano una grande occasione di arricchimento per i nostri alunni ma anche per i docenti e tutta la comunità scolastica e cittadina – dichiara la Dirigente Scolastica, dott.ssa Lilla Bruno -, poiché si comprende attraverso l'esperienza diretta, quanto le diversità culturali, linguistiche e di usi e costumi, rappresentino un valore aggiunto per la crescita di ciascun individuo e ben lungi dall'essere motivo di divisione e contrasto, sono invece l'unica via da percorrere per garantire alle generazioni future ambienti di vita sereni e pacifici».

Adesso la comunità scolastica dell'istituto comprensivo "Jannuzzi-Di Donna" si accinge a prepararsi per la successiva mobilità che avrà luogo, a fine maggio, nella località di Kulupenai, in Lituania; mentre la mobilità conclusiva di tutto il progetto avrà luogo nell'ottobre del 2022 a Lodz in Polonia. Nel corso di quest'ultima mobilità, si terrà una manifestazione musicale nella scuola polacca – coordinatrice del progetto – che raccoglierà e celebrerà tutte le attività svolte per l'implementazione del progetto stesso.

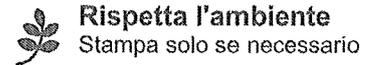
---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---



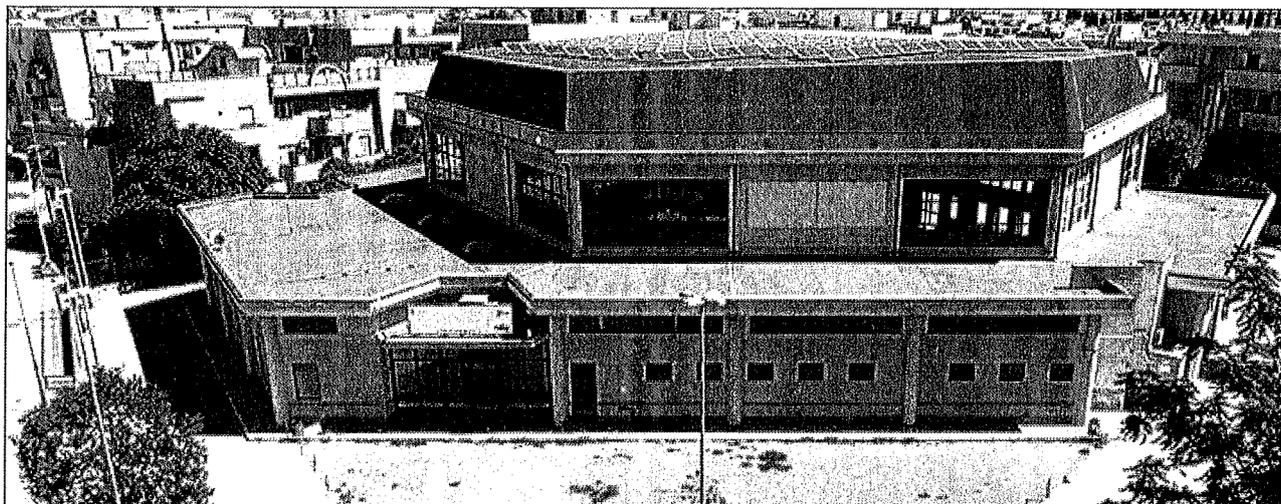
La nota

## **Piscina comunale, "Compagni di Viaggio": l'avviso pubblico ministeriale per sistemarla**

**L'invito a candidare nell'ambito PNRR, "Sport ed inclusione sociale", l'impianto natatorio comunale. La manifestazione di interesse scade entro il 22 aprile**

POLITICA

Andria mercoledì 06 aprile 2022 di La Redazione



Piscina Comunale © Michele Lorusso/AndriaLive

◀◀ Dopo alcune sollecitazioni pervenute in questo ultimo anno da chi fa ancora opposizione, prendiamo atto delle dichiarazioni della sindaca Giovanna Bruno in merito alla piscina comunale, per cui si comprende che molto probabilmente si dovrà annullare la gara avviata da anni e procedere con una nuova.

Appreziamo questa chiara comunicazione della sindaca - scrive Anna Terlizzi per l'ass. Compagni di Viaggio -, ma resta il problema di come trovare le risorse per sistemare l'intera struttura sportiva. Certo, si potrebbe impostare la nuova gara imponendo ai partecipanti di farsi carico di questi costi, ma l'esperienza già fatta ci insegna che sarebbe una richiesta che metterebbe la città a rischio di dover rinunciare, per altri anni ancora, alla piscina comunale.

Quindi?

E' uscito un avviso pubblico del Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ambito PNRR, "Sport ed inclusione sociale". Nello specifico il "Cluster 2" prevede il **finanziamento per la rigenerazione di impianti esistenti**, e tra gli impianti ricompresi in questo avviso vi sono, appunto, gli impianti natatori.

In verità, servirebbe da bando in abbinata una candidatura anche per il "Cluster 1", cioè il **recupero di aree urbane attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi**, o un polivalente indoor o una seconda piscina comunale (magari, ma non esageriamo).

Un Comune come Andria, che al momento dovrebbe essere inserito nella fascia al di sotto dei 100mila abitanti, **potrebbe chiedere un contributo fino a 2,5 milioni di euro per intervento**. Quindi esiste la concreta possibilità, stante la cronica situazione debitoria del nostro comune, di trovare al di fuori del bilancio comunale le somme necessarie per restituire finalmente la piscina comunale agli andriesi e magari dare loro qualcosa in più in ambito sportivo.

Manifestazione di interesse entro il 22 aprile, quindi... diamoci una mossa!».

ANDRIALIVE.IT



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

La nota

## Libri di testo A.S. 2021-2022: pagamento contributi dal 6 aprile

**I pagamenti avverranno presso le Filiali della Banca Intesa Sanpaolo**

Andria martedì 05 aprile 2022 di La Redazione



libri di testo © nc

**I**l Dirigente del Settore Servizi Sociali, Demografici, Educativi - Servizi Educativi informa che i **beneficiari**, risultanti ammessi al contributo "Libri di testo scuola secondaria di 1° e 2° grado – A.S. 2021 2022", che hanno presentato la domanda senza l'indicazione dell'Iban sul quale accreditare le somme spettanti, potranno presentarsi presso le filiali della Banca Intesa Sanpaolo presenti in Andria.

**I pagamenti avverranno a partire dal 6 aprile 2022, dalle ore 8,30 alle ore 13.00, presso le Filiali della Banca Intesa Sanpaolo, secondo il seguente calendario:**

**Filiale di via De Gasperi, n. 30**

## COGNOMI

DA	A	data incasso
A	BR	06/04/2022
CAF	CIC	07/04/2022
CIL	DE B	08/04/2022
DE F	DI TO	11/04/2022
DI TR	GAG	12/04/2022
GAL	LAB	13/04/2022

**Filiale di viale Venezia Giulia, n. 178**

## COGNOMI

DA	A	data incasso
LEO	LOCA	08/04/2022
LOCO	LOS	07/04/2022
LOV	MOD	08/04/2022
MON	PAS	11/04/2022
PET	RAI	12/04/2022
REL	SCAM	13/04/2022

**Filiale di via Don Riccardo Lotti, n. 88/102**

## COGNOMI

DA	A	data incasso
----	---	--------------

SCAR	SGARA	11/04/2022
SGARR	SIS	12/04/2022
STA	TU	13/04/2022
VA	VU	14/04/2022
ZA	ZI	15/04/2022

Si ricorda che, al fine di riscuotere il suddetto contributo, ciascun beneficiario dovrà presentarsi presso le Filiali dell'Istituto Bancario, nei termini e nei modi indicati e munito di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e di codice fiscale.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

## Le dichiarazioni



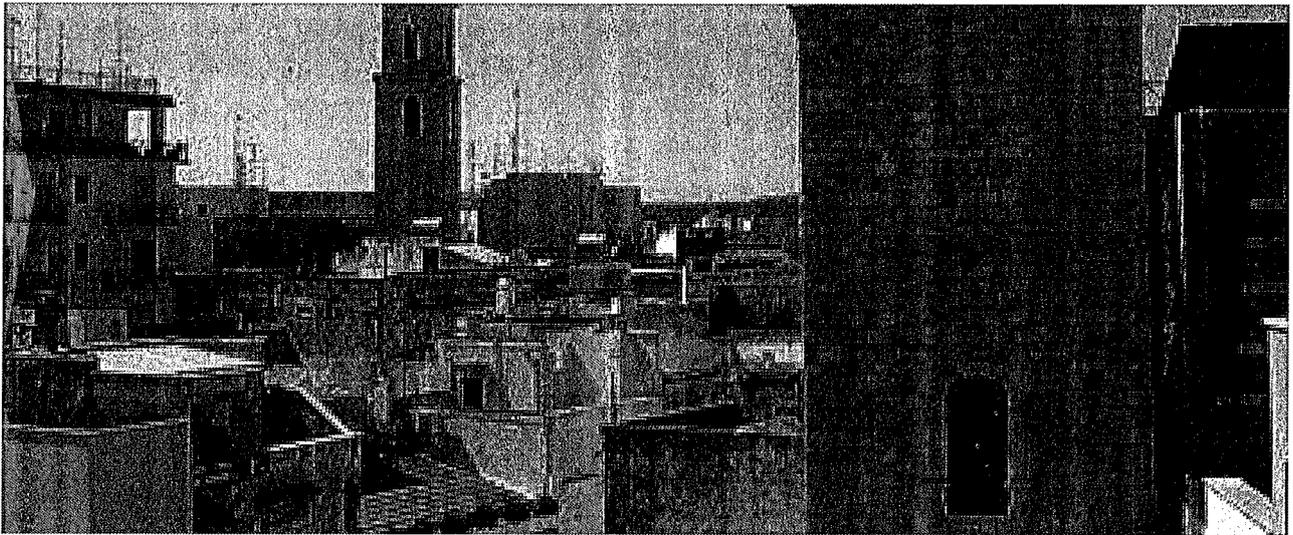
# PNRR, "inclusione e coesione": presentate candidature per 4,5 milioni di euro

**L'Assessore alle Politiche sociali, Dora Conversano: «Le candidature al PNRR sono l'esito di un approccio programmatico complesso che vuole configurare un percorso di risposta ai bisogni sociali di questa Comunità»**

ATTUALITÀ

Andria martedì 05 aprile 2022 di La Redazione





Andria -panorama dall'alto © AndriaLive

**S**ono state presentate le candidature per il finanziamento di progetti al Ministero del Lavoro, per 4,5 milioni di euro da parte del settore Servizi Sociali del Comune di Andria, diretto dall'Avv. Ottavia Matera. Candidature, il cui termine era fissato al 31 marzo, afferenti la linea di finanziamento "Missione 5" (inclusione e coesione), componente 2 (infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore).

Il Comune ha partecipato alla fase preliminare di concertazione con la Regione Puglia, che ha svolto un ruolo di regia, al fine di ottimizzare la programmazione ed assicurarsi il massimo risultato dai bandi ministeriali.

«Le candidature al PNRR – spiega l'Assessore alle Politiche sociali, Dora Conversano – sono l'esito di un approccio programmatico complesso che vuole configurare un percorso di risposta ai bisogni sociali di questa Comunità sia in termini di investimento che di gestione dei processi di inclusione».

Fino a giugno 2026 la dotazione finanziaria del Comune di Andria per i Servizi sociali godrà dunque delle risorse del PNRR, di quelle ordinarie trasferite dalla Regione per il Piano di Zona, e di altri bandi e avvisi straordinari per il contrasto alla povertà e alla marginalità.

Le linee di investimento candidate al finanziamento del PNRR riguardano:

- il sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, secondo un modello nazionale di intervento (P.I.P.P.I.), pensato per il contrasto al maltrattamento dei bambini, con un finanziamento di 211.500,00 euro;
- la realizzazione di un gruppo di appartamenti per anziani non autosufficienti, con recupero e riqualificazione di un immobile comunale ed interconnessione col sistema di assistenza sanitaria e sociosanitaria, attraverso soluzioni domotiche e di telemedicina, con un finanziamento di 2.460.000,00 euro;
- la realizzazione di un appartamento in un immobile di proprietà pubblica per 6 persone con disabilità, con sostegno ai percorsi di autonomia e con soluzioni domotiche e dispositivi informatici, con percorsi di inserimento lavorativo, con un finanziamento di 715.000,00 euro;

- il potenziamento dei servizi di accoglienza, accompagnamento e supporto a persone in condizioni di marginalità, povertà estrema e senza fissa dimora, con allestimento di una stazione fissa e di una mobile, per

Saranno inoltre attivati percorsi di supervisione agli operatori sociali (assieme ad altri Comuni vicini) per contenere il burnout e per il miglioramento organizzativo. Nelle prossime settimane si darà il via ad un confronto con tutte le organizzazioni attive nel sociale, in tavoli di concertazione per area tematica, finalizzati alla condivisione dei macro obiettivi e partecipazione alla progettazione condivisa. Questo varrà sia per il Piano di Zona che per il PNRR, proprio nella logica di un disegno globale e unitario.

«Siamo dinanzi ad una fase storica – commenta il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno – per una riqualificazione del sistema integrato di servizi sociali sul territorio, penalizzati nell’ultimo triennio dalla scarsità di risorse; si prospetta una stagione nuova di progettazione condivisa per rendere questa comunità locale sempre più accogliente ed inclusiva».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

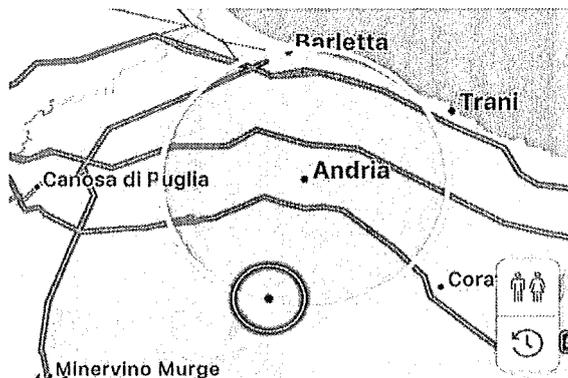
---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



andriaviva.it



## Leggera scossa di terremoto avvertita ad Andria poco dopo le ore 5 di giovedì 7 aprile

Non si lamenta alcun tipo di danno a persone o cose

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 APRILE 2022

🕒 6.38

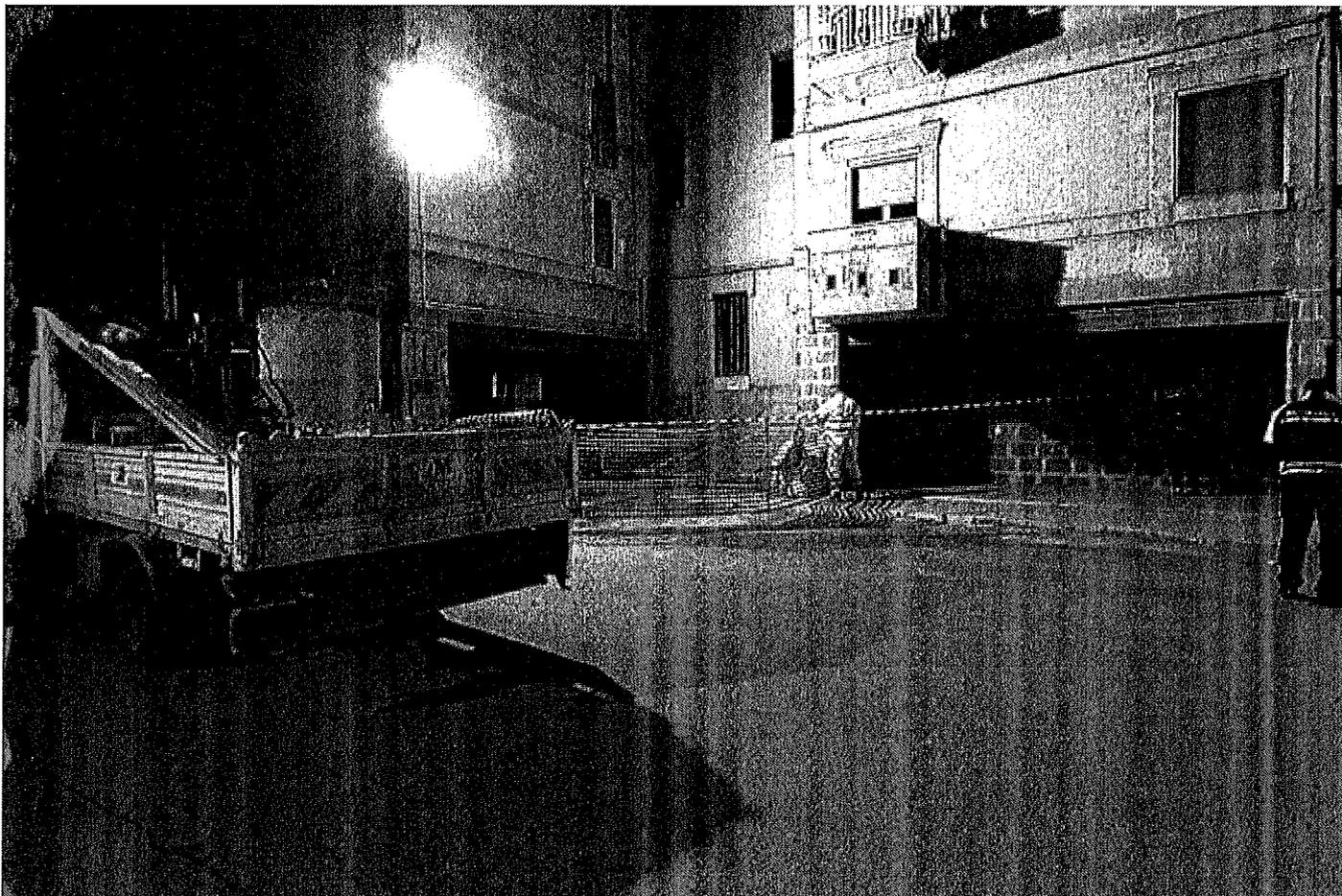
L'Istituto nazionale di Vulcanologia e Geofisica di Roma ha avvertito un terremoto di magnitudo ML 2.7 oggi, giovedì 7 aprile 2022, alle ore 05:04:08 a 10 km a sud di Andria.

Il lieve fenomeno sismico, con coordinate geografiche (lat, lon) 41.142, 16.265, è stato registrato ad una profondità di 25 km. Nessuna richiesta di intervento è giunta sia alla sala operativa del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Barletta che alla Questura di Andria.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Caduta di calcinacci dai cornicioni di alcune palazzine di via Indipendenza ad Andria

E' accaduto ieri sera, mercoledì 6 aprile intorno alle ore 21. Sul posto Vigili del Fuoco, Polizia Locale e personale dell'AndriaMultiservice

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 APRILE 2022

🕒 6.49

Caduta di calcinacci ieri sera, mercoledì 6 aprile, poco dopo le ore 21 ad Andria da alcuni cornicioni di palazzine dell'Arca Puglia situata in via Indipendenza, a poche decine di metri dalla sede della Questura.

Sul posto, per la rimozione dei pezzi ancora pericolanti sono giunti alcuni mezzi dei Vigili del Fuoco da Barletta che hanno verificato la staticità della struttura, per fortuna al momento non presenta alcun tipo di pericolo. Già da stamane è atteso un sopralluogo da parte dei tecnici degli uffici comunali che invieranno una relazione alla sede di Bari dell'Arca Puglia. Non si lamenta alcun ferito.

Sul luogo è intervenuto anche personale della Polizia Locale per mettere in sicurezza la zona e gli addetti dell'AndriaMultiservice.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## La scuola "Vaccina" di Andria accoglie due nuovi alunni ucraini

Il racconto della giovane studentessa Matilde Montingelli

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 APRILE 2022

«Mercoledì 6 aprile, per noi ragazzi della 2<sup>A</sup> della Scuola Statale di primo Grado "P. N. Vaccina" è stata una giornata speciale. Da qualche giorno i nostri insegnanti ci avevano annunciato che avremmo accolto nella nostra classe due ragazzi provenienti dall'Ucraina e che avrebbero vissuto con noi la nostra stessa vita scolastica. Tante le domande che sono sorte in noi mentre aspettavamo di incontrarli. Quale sarebbe stato il loro aspetto? Con quali emozioni avrebbero vissuto con noi questi giorni? Saremmo riusciti a comunicare? E in quale lingua? Avrebbero avuto con loro tutto il materiale scolastico necessario? Saremmo riusciti a diventare amici? E cosa avremmo potuto fare per diventarlo? Mille domande a cui sembrava impossibile dare una risposta. Eppure eccoci qui! Noi e loro. Noi nelle nostre case tranquille, nella nostra scuola allegra e festosa e loro, in fuga dalla loro Kiev bombardata, alloggiati ad Andria presso una casa famiglia e anche loro oggi per la prima volta, nella nostra scuola allegra, festosa e pronta ad accoglierli». A scrivere è Matilde Montingelli, alunna della scuola "Vaccina" di Andria raccontando l'esperienza di accoglienza di due nuovi studenti ucraini.

«Y. e O. due ragazzi di 13 anni si sono seduti tra i nostri banchi e con l'aiuto del mediatore linguistico siamo riusciti a conoscerci. Abbiamo iniziato a capire che si può comunicare, anche se non sembra essere molto facile. Ci sentiamo tutti impacciati e timidi. Vorremo rivolgere tante domande, ma capiamo che per loro non è affatto facile riuscire a raccontarsi. E allora siamo partiti dal tradurre semplici parole: "Ciao", "Quaderno", "Penna", "Benvenuti"; a presentarci in francese, a parlare del teorema di Pitagora e a scoprire che loro il teorema di Pitagora lo hanno già studiato. Ecco, qualcosa su cui ci siamo ritrovati e sentiti vicini! Non su di un ponte, ma sull'ipotenusa di un ipotetico triangolo rettangolo. Un teorema di matematica, simbolo della ricerca che ha permesso all'umanità di evolversi e raggiungere tappe della conoscenza che sembravano inimmaginabili. La stessa conoscenza che ancora oggi noi ragazzi perseguiamo a scuola: un luogo dove impariamo ad

essere anche fratelli pur non parlando la stessa lingua. Questo è l'obiettivo della nostra scuola Vaccina, che non si tira indietro quando c'è da essere accoglienti e che sa insegnare con l'esempio a tutti noi che un mondo solidale e in pace è possibile».

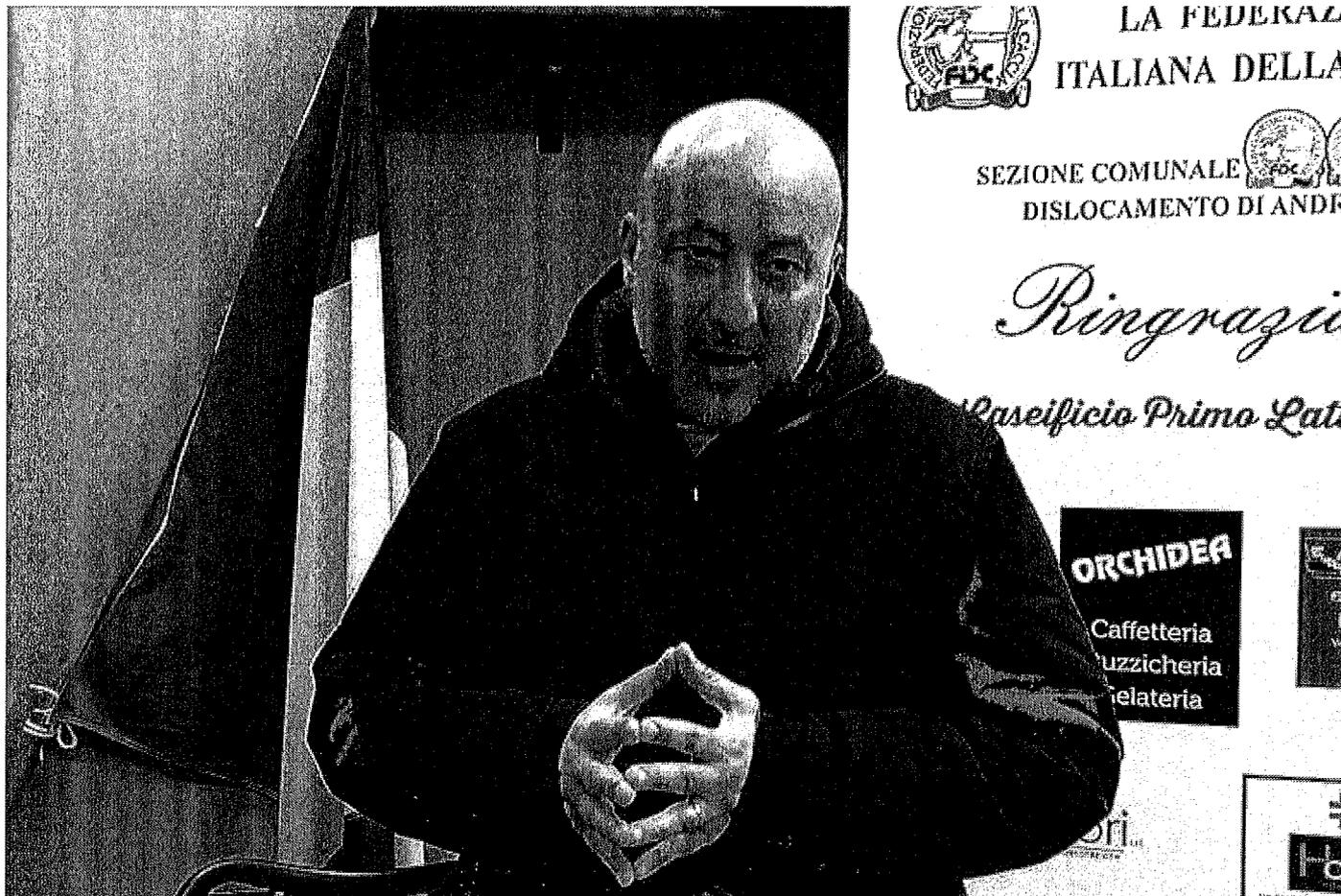
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Ad Andria, convenzione tra Consorzio "Terre d'Apulia" ed Arif per gestione nuova rete irrigua a servizio della città

Lo dichiara il capogruppo regionale del Pd, Filippo Caracciolo che fa un report sullo stato degli impianti di depurazione acque reflue nella Bat

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 APRILE 2022

© 6.07

"In tutta la provincia di Barletta-Andria-Trani la realizzazione degli impianti di depurazione e affinamento delle acque reflue prosegue in maniera spedita. Quanto emerso dal tavolo tecnico odierno in Regione è assolutamente confortante". Così il consigliere e capogruppo PD Filippo Caracciolo.

"Entrando nel dettaglio delle località - afferma Caracciolo - ad Andria è stato dato avvio alla convenzione tra consorzio di bonifica terre d'Apulia ed Arif per la gestione della nuova rete irrigua a servizio dell'agglomerato cittadino tramite i pozzi attualmente gestiti da ARIF. Nel frattempo il progetto di adeguamento al DM n. 185 del depuratore è in fase di verifica da parte di Acquedotto Pugliese. A Barletta, AQP ha terminato i lavori di adeguamento al DM n. 185 del depuratore ed il consorzio di bonifica terre d'Apulia ha concluso il progetto esecutivo per l'attivazione del riuso delle acque reflue compreso il ripristino degli impianti di sollevamento e collegamento al depuratore.

"A Trani - prosegue Caracciolo - il consiglio comunale ha approvato il progetto definitivo, successivamente si procederà all'approvazione del progetto esecutivo e al relativo appalto dei lavori per la realizzazione del riuso delle acque reflue. Nel frattempo considerato che AQP ha terminato i lavori di adeguamento al DM n. 185 del depuratore sarà avviata in via sperimentale l'utilizzo delle acque reflue affinate a servizio del consorzio degli agricoltori tranesi.

"A Margherita di Savoia - conclude il consigliere regionale - i lavori di realizzazione della nuova rete irrigua da parte del consorzio di bonifica saranno terminati entro fine aprile. In ogni caso il fabbisogno irriguo della stagione irrigua 2022 sarà comunque garantita grazie anche alle acque derivanti dal vascone di Trinitapoli nel quale attualmente sono stoccate circa un milione di metri cubi di acqua derivanti dalla diga del Capacciotti".



andriaviva.it



## L'imprenditore andriese Giuliano Di Matteo nuovo Vice-Segretario nazionale dell'AIM per la Spagna e le Baleari

Già nel 2019 era stato insignito del ruolo di ambasciatore del Made in Italy

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 APRILE 2022

🕒 5.56

Un andriese alla conquista di Palma di Maiorca: grazie al suo impegno lavorativo durato anni di sacrifici, l'imprenditore andriese Giuliano Di Matteo è riuscito ad aprire ben cinque strutture ristorative sull'isola spagnola. È stato nominato dal Consiglio Direttivo Vice Segretario Nazionale dell'AIM (Associazione Italiani nel mondo) per la Spagna e per le Isole Baleari. «La sua nomina vale per la capacità di racconto del merito e del talento italiano e la storia di Giuliano Di Matteo ci rende orgogliosi e fieri di appartenere ad un popolo laborioso e capace» dichiara il presidente dell'Associazione Dott. Guido Vacca.

Come già ricordato attraverso la stampa online in precedenza, infatti, oltre al connubio tra prodotti tipici locali e prodotti tipici pugliesi, occorre necessariamente riconoscere in Giuliano Di Matteo le grandi competenze maturate nel tempo e certamente influenzate positivamente dalla cultura italiana ben apprezzata nel mondo che si manifesta, oltre che una spiccata serietà nell'offerta di beni e servizi ad alta competenza, anche con grande passione e spirito di accoglienza. I locali di Giuliano Di Matteo si trovano tutti nella località di Puerto Andratx e sono: Miramar da Giuliano, Club de Vela, Giwine e Papamu. Nel 2019 Giuliano Di Matteo è stato insignito del ruolo di ambasciatore del Made in Italy. In questo riconoscimento si spiega il lavoro che sta facendo a livello internazionale in collaborazione con Sinergitaly. E nello stesso anno è stato promotore di un brand a livello internazionale per un prodotto tipico maiorchino, il liquore Giulioncello, che viene distribuito in tutto il mondo.



andriaviva.it



## Progetto Erasmus+ MUSIC UNITES, ART INSPIRES: ad Andria delegazioni di studenti di Polonia, Lituania, Grecia e Spagna

Sono stati ospiti dell'Istituto comprensivo "Jannuzzi -Di Donna" impegnati anche in attività sul territorio

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 APRILE 2022

© 19.52

Prosegue senza soste il cammino del progetto Erasmus+ MUSIC UNITES, ART INSPIRES portato avanti dall'Istituto Comprensivo "Jannuzzi-Monsignor Di Donna", avviato prima della pandemia nel novembre 2019 e che vedrà la sua conclusione nell'ottobre 2022.

Il progetto che vede protagoniste, insieme alla scuola andriese, anche le scuole partner di Polonia, Lituania, Grecia, Spagna, è approdato nella città di Andria nella settimana dal 28 Marzo al 1° aprile 2022. In questa settimana, infatti, le delegazioni delle suddette scuole sono state ospiti dell'I.C. Jannuzzi -Di Donna e sono state coinvolte in numerose attività all'interno dell'istituto scolastico, ma anche in attività sul territorio.

Grande l'impegno di tutto l'istituto comprensivo che, con il contributo di alunni, docenti, genitori e di tutto il personale guidato dalla Dirigente Scolastica, dott.ssa Lilla Bruno, ha condotto le delegazioni ospiti alla scoperta degli aspetti più rilevanti della cultura, delle tradizioni, della gastronomia e dell'arte del territorio.

Numerose le attività svolte a scuola: laboratori di arte, musica e danze popolari, linguaggi non verbali, caccia al tesoro sui temi del progetto e sulle attività svolte durante la settimana. I laboratori sono stati organizzati e guidati dai docenti e da alcuni alunni dell'istituto comprensivo, ma anche con il contributo di associazioni del territorio.

Non potevano mancare anche visite guidate ai luoghi della cultura e dell'arte a noi vicini, quindi gli ospiti stranieri hanno avuto modo di visitare il centro storico di Andria, il museo del confetto, Castel del Monte, Trani e Matera, capitale europea

della cultura del 2019.

Un momento particolarmente apprezzato dagli ospiti è stato il benvenuto che il sindaco della nostra città, dott.ssa Giovanna Bruno, ha voluto rendere alle delegazioni straniere, ricevendole nell'aula consiliare di Palazzo di Città. Una breve presentazione dei rappresentanti di ciascuna delegazione e lo scambio di omaggi e piccoli doni tra il sindaco e gli ospiti e l'impegno reciproco a lavorare sempre per il confronto e l'integrazione tra culture diverse e a seminare nelle giovani generazioni il seme della tolleranza e dell'accoglienza oltre ogni confine, poiché questo è l'unico modo per preservare il nostro e il loro futuro.

"Questi progetti europei rappresentano una grande occasione di arricchimento per i nostri alunni ma anche per i docenti e tutta la comunità scolastica e cittadina" – dichiara la Dirigente Scolastica, dott.ssa Lilla Bruno, "poiché si comprende attraverso l'esperienza diretta, quanto le diversità culturali, linguistiche e di usi e costumi, rappresentino un valore aggiunto per la crescita di ciascun individuo e ben lungi dall'essere motivo di divisione e contrasto, sono invece l'unica via da percorrere per garantire alle generazioni future ambienti di vita sereni e pacifici".

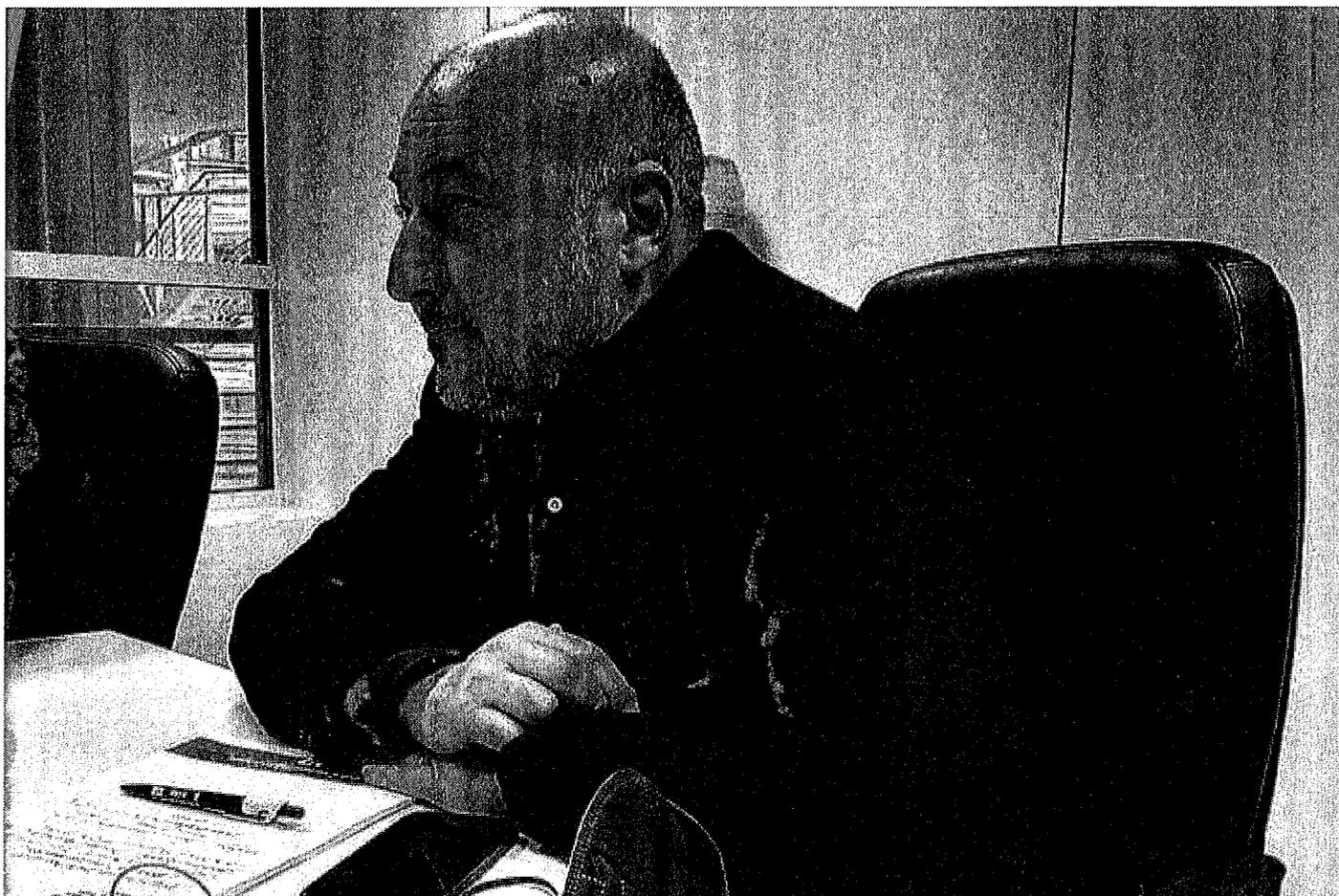
Adesso la comunità scolastica dell'istituto comprensivo "Jannuzzi-Di Donna" si accinge a prepararsi per la successiva mobilità che avrà luogo, a fine maggio, nella località di Kulupenai, in Lituania; mentre la mobilità conclusiva di tutto il progetto avrà luogo nell'ottobre del 2022 a Lodz in Polonia. Nel corso di quest'ultima mobilità, si terrà una manifestazione musicale nella scuola polacca – coordinatrice del progetto – che raccoglierà e celebrerà tutte le attività svolte per l'implementazione del progetto stesso.



Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Incontro sui trasporti, riunione sul Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030

Al centro temi come accessibilità stradale e ferroviaria, decarbonizzazione e sicurezza

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 APRILE 2022  
SPONSORIZZATO

🕒 17.48

"Il potenziamento della capacità di traffico, dell'interscambio e della velocità di trasporto su tutto il territorio pugliese sono i macro obiettivi prefissati nell'ambito del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030". Così il capogruppo del PD Filippo Caracciolo, al termine di una riunione del gruppo con l'assessore Anna Maurodinoia.

"Attraverso poli di commutazione (uno per ogni capoluogo di provincia) - afferma Caracciolo - verrà migliorata l'accessibilità stradale e ferroviaria, prevedendo anche piste ciclabili che collegheranno tra loro i Comuni limitrofi. Verranno garantite, inoltre, l'accessibilità alle aree più svantaggiate territorialmente e la sicurezza stradale".

"Sarà reso competitivo il trasporto merci - aggiunge Caracciolo - potenziando il traffico intermodale lungo l'asse Adriatico. Punteremo alla decarbonizzazione, con la progressiva elettrificazione dei parchi autobus urbani, con Bus Rapid Transit elettrici, a idrogeno e a biometano per il potenziamento del trasporto extraurbano su gomma oltre che con la conversione verso l'idrogeno delle linee ferroviarie non elettrificate".

"Per la provincia di Barletta Andria Trani, visti i problemi di capacità sulla linea adriatica in direzione Bari, e i livelli di congestione sulla SS16, il piano, prevede l'attivazione del servizio di Bus Rapid Transit costiero che da Margherita di Savoia, passando per Barletta, Trani e Bisceglie, si attesti a Molfetta, in coordinamento con i servizi ferroviari. La realizzazione della stazione di Andria Nord e l'adeguamento della fermata dei servizi automobilistici nella stazione di Andria Sud, faranno di

Andria il polo di riferimento per tutta la zona della Murgia. Infine - conclude Caracciolo - il raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta e soprattutto l'interconnessione tra la rete RFI e Ferrovie Bari Nord miglioreranno il coordinamento delle due città".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## La Misericordia di Andria inaugura l'emporio solidale "Le dodici ceste"

Appuntamento nel pomeriggio di giovedì 7 aprile presso la sede di via Vecchia Barletta

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 APRILE 2022

🕒 10.12

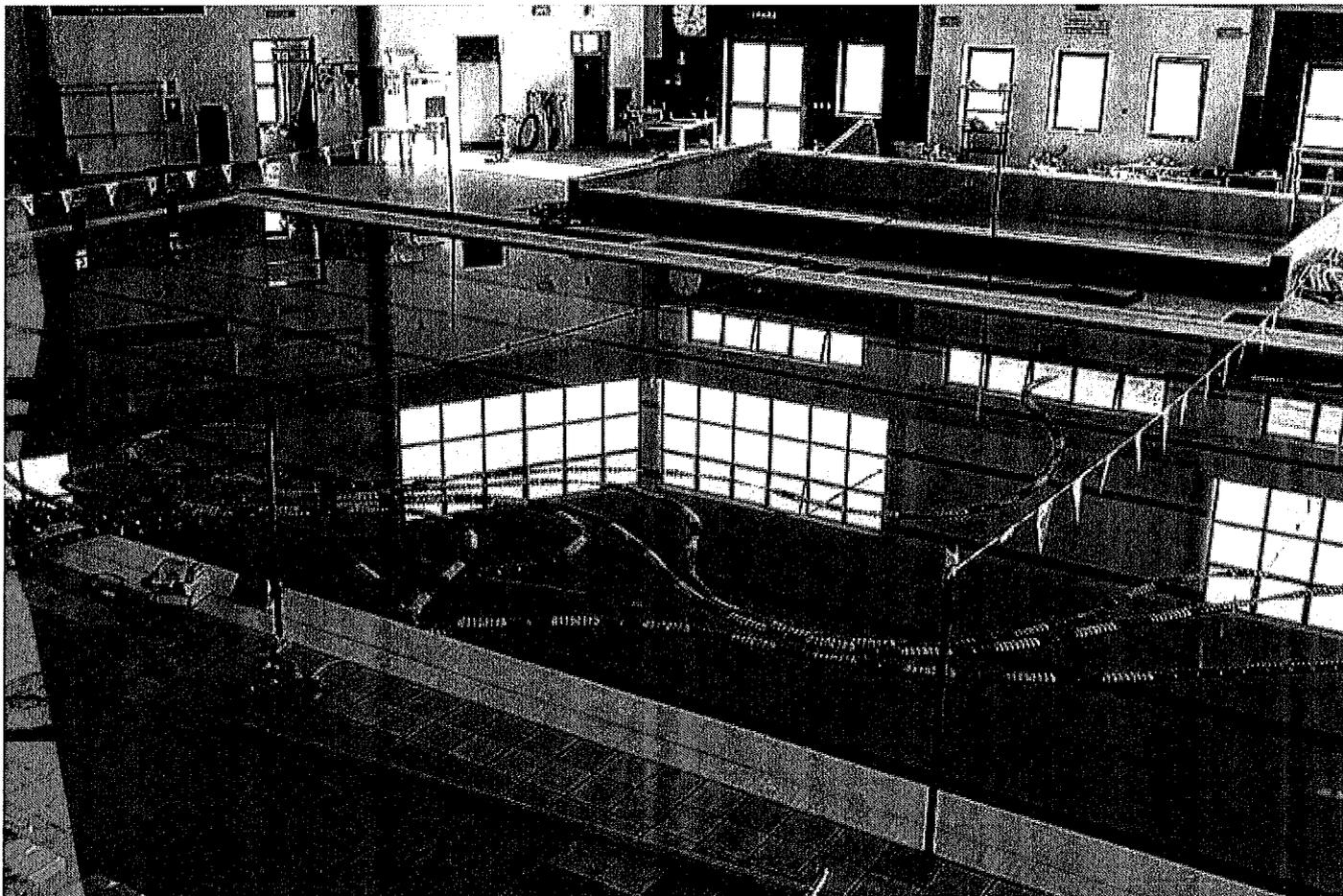
Giovedì 7 aprile ci sarà l'inaugurazione in via Vecchia Barletta 206 dell'Emporio Solidale "Le Dodici Ceste" della Misericordia di Andria. Un progetto di respiro nazionale, fortemente voluto da Confederazione Nazionale, e che trova un importante punto di riferimento anche ad Andria visto anche il trentesimo anniversario della fondazione della Confraternita. L'emporio solidale funzionerà come un vero e proprio supermarket della solidarietà ed in questi mesi è stato importante il lavoro dei volontari giallociano per consentire di mettere in rete diverse realtà imprenditoriali, donazioni dei cittadini ed esigenze dei più bisognosi.

Il pomeriggio si articolerà in due momenti. Il primo momento avrà il via alle 17 con la presenza di Sua Ecc. Mons. Luigi Mansi per la benedizione della struttura e più in generale dell'attività solidale che i volontari della Misericordia di Andria porteranno avanti all'interno dell'Emporio Solidale. Un momento di riflessione e di incontro che particolarmente sentito e voluto dalla Confraternita e dal Vescovo della Diocesi di Andria. A seguire alle 18, invece, ci sarà l'inaugurazione vera e propria dell'Emporio Solidale "Le Dodici Ceste" alla presenza delle autorità civili con il Sindaco della Città di Andria Giovanna Bruno. Un saluto e la spiegazione del progetto nei dettagli ed il via formale di tutta l'attività messa in campo e su cui si lavora alacremente già da diversi mesi.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Compagni di Viaggio: «Piscina comunale, come trovare le risorse?»

La nota dell'associazione locale: «Bando "Sport e inclusione sociale" ambito PNRR può essere una concreta possibilità»

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 APRILE 2022

⌚ 8.44

«Dopo alcune sollecitazioni pervenute in questo ultimo anno da chi fa ancora opposizione, prendiamo atto delle dichiarazioni della sindaca Giovanna Bruno in merito alla piscina comunale, per cui si comprende che molto probabilmente si dovrà annullare la gara avviata da anni e procedere con una nuova. Apprezziamo questa chiara comunicazione della sindaca, - scrive in una nota l'associazione andriese Compagni di Viaggio - ma resta il problema di come trovare le risorse per sistemare l'intera struttura sportiva. Certo, si potrebbe impostare la nuova gara imponendo ai partecipanti di farsi carico di questi costi, ma l'esperienza già fatta ci insegna che sarebbe una richiesta che metterebbe la città a rischio di dover rinunciare, per altri anni ancora, alla piscina comunale. Quindi?»

E' uscito un avviso pubblico del Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ambito PNRR, "Sport ed inclusione sociale". Nello specifico il "Cluster 2" prevede il finanziamento per la rigenerazione di impianti esistenti, e tra gli impianti ricompresi in questo avviso vi sono, appunto, gli impianti natatori. In verità, da bando servirebbe in abbinata una candidatura anche per il "Cluster 1", cioè il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi, o un polivalente indoor o una seconda piscina comunale (magari, ma non esageriamo). Un Comune come Andria, che al momento dovrebbe essere inserito nella fascia al di sotto dei 100mila abitanti, potrebbe chiedere un contributo fino a 2,5 milioni di euro per intervento. Quindi esiste la concreta possibilità, stante la cronica situazione debitoria del nostro comune, di trovare al di fuori del bilancio comunale le somme necessarie per restituire finalmente la piscina comunale agli andriesi e magari dare loro qualcosa in più in ambito sportivo.

Manifestazione di interesse entro il 22 aprile, quindi diamoci una mossa!».



andriaviva.it



Andria beneficiaria di un finanziamento regionale per un progetto contro la violenza sulle donne  
Si tratta del programma SFERA realizzato con il Centro Antiviolenza "RiscoprirSi"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 APRILE 2022

A cura di  
ANTONIO D'ORIA

Il Comune di Andria è beneficiario anche quest'anno di un finanziamento regionale nell'ambito del progetto SFERA (Sviluppo della FormazionE per le Reti Antiviolenza) realizzato con il centro "RiscoprirSi" di Andria. L'annuncio arriva dalla sindaca Giovanna Bruno nel consueto video-post di aggiornamento sulle ultime vicende cittadine: come spiegato dal Primo Cittadino, nell'ambito di questo programma saranno realizzate *«diverse azioni trasversali come la presa in carico delle vittime di violenza, percorsi di inclusione sociale di donne sole con minori, sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere e processi di promozione della cultura di genere»*.

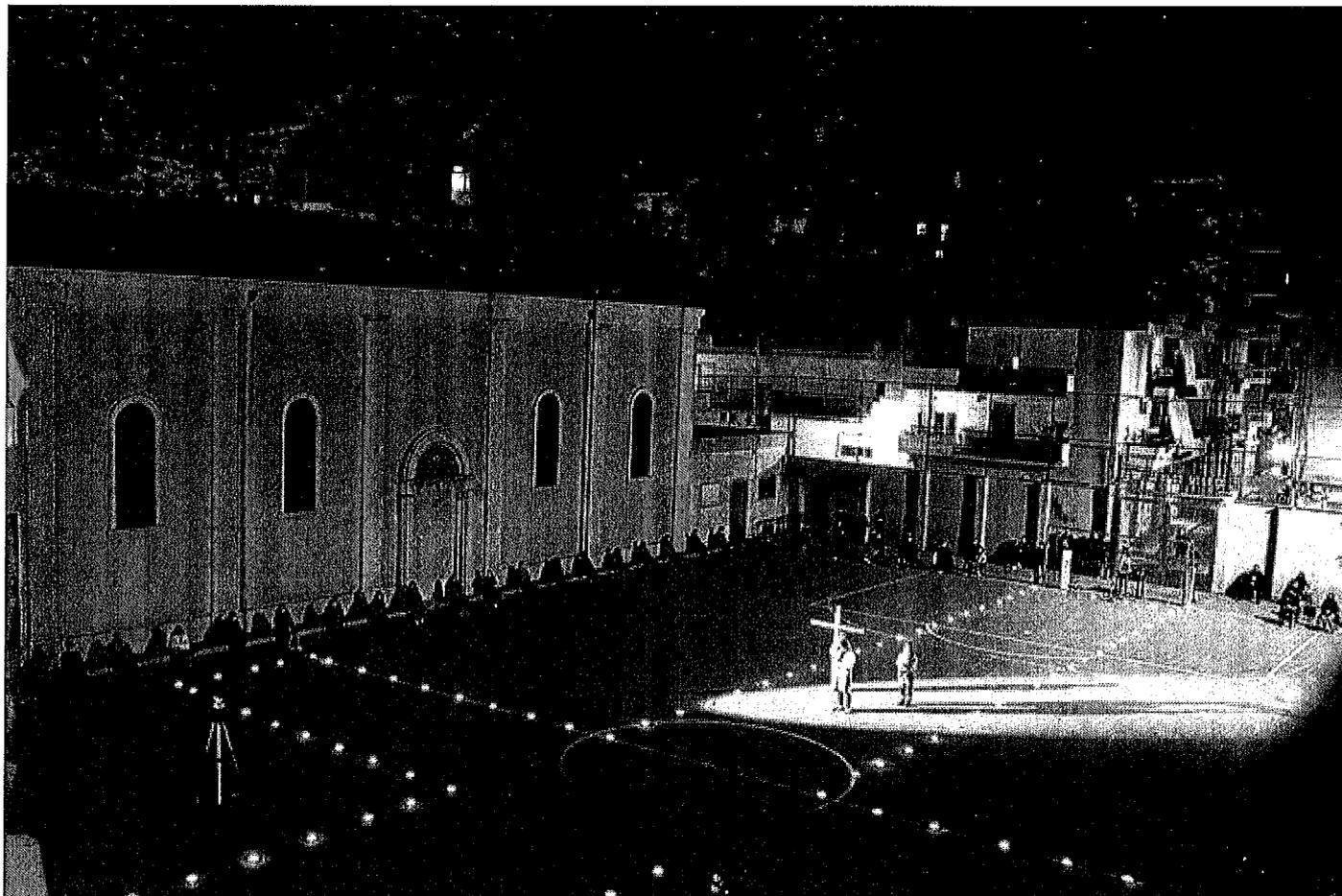
L'iniziativa messa in campo dalla Regione Puglia nasce per sostenere le attività dei centri antiviolenza e per sostenerne il contributo fondamentale in favore delle donne vittime di violenza. Numerosi i progetti messi in campo per l'accompagnamento verso l'autonomia e l'autodeterminazione come il reinserimento socio-lavorativo, la formazione rivolta ad operatori e operatrici dei centri antiviolenza, percorsi mirati rivolti agli uomini maltrattanti. L'Avviso Pubblico regionale per la presentazione dei programmi antiviolenza, in precedenza pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 76 del 10 giugno 2021, ha riaperto i termini per la presentazione delle domande lo scorso 11 febbraio 2022 con scadenza l'11 marzo: in questo modo, gli Ambiti Territoriali che non avevano presentato il programma entro il 31 luglio 2021 hanno potuto farlo in questa seconda riapertura dell'Avviso. Per la città di Andria il progetto è curato dal centro antiviolenza "RiscoprirSi" presieduto dalla dott.ssa Patrizia Lomuscio che dal 2009 (anno di fondazione) opera incessantemente nel territorio federiciano con numerose attività di sensibilizzazione.

Il programma SFERA rappresenta un altro passo per insistere sul fenomeno della violenza contro le donne che, purtroppo, è ancora molto diffuso nonostante le tante campagne di informazione e prevenzione: *«Le cronache di tutti i giorni sono impietose – spiega nel suo post sui social la sindaca Bruno - perché aumentano vertiginosamente i casi di femminicidio: la società è ancora indietro nella cultura del rispetto delle donne. Un tema che non consente di abbassare la guardia, mai: andiamo avanti e non desistiamo»*.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Via Crucis con i giovani nel cortile dell'Oratorio Salesiano insieme al Vescovo Luigi

Il Povero Cristo...è sceso dalla croce

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 APRILE 2022

🕒 6.53

Lunedì 11 aprile 2022, alle ore 20.00, nel cortile dell'oratorio "Don Bosco" di Andria, i Salesiani, in collaborazione con il Servizio di Pastorale Giovanile diocesano, il Settore Giovani di Azione Cattolica della Diocesi e il Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico di Andria si fanno promotori di una Via Crucis per e con i giovani.

Il titolo del momento di preghiera è stato ispirato dalla celebre canzone del cantautore Vinicio Capossela: "Il povero Cristo" che, come recita il brano musicale "è sceso dalla croce".

Il fil rouge del tradizionale appuntamento quaresimale cittadino sarà la devastazione che colpisce il nostro presente fatto di guerra, di pandemia, di povertà diffuse e spesso nascoste.

Il "povero Cristo sceso dalla croce", come anche suggerito dall'immagine evocativa del crocifisso ucraino di Leopoli portato in un bunker, riferisce dell'incapacità dell'uomo di salvarsi dopo aver calpestato il precetto evangelico "Ama il prossimo tuo come te stesso". Un precetto all'apparenza semplice, ma evidentemente di difficile realizzazione.

Un *leitmotiv* provocatorio, visto il momento storico che siamo chiamati a vivere con l'intento di "rivisitare", con uno stile giovanile, il rito della via dolorosa accostando ad ogni stazione una riflessione sulle tematiche che attraversano il vissuto dei ragazzi e dei giovani.

"Un modo alternativo, dallo stile originale, per ripercorrere la via della croce di Nostro Signore senza cedere alla logica della rassegnazione" dicono gli organizzatori.

Il momento di preghiera sarà presieduto dal Vescovo Luigi Mansi. Si svolgerà in forma statica, nel rispetto della normativa anticovid19 e in ossequio ai protocolli previsti per le funzioni religiose all'aperto. L'accesso all'Oratorio Salesiano sarà consentito fino ad esaurimento posti.



andriaviva.it



## L'ortofrutta di qualità paga lo scotto del caro energia. Mercato generale di Andria punto nevralgico del commercio pugliese

Con una media di 12-15 tonnellate giornaliere e l'afflusso di oltre un centinaio di avventori, la Città Fidelis è punto di snodo anche di rilievo internazionale

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 APRILE 2022

È il settore dell'agroalimentare a pagare forse lo scotto maggiore del caro energia post pandemia e le conseguenze legate al drammatico conflitto tra Russia Ucraina: con l'aumento dei costi di carburante e del riscaldamento, stanno purtroppo crescendo i prezzi delle materie prime, come appunto i prodotti alimentari di prima necessità, ad iniziare dall'ortofrutta.

Il carrello della spesa fa sempre più difficoltà a riempirsi visto il lievitare dei prezzi al consumo. Città quali Bari, Molfetta ed Andria sono tra le piazze più importanti per il comparto dell'ortofrutta. La Città fidelis pur avendo un mercato generale ortofrutticolo ormai datato, di proprietà comunale e risalente al secondo dopoguerra, ormai circondato completamente da immobili ad uso abitativo, continua ad essere tra i più vitali, movimentando quotidianamente dalle 12 alle 15 tonnellate di merci varie, in entrata ed uscita, con punte anche di 20 ton. durante il periodo estivo con meloni ed angurie. Elevato è anche il numero degli avventori, all'incirca 150 tra esercenti al dettaglio, commercianti e mediatori che lo frequentano già con le prime ore del mattino, provenienti non solo dalle città viciniori ma anche da Lavello o Rionero in Vulture.

Ortaggi di stagione quali cime di zucchine, asparagi, finocchi, bietole, spinaci, cicorie sono tra i prodotti freschi che in questo periodo dell'anno stanno transitando da Andria alla volta del nord Italia. Con la conclusione della campagna delle cime di rape, che quest'anno hanno pagato un pesante scotto per l'eccezionale andamento climatico sfavorevole, si attende adesso che giungano a Civitavecchia, provenienti dalla Spagna, gli agrumi di fine stagione, come clementine e

arance, che quotidianamente troviamo sulle nostre tavole, esaurite ormai le produzioni del **metapontino**.

**Nicola Rendine**, Presidente Bari Bat dei grossisti dell'ortofrutta di Confcommercio e Presidente della borsa merci dell'ortofrutta della Camera di Commercio di Bari, ci fornisce uno spaccato esauriente di quella crescita dei costi che tutti stiamo verificando nella spesa quotidiana. Piattaforme quali **Maiora**, **Tatò**, **Supercento**, **Crai** ed **Eurospin**, sono solo alcuni dei nomi che si riforniscono per i loro punti vendita della zona grazie a "Natura & Qualità", tra le aziende leader pugliesi dell'ortofrutta. Una crescita quella dei prezzi che sta incidendo nell'ordine del 20% con punte anche del 30% per un certo tipo di prodotti da serra. Il carrello della spesa ne rappresenta lo specchio fedele di questa crescita vertiginosa. A darci un altro tassello di questa delicata situazione, sono **Antonio Saccotelli**, alla terza generazione di operatori mercatali con una cura particolare per i dettaglianti e **Pietro Capogna**, astatore come la maggior parte della sua famiglia, anch'egli posteggiante storico del mercato di **via Barletta**. E' la **Sicilia** che attualmente sta fornendo i prodotti da serra come **melanzane**, **zucchine**, **peperoni** e **pomodori**. Questi ultimi con le varietà **piccadilly** o **fiaschetti** sono ormai ricercati e diventano preziosi, in tutti i sensi, per ogni giorno che passa.

E' il trasporto su gomma quello che sta attraversando il momento più nero in assoluto, con costi sempre più elevati. Lo sottolinea **Luigi Rustico**, leader tra i commercianti di ortaggi a consumo fresco, come quelli a foglia, anch'egli figlio d'arte con il papà **Riccardo** autentica istituzione del settore, che commercializza con **Germania**, **Francia**, **Polonia** **Olanda** e **Grecia**, con le produzioni di **spinaci**, **finocchi** e **prezzemolo**. I terreni su cui si trovano le loro verdure, oltre a trovarli nel nord barese, sono presi in affitto in **Lucania**, come **Palazzo San Gervaso** ed in **Molise** nella zona di **Termoli**. Ma l'approvvigionamento non avviene solo in Italia. Quando le temperature creano problemi sul campo aperto (tra grandinate e siccità prolungata) i carichi di verdure arrivano dall'estero come dalla **Polonia**. Il caro gasolio, visto che si tratta di merce deperibile è preferibile il **trasporto su gomma**, sta incidendo sul 30%. Più il prodotto è pesante meglio è, in quanto lo spazio nei camion frigo è limitato e quindi suppliscono il caro gasolio le **verdure più pesanti**.

I commercianti e gli operatori all'ingrosso dell'ortofrutta chiedono quindi interventi di sostegno duraturi, perché con il caro energia le cose non potranno che ulteriormente peggiorare per un settore del comparto agricolo tra i più importanti della Puglia.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Un avvocato di Andria tra i vincitori del "Legalcommunity Forty Under 40 Awards 2022"

Il legale Sabino Sernia si aggiudica per il secondo anno consecutivo un riconoscimento professionale a livello nazionale

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 APRILE 2022

🕒 6.49

Agli East End Studios di Milano si sono svolti nei giorni scorsi, i Forty Under 40 Awards 2022. La cerimonia è stata l'occasione per celebrare le giovani eccellenze del mercato legale attive nelle diverse aree.

La terza edizione dell'evento, organizzata da Legalcommunity.it, ha visto il conferimento dei riconoscimenti attribuiti dalla giuria ai singoli professionisti sotto i 40 anni e ai team che, grazie alle loro attività, si sono distinti maggiormente nel corso degli ultimi 12 mesi.

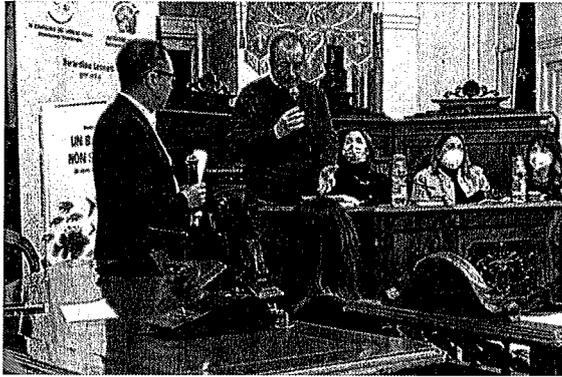
Per la categoria "Avvocato dell'anno Startup" è stato premiato l'avvocato Sabino Sernia – OnLex.

Il giovane professionista andriese ha seguito a 360 gradi il percorso di crescita di molte startup, tra le quali WeShort, fondata dal biscegliese Alessandro Loprieno e operante nel campo del cinema, con focus sui cortometraggi (tanto da essere stata definita la Netflix dei Cortometraggi). Altri importanti successi sono stati quelli rappresentati da Postpickr S.r.l., di Antonello Fratepietro, Maurizio Lotito e Maria Miracapillo, che ha recentemente concluso un accordo con una primaria società milanese del mondo della comunicazione e Bricksensitive S.r.l. di Giammichele Morgante, altra startup che sta raccogliendo importanti consenso nell'ambito dell'edilizia intelligente, grazie alla creazione di un mattone che, attraverso un software proprietario, può essere monitorato anche a distanza.

*Le congratulazioni più vive all'Avvocato Sernia ed alla Famiglia Sernia Iannuzzi da parte della Redazione di AndriaViva. Ad Maiora!*



andriaviva.it



"Un bambino non speciale": all'I.C. "Verdi-Cafaro" la presentazione del libro del dott. Dino Leonetti  
 Appuntamento venerdì 8 aprile. Il ricavato della vendita è stato devoluto alle associazioni "Asteroide B612" e "In compagnia del Sorriso"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 APRILE 2022

Venerdì 8 aprile alle ore 18:00, presso l'auditorium dell'I.C. "Verdi Cafaro" si terrà il convegno per la presentazione del libro "Un Bambino non Speciale" scritto dall'oncologo dott. Dino Leonetti.

Il libro parla di autismo attraverso gli occhi dello scrittore, da sempre impegnato nel campo del volontariato e della prevenzione. «Questo libro è il frutto di quattro anni di lavoro e sento di non aver ancora compreso appieno tutta la profondità e la ricchezza di cui sono portatori», spiega l'autore Berardino Leonetti. Il ricavato della distribuzione del libro, con contributo liberale, è stato devoluto all'Associazione "Asteroide B612", che si occupa di famiglie con bimbi con autismo, ed a "In Compagnia del Sorriso", associazione di clown dottori che si vuole formare per sviluppare progetti dedicati.

Al meeting interverranno il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, l'assessore alla Bellezza, Daniela Di Bari, l'assessore alla Pubblica Istruzione, Dora Conversano, la dirigente dell'I.C. "Verdi-Cafaro", Grazia Suriano, la Presidente dell'Associazione "In compagnia del Sorriso", Annamaria Pastore, la Presidente dell'Associazione "Asteroide B612", Francesca Sinisi, e Riccardo Lapenna, Presidente Age sez. di Andria. La presentazione del libro è a cura del giornalista Vincenzo Rutigliano. Ci saranno i docenti di musica dell'I.C. Verdi-Cafaro, Gaetano Pistillo e Agnese Paola Festa mentre la voce narrante sarà Antonella Liso.

L'evento è patrocinato dalla Città di Andria, dalla Regione Puglia, dalla ASL BT e dalla Diocesi di Andria. Il convegno si svolgerà nel pieno rispetto delle norme vigenti di prevenzione sanitaria in materia di Covid-19.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Vitalii e Bohdan, studenti ucraini che proseguiranno il loro percorso scolastico al "Lotti Umberto I" di Andria

Un bel esempio di integrazione sociale e scolastica, a fronte della catastrofe causata dalla guerra

ANDRIA - MARTEDÌ 5 APRILE 2022

🕒 15.39

Un bellissimo esempio di integrazione sociale e scolastica viene dal "Lotti Umberto I" di Andria. Lunedì 4 aprile, l'IISS "Lotti Umberto I" ha accolto Vitalii e Bohdan, due ragazzi che arrivano da un villaggio a 100 Km da Kiev, parlano solo ucraino e da oggi frequenteranno la seconda classe dell'indirizzo professionale.

Cappuccio sulla testa, sguardo basso, mani in tasca, fuggiti dalla guerra e dalla normalità di una vita scandita tra famiglia, scuola e sport. Ad accoglierli il Dirigente scolastico, Pasquale Annese, alcuni docenti e una mediatrice linguistica che ha cercato di costruire un ponte tra loro e la nuova realtà scolastica, della quale d'ora in poi saranno parte integrante. Dopo un primo giro della scuola per conoscere spazi e ambienti interni durante il quale i ragazzi apparivano smarriti e impauriti, ci si è spostati all'esterno, sul campo di calcio che ha riaperto gli occhi dei due nuovi studenti e ha permesso a tutti di parlare la stessa lingua, una lingua universale fatta di parole e gesti carichi di entusiasmo, di vita e di accoglienza, dove accogliere, non è solo ospitare, è mettersi in gioco, è ascoltare, è rispetto per un vissuto doloroso del quale ciascuno deve farsi carico in maniera concreta.

Prima di andar via alla domanda della mediatrice su come fosse andata, Vitalii e Bohdan hanno risposto che erano stupiti del fatto che un Dirigente scolastico giocasse con loro a calcio e che i docenti fossero così vicini ai ragazzi perché nelle loro scuole tra studenti e insegnanti c'è un forte distacco e il rispetto si rispecchia nella stretta osservanza del rapporto gerarchico tra studenti e insegnanti. Non sarà un percorso semplice, come comunità scolastica non abbiamo la pretesa di cancellare la loro grande e dolorosa ferita, ma siamo certi che il nostro impegno sarà ogni giorno quello di dare a Vitalii e

07/04/22, 07:43

Vitalii e Bohdan, studenti ucraini che proseguiranno il loro percorso scolastico al "Lotti Umberto I" di Andria

Bohdan, come a tutti i nostri studenti, le chiavi per comprendere la propria umanità, nel suo senso e nei suoi valori, fornire le parole per raccontare la propria vita e metterla in comunicazione con gli altri.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Pnrr, "inclusione e coesione": presentate candidature per 4,5 milioni di euro

Nelle prossime settimane si darà il via ad un confronto con tutte le organizzazioni attive nel sociale finalizzato alla condivisione dei macro obiettivi

ANDRIA - MARTEDÌ 5 APRILE 2022

🕒 14.27

Il Settore Servizi Sociali, diretto dall'avv. Ottavia Matera ha presentato, entro la scadenza del 31 marzo, le candidature per il finanziamento di progetti al Ministero del Lavoro, per 4,5 milioni di euro.

La linea di finanziamento è la Missione 5 (inclusione e coesione), componente 2 (infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore).

Il Comune ha partecipato alla fase preliminare di concertazione con la Regione Puglia, che ha svolto un ruolo di regia, al fine di ottimizzare la programmazione ed assicurarsi il massimo risultato dai bandi ministeriali.

"Le candidature al PNRR – spiega l'Assessore alle Politiche sociali, Dora Conversano – sono l'esito di un approccio programmatico complesso che vuole configurare un percorso di risposta ai bisogni sociali di questa Comunità sia in termini di investimento che di gestione dei processi di inclusione".

Fino a giugno 2026 la dotazione finanziaria del Comune di Andria per i Servizi sociali godrà dunque delle risorse del PNRR, di quelle ordinarie trasferite dalla Regione per il Piano di Zona, e di altri bandi e avvisi straordinari per il contrasto alla povertà e alla marginalità.

Le linee di investimento candidate al finanziamento del PNRR riguardano:

- il sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, secondo un modello nazionale di intervento (P.I.P.P.I.), pensato per il contrasto al maltrattamento dei bambini, con un finanziamento di 211.500,00 euro;
- la realizzazione di un gruppo di appartamenti per anziani non autosufficienti, con recupero e riqualificazione di un immobile comunale ed interconnessione col sistema di assistenza sanitaria e sociosanitaria, attraverso soluzioni domotiche e di telemedicina, con un finanziamento di 2.460.000,00 euro;
- la realizzazione di un appartamento in un immobile di proprietà pubblica per 6 persone con disabilità, con sostegno ai percorsi di autonomia e con soluzioni domotiche e dispositivi informatici, con percorsi di inserimento lavorativo, con un finanziamento di 715.000,00 euro;
- il potenziamento dei servizi di accoglienza, accompagnamento e supporto a persone in condizioni di marginalità, povertà estrema e senza fissa dimora, con allestimento di una stazione fissa e di una mobile, per la fornitura di servizi assistenziali primari, con un finanziamento di 1.090.000,00 euro.

Saranno inoltre attivati percorsi di supervisione agli operatori sociali (assieme ad altri Comuni vicini) per contenere il burnout e per il miglioramento organizzativo.

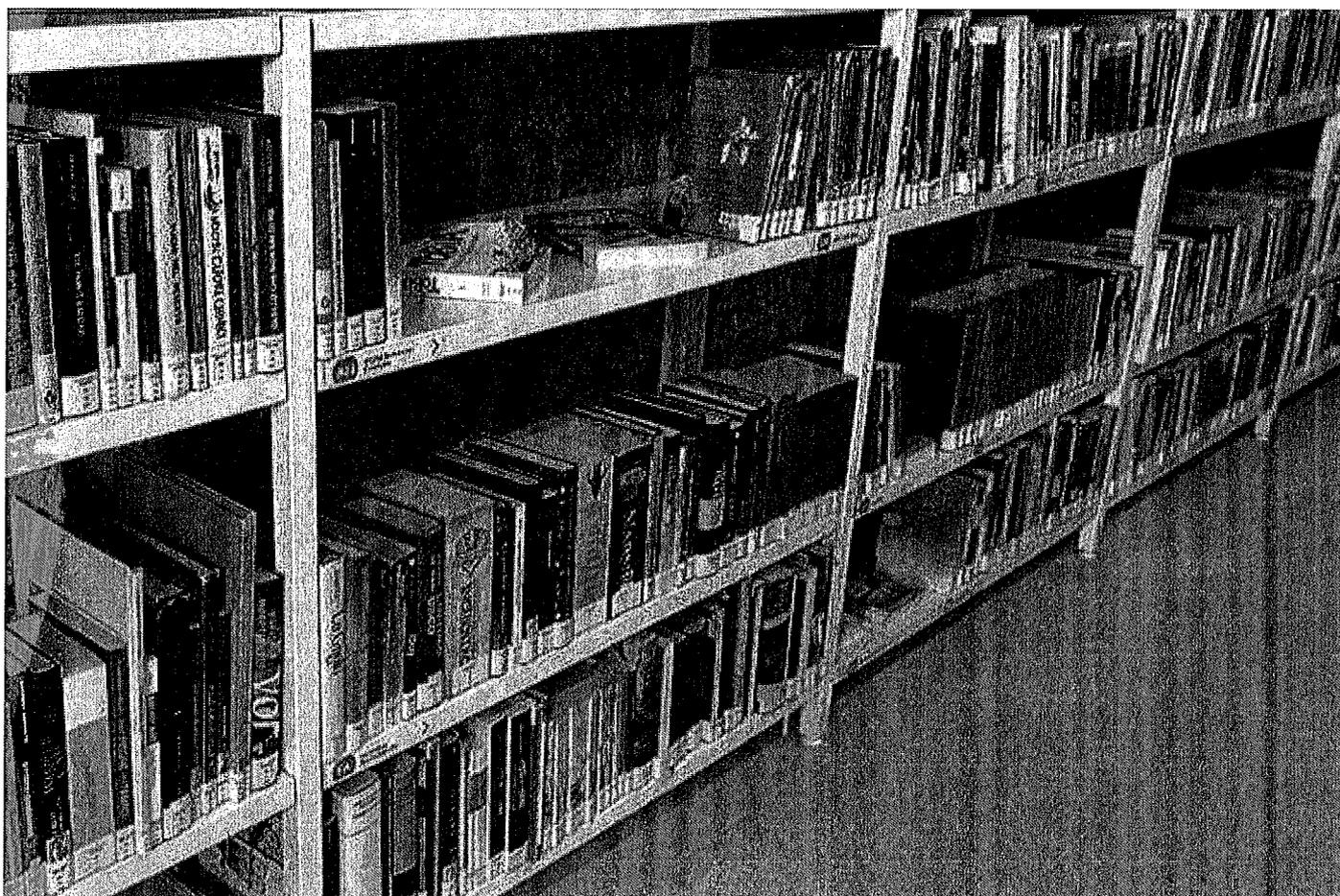
Nelle prossime settimane si darà il via ad un confronto con tutte le organizzazioni attive nel sociale, in tavoli di concertazione per area tematica, finalizzati alla condivisione dei macro obiettivi e partecipazione alla progettazione condivisa. Questo varrà sia per il Piano di Zona che per il PNRR, proprio nella logica di un disegno globale e unitario.

"Siamo dinanzi ad una fase storica – commenta il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno – per una riqualificazione del sistema integrato di servizi sociali sul territorio, penalizzati nell'ultimo triennio dalla scarsità di risorse; si prospetta una stagione nuova di progettazione condivisa per rendere questa comunità locale sempre più accogliente ed inclusiva".

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Libri di testo anno scolastico 2021-2022: pagamento contributi dal 6 aprile

Presso le Filiali della Banca Intesa Sanpaolo, secondo il seguente calendario

ANDRIA - MARTEDÌ 5 APRILE 2022

🕒 12.57

Il Comune di Andria informa che i **beneficiari**, risultanti ammessi al contributo "Libri di testo scuola secondaria di 1° e 2° grado – A.S. 2021 2022", che hanno presentato la domanda senza l'indicazione dell'Iban sul quale accreditare le somme spettanti, potranno presentarsi presso le filiali della Banca Intesa Sanpaolo presenti in Andria.

I pagamenti avverranno a partire dal 6 aprile 2022, dalle ore 8,30 alle ore 13.00, presso le Filiali della Banca Intesa Sanpaolo, secondo il seguente calendario:

### Filiale di via De Gasperi, n. 30

COGNOMI

DA A data incasso

A BR 06/04/2022

CAF CIC 07/04/2022

CIL DE B 08/04/2022

DE F DI TO 11/04/2022

DI TR GAG 12/04/2022

GAL LAB 13/04/2022

### Filiale di viale Venezia Giulia, n. 178

COGNOMI

DA A data incasso

LEO LOCA 08/04/2022

LOCO LOS 07/04/2022

LOV MOD 08/04/2022

MON PAS 11/04/2022

PET RAI 12/04/2022

REL SCAM 13/04/2022

Filiale di via Don Riccardo Lotti, n. 88/102

COGNOMI

DA A data incasso

SCAR SGARA 11/04/2022

SGARR SIS 12/04/2022

STA TU 13/04/2022

VA VU 14/04/2022

ZA ZI 15/04/2022

Si ricorda che, al fine di riscuotere il suddetto contributo, ciascun beneficiario dovrà presentarsi presso le Filiali dell'Istituto Bancario, nei termini e nei modi indicati e munito di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e di codice fiscale.

**CONTRIBUTI LIBRI DI TESTO  
A.S. 2021-2022**

*Si informa la cittadinanza che l'Istituto Bancario, finalizzato al servizio al cliente, ha provveduto a fornire la possibilità di pagamento del contributo per il pagamento dei libri di testo presso le Filiali dell'Istituto Bancario, nei termini e nei modi indicati e munito di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e di codice fiscale.*

**VIA GIUSEPPE M. D.**

COGNOME	A	DATA INCASSO
DA	DA	08/04/2022
LEO	LEO	08/04/2022
LOCO	LOCO	07/04/2022
LOV	LOV	08/04/2022
MON	MON	11/04/2022
PET	PET	12/04/2022
REL	REL	13/04/2022

**VIA DON RICCARDO LOTTI, N. 88/102**

COGNOME	A	DATA INCASSO
SCAR	SCAR	11/04/2022
SGARR	SGARR	12/04/2022
STA	STA	13/04/2022
VA	VA	14/04/2022
ZA	ZA	15/04/2022

**VIA DON RICCARDO LOTTI, N. 88/102**

COGNOME	A	DATA INCASSO
SCAR	SCAR	11/04/2022
SGARR	SGARR	12/04/2022
STA	STA	13/04/2022
VA	VA	14/04/2022
ZA	ZA	15/04/2022



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Home > Attualità > Inaugurazione Emporio Solidale "Le Dodici Ceste" della Misericordia di Andria: domani l'appuntamento

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

6 Aprile 2022

## Inaugurazione Emporio Solidale "Le Dodici Ceste" della Misericordia di Andria: domani l'appuntamento

 scritto da Redazione



Domani, **giovedì 7 aprile**, ci sarà l'inaugurazione in via Vecchia Barletta 206 dell'Emporio Solidale "Le Dodici Ceste" della Misericordia di Andria.

Un progetto di respiro nazionale, fortemente voluto da Confederazione Nazionale, e che trova un importante punto di riferimento anche ad Andria visto anche il trentesimo anniversario della fondazione della Confraternita.

L'emporio solidale funzionerà come un vero e proprio supermarket della solidarietà ed in questi mesi è stato importante il lavoro dei volontari giallociano per consentire di mettere in rete diverse realtà imprenditoriali, donazioni dei cittadini ed esigenze dei più bisognosi.

Il pomeriggio si articolerà in due momenti. Il primo momento avrà il via alle 17 con la presenza di **Sua Ecc. Mons. Luigi Mansi** per la benedizione della struttura e più in generale dell'attività solidale che i volontari della Misericordia di Andria porteranno avanti all'interno dell'Emporio Solidale. Un momento di riflessione e di incontro che particolarmente sentito e voluto dalla Confraternita e dal Vescovo della Diocesi di Andria.

A seguire alle 18, invece, ci sarà l'inaugurazione vera e proprio dell'Emporio Solidale "Le Dodici Ceste" alla presenza delle autorità civili con il Sindaco della Città di Andria **Giovanna Bruno**. Un saluto e la spiegazione del progetto nei dettagli ed il via formale di tutta l'attività messa in campo e su cui si lavora alacremente già da diversi mesi.

Home > Andria > Andria - PNRR, "inclusione e coesione": presentate candidature per 4,5 milioni di...

ANDRIA ECONOMIA

5 Aprile 2022

## Andria – PNRR, "inclusione e coesione": presentate candidature per 4,5 milioni di euro

 scritto da Redazione



Il Settore Servizi Sociali, diretto dall'avv. **Ottavia Matera** ha presentato, entro la scadenza del 31 marzo, le candidature per il finanziamento di progetti al Ministero del Lavoro, per **4,5 milioni di euro**.

La linea di finanziamento è la Missione 5 (inclusione e coesione), componente 2 (infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore).

Il Comune ha partecipato alla fase preliminare di concertazione con la Regione Puglia, che ha svolto un ruolo di regia, al fine di ottimizzare la programmazione ed assicurarsi il massimo risultato dai bandi ministeriali.

"Le candidature al PNRR – spiega l'Assessore alle Politiche sociali, **Dora Conversano** – sono l'esito di un approccio programmatico complesso che vuole configurare un percorso di risposta ai bisogni sociali di questa Comunità sia in termini di investimento che di gestione dei processi di inclusione".

Fino a **giugno 2026** la dotazione finanziaria del Comune di Andria per i Servizi sociali godrà dunque delle risorse del PNRR, di quelle ordinarie trasferite dalla Regione per il Piano di Zona, e di altri bandi e avvisi straordinari per il contrasto alla povertà e alla marginalità.

Le linee di investimento candidate al finanziamento del PNRR riguardano:

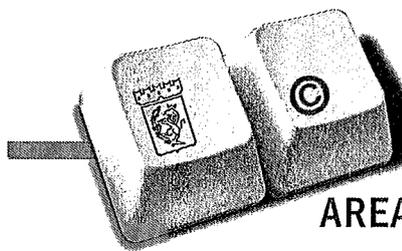
- il sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, secondo un modello nazionale di intervento (P.I.P.P.I.), pensato per il contrasto al maltrattamento dei bambini, con un finanziamento di **211.500,00 euro**;
- la realizzazione di un gruppo di appartamenti per anziani non autosufficienti, con recupero e riqualificazione di un immobile comunale ed interconnessione col sistema di assistenza sanitaria e sociosanitaria, attraverso soluzioni domotiche e di telemedicina, con un finanziamento di **2.460.000,00 euro**;
- la realizzazione di un appartamento in un immobile di proprietà pubblica per 6 persone con disabilità, con sostegno ai percorsi di autonomia e con soluzioni domotiche e dispositivi informatici, con percorsi di inserimento lavorativo, con un finanziamento di **715.000,00 euro**;

– il potenziamento dei servizi di accoglienza, accompagnamento e supporto a persone in condizioni di marginalità, povertà estrema e senza fissa dimora, con allestimento di una stazione fissa e di una mobile, per la fornitura di servizi assistenziali primari, con un finanziamento di **1.090.000,00 euro**.

Saranno inoltre attivati percorsi di supervisione agli operatori sociali (assieme ad altri Comuni vicini) per contenere il burnout e per il miglioramento organizzativo.

Nelle prossime settimane si darà il via ad un confronto con tutte le organizzazioni attive nel sociale, in tavoli di concertazione per area tematica, finalizzati alla condivisione dei macro obiettivi e partecipazione alla progettazione condivisa. Questo varrà sia per il Piano di Zona che per il PNRR, proprio nella logica di un disegno globale e unitario.

“Siamo dinanzi ad una fase storica – commenta il Sindaco, **avv. Giovanna Bruno** – per una riqualificazione del sistema integrato di servizi sociali sul territorio, penalizzati nell’ultimo triennio dalla scarsità di risorse; si prospetta una stagione nuova di progettazione condivisa per rendere questa comunità locale sempre più accogliente ed inclusiva”.



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**DALLA PROVINCIA**

---

**BARLETTA**  
PERIFERIE GRIGIE

**LA SITUAZIONE**

Lacerenza e Dicuonzo (Più Europa e Azione):  
«Tante le aree esistenti, ma avrebbero  
bisogno di interventi di manutenzione»

**LE INCOMPIUTE**

«Tra via Bernini e via Buonarroti, ci sono  
giardini mai terminati, l'attraversamento  
pedonale è un sentiero nella foresta»

# Alla ricerca del verde perduto

La protesta: «Giardini mai ultimati e abbandonati, vegetazione incolta: ora basta»

ANTONELLA FILANINNO

© **BARLETTA.** Giardini mai ultimati e abbandonati tra la vegetazione incolta; parchi giochi con panchine divelte e zone attrezzate per bambini e sportivi vandalizzate. Alla periferia di Barletta non ci sono invero tantissime aree verdi, ma quelle esistenti di certo avrebbero bisogno di interventi di manutenzione e rimodernamento. In quest'ottica, i finanziamenti messi a disposizione dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - potrebbero davvero fare la differenza.

«Tra via Bernini e via Buonarroti, ci sono giardini mai terminati», segnala Luca Lacerenza di Più Europa, che dà voce ai residenti del quartiere Borgovilla, i quali chiedono di restituire decoro a questo pezzo di città dimenticato. «L'attraversamento pedonale, che corre parallelo a via Palladio, avrebbe dovuto collegare via Barberini con il "mercato di Borgovilla" - prosegue - ma da oltre un decennio giace nel totale degrado». La richiesta è quella dunque di riqualificare il rione Barberini e terminare i lavori incompiuti dei giardini. «In realtà, è necessaria la rifunzionalizzazione di tutta l'area - commenta Raffaele Dicuonzo di Azione. Le passate Amministrazioni hanno saputo opporre solo tanta indifferenza alle numerose istanze dei cittadini».

Pochi passi e troviamo il Parco dell'Umanità da sempre frequentato da famiglie e da tanti sportivi. Negli anni, l'area è stata al centro di numerose azioni vandaliche: l'area fitness è stata distrutta e le gioiastre per bambini continuamente imbrattate da scritte e firme. Alla richiesta di un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine, per scongiurare questi spiacevoli attacchi, si aggiunge la proposta di chi vive questo luogo di aumentare le sedute per le famiglie, più giochi per i piccoli e soprattutto interventi concreti per dare la possibilità ai diversamente abili di poter fruire liberamente di tutti gli spazi. Secondo Lacerenza e Dicuonzo, il parco ha mostrato nel suo complesso di essere poco funzionale alle esigenze del quartiere e in generale della città.

«L'opera - spiegano i referenti di Più Europa e Azione - non ha tenuto conto, in fase di progettazione, peraltro molto onerosa, delle diverse necessità di fruizione degli spazi da parte dei futuri frequentatori. Una parte non irrilevante di quest'area, che avrebbe dovuto ospitare gli edifici per uffici, è stata invece presa in considerazione dalla passata Amministrazione per una possibile operazione di mercimonio a favore di una nota catena di supermercati, come compensazione per la mancata, fortunatamente scongiurata, realizzazione di una filiale a ridosso del Castello».

Da anni, si starebbero dunque trascurando le aree verdi che Barletta già ospita, senza prevedere nuovi "polmoni verdi". Elementi questi da non prendere sottogamba, dal momento che la città della Disfida ha la più bassa percen-

tuale in Italia di numero di alberi per abitanti. «Invece del verde, nel caso del Parco dell'Umanità, si è pensato di aggiungere altro cemento in un'area della città in cui al contrario sono indispensabili arbusti per rigenerare l'aria che si respira - dichiarano Luca Lacerenza e Raffaele Dicuonzo». «Da qui la necessità - incalzano - di riconvertire tutti i lotti già realizzati, che richiedono in molti casi un radicale ripensamento. Da anni, nei cassetti del Comune di Barletta giacciono impolverati i progetti».

In questi mesi, l'ente comunale è a lavoro per definire i progetti finanziabili con le risorse del PNRR. Tra le proposte candidate il piano di valorizzazione del giardino di villa Bonelli. Si spazia dal recupero della componente vegetale del giardino, al restauro architettonico e scultoreo, passando per l'ottimizzazione dell'implan-

fistica, attraverso l'utilizzo di moderne tecnologie per il risparmio energetico. Lo scopo è quello di creare un nuovo polo culturale e tur-

## LA DOMANDA

Parco dell'Umanità  
oppure della disattenzione  
permanente?

ristico. Seguendo questo percorso è spirito di progettualità, Lacerenza e Dicuonzo si rivolgono direttamente all'Amministrazione comunale, al fine di considerare, per i finanziamenti messi a disposizione dal PNRR, anche il Parco dell'Umanità e i giardini dimenticati in zona Barberini. «Confidiamo - concludono - che il commissario straordinario Francesco Alecci, supplisca alle carenze e ai fallimenti delle passate Amministrazioni comunali, con responsabilità sia della parte politica che di quella dirigenziale».

L'INIZIATIVA IN PIÙ DI 50 HANNO RISPOSTO ALL'APPELLO DI AVIS E AZIENDA SANITARIA LOCALE

## Donazione di sangue, a Barletta anche la mobilitazione delle forze armate

● **BARLETTA.** Più di 50 donatori di sangue ieri mattina si sono dati appuntamento nel piazzale antistante il Castello di Barletta per una donazione straordinaria in autoemoteca con la partecipazione del personale del Servizio Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Barletta della ASL BT.

Istituzioni militari e civili aderenti all'iniziativa hanno promosso la cultura del dono del sangue all'interno della propria struttura ed hanno individuato alcuni componenti del proprio organico rendendoli disponibili ad effettuare nel rispetto della normativa anti Covid, una libera e volontaria donazione di sangue. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'Avis.

Nel corso del 2021 sono state 12mila le sacche di sangue assegnate a pazienti ricoverati nei presidi ospedalieri della BAT e quasi 5mila quelle consegnate anche presso ospedali fuori dal territorio dall'Asl Bt. I numeri del 2021, forniti dal Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'Asl Bt, evidenziano dati molto incoraggianti con un trend decisamente positivo, tale da aver consentito di rispondere anche a richieste urgenti di approvvigionamento di sangue ed emocomponenti provenienti da altre Asl. In particolare sono state eseguite nel territorio

dell'Asl Bt 16.443 donazioni di sangue di cui 1.657 come procedure in aferesi.

"Questi lusinghieri risultati - afferma il dottor Eugenio Peres, responsabile del Dipartimento di Medicina Trasfusionale Asl Bt - non sarebbero stati raggiunti senza la straordinaria generosità dei donatori di sangue e la fattiva collaborazione delle Associazioni di volontariato oltre che dei militari del "Battaglione Pinerolo" delle caserme di Trani e Barletta che ospitano periodicamente la nostra autoemoteca".

"Sono soddisfatto della risposta ottenuta in merito alle sacche di sangue raccolte. Il lavoro certosino per l'organizzazione della giornata e di raccordo con tutte le forze dell'ordine è stato complesso tuttavia è stato possibile realizzare una raccolta interforze unica nel suo genere". Così Leonardo Santo, presidente della comunale di Barletta, a margine della speciale raccolta tenutasi al cospetto del castello di Barletta.

"Nuovamente è stato sperimentato il grande senso civico delle forze dell'ordine anche attraverso questa speciale donazione di sangue che ha visto un meraviglioso momento di aggregazione tra chi è impegnato a vigilare sulla nostra sicurezza. Farlo in un luogo che purtroppo è stato teatro di un terribile omicidio, è per tutti noi motivo di speranza per il futuro", ha

proseguito Santo.

La conclusione: "Nel ringraziare tutti coloro che hanno permesso questa bella pagina di solidarietà rimaniamo in prima linea nell'impegnarci a diffondere la cultura della donazione di sangue".

Le donazioni di sangue salvano la vita di circa 630mila persone all'anno solo in Italia, in media circa una al minuto. Le trasfusioni di sangue sono indispensabili nel trattamento di moltissime patologie. Un paziente affetto da talassemia, per fare un esempio, ha bisogno di circa 25 trasfusioni di sangue all'anno per vivere. Dalle 30 alle 40 sacche di sangue servono dopo un intervento chirurgico delicato come un trapianto di cuore. Trasfusioni servono anche per trattare la leucemia o le insufficienze renali croniche.

Donare il plasma, la parte liquida del

sangue, serve poi a produrre medicinali salvavita, i cosiddetti plasmaderivati come l'albumina o le immunoglobuline, utilizzati per diverse terapie, da quelle per le malattie del fegato fino ai trattamenti antitetano.

"Occorre continuare a diffondere la cultura della solidarietà e del dono del sangue al più ampio numero di concittadini possibile - sottolinea Tiziana Dimatteo, direttrice generale Asl Bt - Sensibilizzare alla donazione del sangue ci consente di proteggere i pazienti fragili e di tutelare le nostre strutture ospedaliere, continuando a rendere la Asl Bt autonoma in termini di approvvigionamento di sangue ed emocomponenti. Essere donatori periodici vuol dire sia farsi portavoce di uno stile di vita corretto e sano che tenere sotto controllo la propria salute".

### BARLETTA

La donazione di sangue effettuata nei giardini del castello



BARLETTA NELL'AULA MAGNA DEL «CASARDI»

## A scuola di legalità i carabinieri salgono in cattedra

● **BARLETTA.** L'Arma dei Carabinieri promuove da sempre la cultura della legalità tra i giovani, dai più piccoli agli adolescenti, attraverso un ciclo di incontri condotti, con la collaborazione dei vari dirigenti degli istituti dei Comuni limitrofi, dai Carabinieri del Comando Compagnia di Barletta.

L'iniziativa, rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado, si basa su un unico grande obiettivo: offrire alle studentesse e agli studenti un'occasione di riflessione e confronto su tematiche di assoluta attualità in un'ottica di accrescimento, nelle nuove generazioni, dei sentimenti di consapevolezza e di condivisione dei valori di cittadinanza, di legalità, rispetto del prossimo e democrazia.

Seguendo queste direttrici, i Carabinieri della Compagnia di Barletta hanno iniziato, anche quest'anno, il consueto ciclo di lezioni che li ha visti e li vedrà impegnati in numerosi Istituti, non solo nella città di Barletta, ma anche in quelle di



L'incontro al «Casardi»

Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia e Margherita di Savoia. In questa prima parte di lezioni i militari della Compagnia di Barletta, unitamente ai Carabinieri del Nucleo di Biodiversità di Margherita di Savoia, hanno fatto visita agli studenti della scuola secondaria di primo grado "De Nittis" che si trova nei pressi della sede della Compagnia, a quelli della scuola secondaria di secondo grado "Casardi" di Barletta nonché ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado "Staffa" di Trinitapoli. Molti gli argomenti trattati, tra cui il reclutamento, l'utilizzo di sostanze stupefacenti, la violenza di genere, lo stalking, il revenge porn. Ampio spazio è stato dato anche all'educazione alla legalità ambientale, tema di estrema attualità e sensibilità, che è stato portato all'attenzione dei discenti proprio dai Carabinieri Forestali, assoluti professionisti della materia. La salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità del territorio e del mare circostante è infatti un bene di vitale importanza che le giovani generazioni hanno il dovere di conoscere. Gli incontri sono stati altresì un'occasione preziosa di crescita. Sono stati richiamati, infatti, l'attenzione e la sensibilità degli studenti sull'importanza del risveglio della coscienza civile di fronte alle diverse possibili forme di sopruso, di abusi e di ingiustizie.

L'iniziativa proseguirà attraverso ulteriori incontri nel mese di maggio a San Ferdinando di Puglia e Margherita di Savoia.

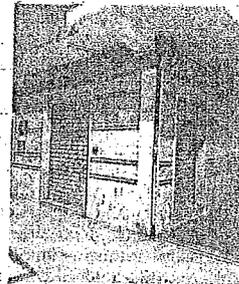
MARGHERITA ALL'INGRESSO DELLA SEDE

## Divelta nella notte l'insegna di Forza Italia

GENNARO MISSIATO-LUPO

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** La sede cittadina di Forza Italia, in via Africa Orientale, è stato oggetto di un vero e proprio assalto da parte di ignoti nella notte. A darne notizia è Vanessa Natola, che guida la segreteria politica dello stesso partito, precisando che nemmeno l'ubicazione della sede, in pieno centro abitato, ha fermato la ignobilità degli esecutori dell'assalto che hanno smontato e portato via l'insegna collocata sulla porta d'ingresso della sede.

"Noi - sottolinea Natola - abbiamo sempre inteso l'impegno politico e civico in modo rispettoso delle istituzioni, condannando sempre ogni forma di violenza. L'atto commesso è di una gravità inaudita che, ad ogni buon conto, non ci fermerà nell'esercizio della nostra proposta politica".



La sede di Forza Italia

"Confidiamo - conclude che gli auspici espressi siano condivisi senza indugio dalle istituzioni locali e dalle forze politiche del nostro territorio".

**IL SINDACO** - A tale appello ha fatto seguito la nota del sindaco margheritano, Bernardo Lodispoto e dell'amministrazione comunale, con la quale hanno espresso la massima solidarietà agli iscritti ed ai simpatizzanti della locale sezione di Forza Italia, fatta oggetto, nei giorni scorsi, di un ignobile atto vandalico.

"Desidero esprimere a nome mio personale e di tutta l'amministrazione comunale la più totale ed incondizionata solidarietà ai vertici, agli iscritti ed ai simpatizzanti della sezione cittadina di Forza Italia per il grave atto che hanno subito. Un gesto tanto vile quando stupido che suscita sdegno e riprovazione - si legge nella nota - Simili odiose manifestazioni di barbarie e violenza non possono essere in alcun modo tollerate: esprimiamo la nostra ferma condanna ed il biasimo nei confronti degli autori di un atto esecrabile e indegno di un consenso civile, auspicando che possano essere identificati al più presto".

TRANI

VIABILITÀ URBANA

L'OPERA

Prevista una nuova strada lungo lo scalo ferroviario verso via del Ponte romano, di lì il prolungamento del sottopasso di stazione

IL PASSAGGIO A LIVELLO

Rete ferroviaria italiana attende il parere della Soprintendenza per il completamento del progetto definitivo

## Accordo tra Comune e Rfi Così nel cuore della città cambieranno i collegamenti

NICO AURORA

● **TRANI.** Una nuova strada costeggerà lo scalo ferroviario congiungendosi a via del Ponte romano, e proprio su questa sarà prolungato il sottopasso di stazione. È questo il nocciolo dell'accordo fra Rete ferroviaria italiana (Gruppo Fs italiane) e Comune di Trani, per il riutilizzo da parte della collettività degli spazi dell'ex scalo merci.

Le parti hanno firmato ieri mattina il relativo protocollo d'intesa alla presenza del sindaco, Amedeo Bottaro, del presidente del consiglio comunale, Giacomo Marinaro, e del responsabile della Direzione operativa infrastrutture territoriale di Rfi, Giuseppe Macchia.

**IL PROTOCOLLO D'INTESA.** L'accordo prevede la vendita di alcuni spazi non più funzionali all'esercizio ferroviario per realizzare nuove viabilità urbane e un collegamento pedonale tra il piazzale di stazione e via del Ponte romano.

In una prima fase verrà realizzata una nuova strada che costeggerà lo scalo congiungendosi a via del Ponte Romano, e che sarà delimitata da un nuovo muro di recinzione. Per facilitare gli spostamenti a piedi, il sottopasso verrà prolungato in modo da creare un collegamento diretto tra piazza XX Settembre e via del Ponte romano.

In una seconda fase verrà realizzata una nuova pista ciclopedonale che costeggerà parte dello scalo fino a congiungersi con via delle Tufare. I lavori, per effetto dell'acquisto delle aree, saranno a carico del Comune di Trani.

Il costo dell'acquisizione delle aree da parte del Comune dovrebbe aggirarsi intorno ai 200.000 euro, per un'estensione di circa 15.000 metri quadrati.

**LA SVOLTA.** All'accordo si è giunti dopo che il Comune ha centrato per tale un finanziamento di 5 milioni di euro, provenienti dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza: «Presto sarà possibile spostarsi a piedi dal quartiere Stadio al centro della città in pochissimi minuti - anticipa Bottaro, utilizzando il prolun-

gamento del sottopassaggio della stazione ferroviaria. Stiamo imprimendo davvero una svolta di carattere urbanistico e sociale nel cuore non più soltanto di un quartiere, ma dell'intera città».

«Quelle aree - aggiunge Marinaro - sono per noi essenziali per una grande riqualificazione che sarà possibile grazie al finanziamento già ottenuto dall'amministrazione».

**LA STAZIONE.** Rfi ha già riqualificato la stazione dotandola di due ascensori a servizio dei binari 1, 2 e 3, marciapiedi a raso per facilitare la salita e discesa dei passeggeri dal treno, bagni pubblici aperti tutti i giorni (dalle 6 alle 19), monitor e diffusori sonori negli spazi aperti al pubblico per comunicare in tempo reale l'andamento della circolazione ferroviaria ed un nuovo impianto di illuminazione a led.

La società ferroviaria ha provveduto anche al recupero della pensilina storica sul primo binario ed al rifacimento

di quella sul secondo marciapiede. La stazione rientra nel circuito cosiddetto «Sala blu».

**IL PASSAGGIO A LIVELLO**

Rfi è in attesa del parere della Soprintendenza archeologica per il completamento del progetto definitivo del sottovia carrabile in corrispondenza del passaggio a livello di via De Robertis, interamente a sue spese. Nel frattempo, i tecnici della società hanno effettuato due carotaggi nell'area vincolata di parco Petrarota, confinante con quella del futuro cantiere, non rinvenendo materiale di interesse archeologico ed in ogni caso presentando alla Soprintendenza la puntuale relazione dell'intervento effettuato. Il progetto dell'opera, prevista dagli atti sottoscritti con il Comune di Trani per la soppressione dei passaggi a livello, sarà valutato in Conferenza dei servizi. I cantieri partiranno nel 2023 e si concluderanno nel 2025.

BARLETTA RINNOVATE LE CARICHE DEL SODALIZIO CHE CONTA OLTRE 60 ISCRITTI

## Unione Cavalieri d'Italia eletto il nuovo direttivo

● **BARLETTA.** Si sono svolte presso la sede provinciale Barletta Andria Trani dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Associazione. Il sodalizio conta oltre 60 iscritti, di cui fanno parte, nel segno della solidarietà, colleganza e spirito di servizio, rappresentanti della Società civile. Al termine delle operazioni di scrutinio, sono stati eletti Michele Grimaldi, Vito Dibitonto, Riccardo Di Matteo, Carlo Zanada e Giacomo Basile. Grimaldi è stato eletto componente del Consiglio nazionale dell'Unione nazionale cavalieri d'Italia e Santa Scommegna responsabile donne provinciale. Sono state poi rinnovate le ca-

riche elettive nel consiglio direttivo Unci Bat per il quadriennio 2022/2025, confermato Michele Grimaldi nell'incarico di presidente, vice Vito Dibitonto, nonché responsabile dei rapporti con Istituzioni ed Enti, Riccardo Di Matteo segretario sezionale, Carlo Zanada amministratore. In poco più di un anno e mezzo dalla sua istituzione, la sezione provinciale dell'Unci Bat ha organizzato varie iniziative, sostenute grazie al fondamentale aiuto di aziende e privati del territorio. Le iniziative più significative messe in campo dalla sezione provinciale Barletta Andria Trani hanno privilegiato, inizialmente, i tre capoluoghi di provincia.

**BARLETTA**

L'IMPIANTO DI VIA VITTORIO VENETO

# Riapertura dello stadio Puttilli inizia il conto alla rovescia

Il senatore Damiani: «Ormai il traguardo sta per essere tagliato»

**MICHELE PIAZZOLLA**

● **BARLETTA.** Completamento dei lavori e riapertura dello stadio Puttilli: oggi alle 12 è prevista la riconsegna formale dell'impianto da parte di Sport e Salute alla città. È solo un passaggio tecnico-amministrativo a cui dovrebbe intervenire il presidente di Sport e Salute, Vito Cozzoli, alla presenza del Commissario straordinario del Comune, Francesco Alecci, dei vari tecnici e addetti ai lavori. Inoltre martedì prossimo, 12 aprile, è fissato un sopralluogo per una dimostrazione di utilizzo.

A comunicare e confermare i due appuntamenti è il senatore di Forza Italia, Dario Damiani, da sempre attento alle vicende relative alla "questione Puttilli". «È innegabile - riferisce in una nota alla Gazzetta - che sette anni siano stati troppi per portare a compimento la riqualificazione dello stadio Puttilli, ma è altrettanto inconfutabile che negli ultimi 4 anni, quelli dell'Amministrazione Cannito,

liter abbia scontato tutti i passaggi più significativi che hanno consentito oggi di essere a un passo dal traguardo, nonostante quasi due anni di stop imposti dalla pandemia, a partire dall'incontro da me promosso a luglio 2018 fra la presidenza del Coni e l'allora sindaco Cannito affinché il Coni si facesse carico degli interventi».

«Adesso - prosegue - manca davvero l'ultimo metro, di competenza dell'Amministrazione, ovvero del commissario straordinario. Con i due appuntamenti, quello odierno e di martedì prossimo. Ottenuta la riconsegna, l'Amministrazione può già attivarsi per la richiesta di agibilità presso la Prefettura. Fondamentale in questo percorso ormai concluso è stato sicuramente l'ingresso del Coni prima e di Sport e Salute poi, che si sono fatti carico dei lavori, per i quali ringrazio il presidente Giovanni Malagò, che ha avviato la procedura, e l'avvocato Vito Cozzoli che con determinazione ha portato a compimento un impegno assunto, non-

ché tutti i tecnici che hanno lavorato con grande impegno e disponibilità e con i quali mi sono spesso confrontato».

«Ottenuta l'agibilità - spiega il senatore Damiani - per la quale la Prefettura è già pronta alle doverose verifiche dell'opera, Barletta riavrà il suo stadio, struttura polivalente per il calcio e tutte le altre discipline sportive, proprio in un momento in cui lo sport locale vive un bel momento in termini di risultati ed entusiasmo collettivo. Penso alle sfide di Coppa, della promozione di serie per la nostra squadra cittadina di calcio che tanti sacrifici ha sopportato in questi anni allenandosi e giocando altrove, ma anche all'atletica, al rugby e alle tante realtà sportive che si stanno distinguendo e meritano uno spazio idoneo».

La conclusione: «Ognuno è ovviamente libero di esprimere il proprio parere anche con toni critici sulla questione ma, anche con i mea culpa ai quali non ci sottraiamo, possiamo affermare che il traguardo sta per essere tagliato».

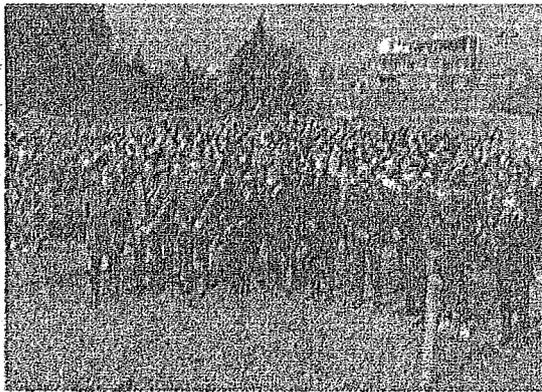
TRINITAPOLI IERI MATTINA, ALLA PRESENZA DEL PREFETTO VALIANTE, LA PRIMA TAPPA DELL'EVENTO ORGANIZZATO DAL CONI

# Progetto «PalestraNatura 2022» lo sport nel rispetto dell'ambiente

**GAETANO SAMELE**

● **TRINITAPOLI.** Il prefetto di Barletta Andria Trani, Maurizio Valiante, ha partecipato ieri mattina a Trinitapoli alla prima tappa dell'evento "PalestraNatura 2022", organizzato dal Coni per conciliare la pratica dello sport con la valorizzazione del territorio ed il rispetto dell'ambiente.

Nel corso del suo saluto agli studenti, il Prefetto ha ringraziato il presidente regionale ed il delegato provinciale del Coni, rispettivamente, Angelo Giliberto e Angelo Giliberto Rutigliano per aver promosso sull'intero territorio provinciale un'iniziativa in grado, attraverso il grande potenziale dello sport, di trasmettere alle giovani generazioni valori preziosi come quelli della cultura, della legalità, della sana e leale competizione, del rispetto delle regole e del prossimo. All'evento, svoltosi presso il Parco Archeologico degli Ipogei di Trinitapoli, hanno preso parte i vertici delle Forze di Polizia della Bat: il questore Roberto Pellicone; il comandante dei carabinieri col-



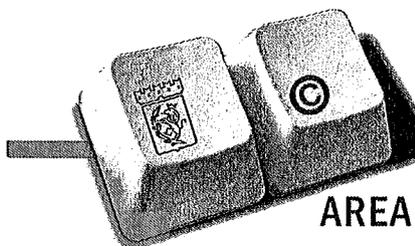
TRINITAPOLI I partecipanti alla presentazione di PalestraNatura 2022.

Alessandro Andrei; il comandante della Guardia di Finanza, col. Mercurino Mattiace; il ten. Nastassja Magno, comandante del Nucleo radiomobile di Barletta e il luogotenente Alfonso Belsanti comandante della stazione dei carabinieri di Trinitapoli. Erano presenti anche i commissari straordinari del Comune di Tri-

nitapoli Giuseppina Ferri, Salvatore Guerra e Massimo Santoro che il prefetto Valiante ha voluto incontrare a Palazzo di Città quale "tangibile vicinanza dello Stato in un'ottica di proficua cooperazione istituzionale tra Comune, Prefettura e forze dell'ordine e di interazione con la società civile".

Il commissario Giuseppina Fer-

ri, anche a nome suoi colleghi, alla loro prima uscita istituzionale, ha evidenziato la grande vivacità di questa comunità che sicuramente avrà la possibilità di avere sempre messaggi sani e di legalità in questo momento particolare. La tappa inaugurale a Trinitapoli del PalestraNatura 2022, organizzata, dal fiduciario Coni per San Ferdinando e Trinitapoli, Giuseppe Acquafredda, ha registrato una grande partecipazione di alunni del territorio che si sono cimentati nelle varie discipline sportive a contatto con la Natura. Alla riuscita della manifestazione hanno contribuito anche i volontari del Sos di San Ferdinando di Puglia e le associazioni Tautor e Anc. Senza dimenticare che a suggellarne il successo è stata la location dell'evento: il Parco Archeologico degli Ipogei. Soddisfatto il presidente del Coni Puglia, Angelo Giliberto che ha sottolineato la grande valenza psico-fisica di queste attività che, dopo due anni di blocco forzato a causa della pandemia ridanno ai giovani la possibilità di tornare ad una vita normale.



# andria**Comunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

## LA TRAGEDIA UCRAINA

L'INVASIONE DECISA DAL CREMLINO

## ANZIANI E DONNE

Le truppe di Putin ora si dirigono verso il Donbass e Lugansk. Gli ucraini: qui hanno lasciato eccidi, stupri e violenze sui bambini

## Mariupol, dispersi e vittime bruciate con i crematori

A Gostomel 6mila residenti in meno. «Deportati nei campi della Bielorussia»

«È necessario essere pronti per un'ulteriore aggravamento della situazione». Dopo un mese e mezzo di guerra, con 1.563 vittime civili accertate dall'Onu e centinaia di altri corpi non ancora identificati per le strade e nelle fosse comuni delle città saccheggiate dai russi, l'Ucraina si prepara a un nuovo assedio e chiede alla popolazione civile di evacuare le regioni orientali. Le truppe nemiche, ritiratesi dal fronte di Kiev, sono pronte a sferrare un'altra offensiva entro 3-4 giorni, per realizzare l'obiettivo strategico «primario» di prendere il controllo dell'intero territorio del Donbass. Per questo, la vicepremier di Kiev, Iryna Vereschchuk, ha invitato i residenti di tre regioni dell'est a evacuare immediatamente, prima che diventi impossibile, anche perché i soldati di Mosca starebbero distruggendo alcuni collegamenti ferroviari. Le zone interessate sono quelle di Lugansk e Donetsk e parte dell'oblast di Kharkiv, la seconda città ucraina nel nord-est al confine con la Russia.

Nell'area sono già in corso pesanti combattimenti. I raid hanno colpito un centro per la distribuzione di aiuti umanitari nella regione di Donetsk, provocando almeno 2 morti e 5 feriti. Nel Lugansk, incendi sono scoppiati in 10 edifici bombardati a Sievierodonetsk. Anche a Mariupol, sotto assedio da settimane, centomila civili chiedono di essere evacuati, ma i corridoi umanitari degli ultimi giorni hanno permesso la fuga di poche migliaia di persone, spesso con mezzi privati e sotto la costante minaccia del fuoco nemico. Dalla città portuale sul mar d'Azov, cruciale per i collegamenti tra Donbass e Crimea, continuano ad arrivare notizie drammatiche. Le autorità comunali hanno denunciato l'allestimento di crematori mobili da parte dei militari di Mosca per bruciare i corpi degli abitanti uccisi e coprire le tracce dei crimini contro i civili. Un lavoro sporco che secondo alcuni testimoni sarebbe stato lasciato ai loro «collaboratori», cioè «terroristi locali» e di Donetsk. «I russi - accusa il Comune - hanno trasformato Mariupol

in un campo di sterminio. L'analogia sta guadagnando terreno. Questa non è più la Cecenia o Aleppo: è la nuova Auschwitz». Secondo la vicepremier Vereschchuk, i crematori sono stati portati dalla Crimea e l'esercito di Mosca li sta usando anche per i propri soldati uccisi, «in modo che non li vedano in Russia».

Isospetti crimini di guerra al momento oggetto di indagine da parte della giustizia ucraina sono almeno cinquemila, ha reso noto intanto la procuratrice generale Iryna Venediktova, accusando l'esercito russo di aver commesso violenze sessuali non solo contro donne e

uomini, ma anche bambini e anziani. Denunce effettuate in un briefing a Bucha, il sobborgo nordoccidentale di Kiev drammaticamente noto per le violenze e gli abusi commessi sulla popolazione, dove almeno 25 ragazze, alcune di appena 14 anni, hanno raccontato di essere state violentate. Orrore su cui per la prima volta è intervenuto il presidente russo Vladimir Putin, parlando di «provocazioni rozze e ciniche» da parte ucraina in una conversazione con il premier ungherese Viktor Orban, che intanto ha chiesto «un cessate il fuoco immediato», invitando il leader del Cremlino a recarsi a Budapest per colloqui di pace con i leader di Francia, Germania e Ucraina.

Dopo i primi giorni di occupazione, dal 28 febbraio, a Yuri Prylypko, sindaco di Gostomel, sono arrivati messaggi di gente che cercava il fratello, il figlio, l'amico, il vicino. In poco tempo quelle segnalazioni sono diventate lunghe liste a cui non si riusciva a dare ri-

sposta. L'8 marzo Yuri è stato ucciso e Taras Dumenko, il nuovo sindaco, ha preso quegli elenchi: «Finora ne abbiamo contati oltre quattrocento - dice - tra questi, ci sono anche una quindicina di bambini. Altri quindici civili, a quanto ci risulta da fonti investigative, sono stati rapiti». A Gostomel, ennesima città che sanguina a nord di Kiev, c'erano 29mila abitanti prima della guerra adesso se ne contano 23mila. «Molti sono riusciti a fuggire grazie ai corridoi umanitari, altri sono morti, altri ancora non si trovano».

Alcuni organi di informazione locale dicono che dei corpi di abitanti di Gostomel sono stati trovati nei villaggi vicini e nella città di Bucha. E c'è il timore che i rapiti possano essere stati fucilati da qualche parte. L'aeroporto di Gostomel, dove la battaglia è stata dura, viene svuotato dei rottami del nemico e i check point sono più blandi, segno che almeno qui il nemico non c'è più. Ma non è l'unica assenza. [red. p.p.]

La frase choc di Orsini scatena la Rai e i social network  
«Meglio la dittatura delle bombe democratiche sui bimbi»

«Dopo le polemiche per il contratto con la Rai per gli interventi a Carabianca, poi bloccato dall'azienda, Alessandro Orsini torna a far discutere per l'intervento al talk show condotto da Bianca Berlinguer su Rai3. Nel mirino, in particolare, un passaggio in cui il docente di Sociologia del terrorismo alla Luiss ha parlato dei bambini vittime della guerra: «Preferisco che i bambini vivano in una dittatura piuttosto che muoiano sotto le bombe in una democrazia». Per quanto sia innamorato della civiltà liberale e abbia sempre promosso i valori del liberalismo, per me la vita umana, la vita dei bambini, è più importante della democrazia e della libertà, anche perché un bambino anche in una dittatura può essere felice, perché un bambino può vivere dell'amore della famiglia». Frasi «riprovabili, assolutamente inconfondibili», di cui il professor Orsini si assume naturalmente la responsabilità, tuoni al direttore di Rai3, Franco Di Mare, che prende le distanze e invita a «ripensare» il modello del talk show dopo aver deciso di non dare seguito al contratto di Orsini. Le frasi del docente intanto sono rimbalzate sui social, dove si sono moltiplicati in particolare i commenti critici: «Non ho detto che voglio che i bambini vivano sotto una dittatura. Questo è assolutamente falso. Ho detto che preferisco che i bambini vivano in una dittatura piuttosto che sotto le bombe per esportare la democrazia occidentale. In sintesi - replica Orsini - preferisco che i bambini vivano in democrazia. Ma se l'alternativa è tra le bombe democratiche sulla testa dei bambini e la dittatura che però assicura la pace sociale, preferisco per i bambini e non per me, la dittatura».

LA GUERRA ECONOMICA INTESA TRA GLI STATI MEMBRI SUL BLOCCO DEL CARBONE, MA DUBBI SULLE PENALI. E LA CINA ACCUSA BIDEN DI «TERRORISMO FINANZIARIO»

# «Pace o condizionatore acceso?»

Draghi sferza l'Ue sull'embargo del gas russo. Nuove sanzioni da Usa e Gran Bretagna

«Preferiamo la pace o il condizionatore acceso? Questa è la domanda che ci dobbiamo porre». Il premier Mario Draghi, in conferenza stampa dopo il cdm, tira dritto sulla «guerra economica» che l'Ue ha deciso di ingaggiare con la Russia dopo l'invasione dell'Ucraina. «Andiamo con l'Ue», ha sottolineato - se ci propone l'embargo sul gas, siamo contenti di seguire.

ropa toccherà attendere ancora una manciata d'ore. Washington ha annunciato che, ad essere colpite, saranno le due maggiori banche di Mosca, Sberbank e Alphabank. Downing Street è andata oltre, decidendo di troncàre totalmente, entro l'anno, l'import di carbone e petrolio e congelando, nel frattempo, gli asset proprio della Sberbank. Alla riunione degli ambasciatori dei

27 Paesi membri (Coreper), invece, l'approvazione rapida non è arrivata; complici alcuni dubbi tecnici e i malumori di un'Ungheria tornata alla carica dopo la rielezione di Viktor Orbán.

Fonti europee spiegano come il consenso politico sul quinto pacchetto di misure - che andrà a colpire anche due figlie di Putin - sia comunque chiaro. Il pacchetto resterà quello annunciato

dalla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen. Il nodo principale è quello dei contratti in essere tra le aziende Ue e Mosca sull'import del carbone: l'obiettivo è arrivare allo stop senza incorrere in penalità che, paradossalmente, rischierebbero di ingrassare ulteriormente le casse del Cremlino. Ma se sul carbone l'intesa Ue è al sicuro, non lo è affatto per petrolio e gas. L'Ungheria ha cominciato ad avanzare perplessità nelle stesse ore in cui Budapest annunciava la volontà di pagare in rubli il gas russo, come richiesto da Putin. All'estre-



BUCHA È diventata la città simbolo dei massacri e dell'orrore lasciati dagli invasori russi

Quello che vogliamo è lo strumento più efficace per la pace. Ci chiediamo se il prezzo del gas può essere scambiato con la pace». Ppi chiarisce che nell'Ue «l'embargo del gas non è ancora e non so se sarà mai sul tavolo, ma quanto più diventa orrenda la guerra tanto più i paesi alleati in assenza di una diretta partecipazione alla guerra si chiedono cosa può fare questa coalizione per indebolire la Russia e farla smettere e permettere a Kiev di sedersi al tavolo della pace».

Intanto Stati Uniti e Gran Bretagna corrono sulle nuove sanzioni, mentre per l'Unione Eu-

mità opposta la Polonia: per Varsavia è il momento di fare di più. E lo è anche per l'Europarlamento. Nella risoluzione di maggioranza sulle conclusioni del Consiglio europeo del 24 e 25 marzo - che sarà votata oggi - Strasburgo ha messo nero su bianco l'esigenza dello stop immediato al petrolio e al gas russi chiamando Bruxelles anche alla creazione di un Piano Marshall per la ricostruzione post-bellica dell'Ucraina. Il problema è il come. La Commissione sta lavorando a soluzioni che non facciano schizzare i prezzi. Una exit strategy, ha ribadito von der Leyen a Strasburgo, potrebbe essere quella di un deposito bloccato dove versare i pagamenti del gas russo. Conto che fornerebbe a disposizione di Mosca solo con il ritiro delle truppe russe. Nel frattempo il presidente ucraino Volodymyr Zelensky parlando al Parlamento irlandese ha nuovamente pungolato l'Europa, criticando la sua «indecisione» nelle sanzioni anti-russe. Parole che, tra domani e sabato, Zelensky rivolgerà di persona a Kiev a Von der Leyen e all'Alto Rappresentante Josep Borrell.

La Cina, intanto, sferza gli Stati Uniti per le sanzioni alla Russia accusando l'amministrazione Biden di «terrorismo finanziario». E bolla Washington: come principale responsabile dell'origine della guerra in Ucraina con la linea dell'allargamento della Nato verso est. Un conflitto per Pechino alimentato dalle armi date a Kiev: «È come gettare benzina sul fuoco». Sulle atrocità commesse a Bucha poi, l'invito cinese a «tutte le parti è di esercitare moderazione fino a quando non saranno diffusi i risultati dell'indagine». Pechino continua dunque a perseguire la politica della «non condanna» dell'aggressione di Mosca. «Se gli Stati Uniti sono interessati con sincerità a risolvere la crisi in Ucraina, dovrebbero smettere di sventolare il bastone delle sanzioni», ha detto nel briefing quotidiano il portavoce del ministero degli Esteri, Zhao Lijian.

[red. p.p.]

ARRIVANDO FIZZAROTTI

● L'episodio più eclatante è avvenuto pochissimi giorni fa a est di Creta, quando un sommergibile classe Kilo dell'Armata russa, inviata da Putin nel Mediterraneo alla vigilia dell'occupazione dell'Ucraina, è saltato in emersione. In poche ore il battello è stato sorvolato da uno sciame di velivoli della Nato.

Ma il gioco del «gatto col topo» fra forze di superficie e sommergibili potenzialmente ostili si continua a giocare anche nello Jonio e nell'Adriatico. Lo ha sostanzialmente confermato ieri il sottosegretario alla Difesa Giorgio Mulè, nel corso di un suo intervento nella sede dell'Associazione della Stampa estera a Roma.

«In che modo la Nato sta monitorando i sottomarini russi al largo delle coste di Creta e dello Jonio?» aveva chiesto un giornalista greco della testata «Ert News». «Vorrei dirglielo, ma purtroppo si tratta di informazioni riservate - ha risposto l'on. Mulè -. Quello che possiamo dire è che il meccanismo Nato nella regione è una cosiddetta missione di sorveglianza dei sottomarini russi, denominata «Noble Shield» e composta da un Carrier vessel battle group, ovvero le portaerei «Cavour» (Italia), «Charles de Gaulle» (Francia) e la «Uss Truman» (Stati Uniti). Al momento in navigazione c'è solo la «Truman», la «Cavour» è a Taranto e la «de Gaulle» a Marsiglia. Quello che posso assicurarvi - ha aggiunto il sottosegretario - è che il monitoraggio si sta evolvendo e si sta evolvendo bene, nel senso che, una volta sviluppato questo meccanismo, garantisce una relativa calma al momento. Tuttavia manteniamo un'attenzione molto, molto alta». «La situazione calma - ha confermato l'on. Mulè contattato dalla «Gazzetta» - è confermata dal fatto che al momento è in navigazione solamente la «Truman», che continua ad incrociare, secondo le informazioni più recenti, fra i mari Adriatico e Jonio. Più a sud, nell'area greca del Mare Jonio, giorni fa era stata segnalata la presenza dell'incrociatore lanciamissili «Varyag» della Marina militare russa, con la sua scorta, a 800 chilometri circa dalle coste italiane.

La «Truman» inoltre continua ad inviare i suoi caccia F-18 sul fronte dell'Est Europa, in rinforzo dello «scudo aereo» dell'Alleanza atlantica e il Pentagono ha deciso di continuare a farla operare nel Mediterraneo fino alla prossima estate.

Torniamo all'Est Europa. Oggi il sottosegretario Mulè sarà in missione in Romania, per consultazioni con i partner della Gran Bretagna. Qui a Costanza, vicino al Mar Nero, prosegue la sorveglianza dello spazio aereo con gli 8 caccia Eurofighter Typhoon dell'Aeronautica militare, impiegati dalla task force «Black Storm», sotto il comando del 36° Stormo di Gioia del Colle (l'aeroporto militare in provincia di Bari).

Ma non è tutto. Anche sui cieli italiani è stato innalzato un nuovo «scudo». Consultando gli aggiornamenti delle mappe dei «Notam» («notice to airmen», gli avvisi ai piloti di velivoli), dalla fine di marzo e fino a giugno sono state attivate aree di controllo misto civile-militare del traffico aereo. La più vasta, che fa capo al centro di controllo di Brindisi, è un «anello» che ha al centro la zona di Matera e che lambisce a nord est la Serbia (comprendendo Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Kosovo, Albania e Macedonia), a nord comprende parte della Croazia, in Italia fino alla linea ideale fra San Marino e Grosseto, a ovest arriva quasi fino alla Sardegna e a sud sfiora Malta.

In questa situazione di calma apparente, il segretario generale della Nato Stoltenberg riunito con i ministri degli Esteri dell'Alleanza atlantica ha detto che «dobbiamo essere pronti ad un lungo confronto con la Russia: per questo dobbiamo mantenere le sanzioni e rafforzare la nostra difesa». «Io ho l'obbligo di essere ottimista e di sperare che si arrivi molto prima e molto presto ad un cessate il fuoco e ad un negoziato che possa instaurare un equilibrio per la pace» ha commentato sempre ieri su Rai Radio1 il sottosegretario Mulè. «Rispetto alle mosse militari che osserviamo sul terreno - ha aggiunto - sembra che la Russia si stia preparando ad una nuova offensiva». Nel frattempo, i caccia F-35 del 32° Stormo di Amendola (Foggia) stanno già «scaldando i motori» per una nuova missione di «polizia aerea» Nato fra maggio e giugno in Islanda.

fizzarotti@gazzettamezzogiorno.it

IL MINISTERO DELLA DIFESA «CALMA RELATIVA»

Oggi nuova visita in Romania, dove Nessuna minaccia imminente, ma è operano gli 8 caccia Eurofighter con il scattato un controllo militare dei cieli 36° Stormo dell'Aeronautica militare fino alla Serbia coordinato da Brindisi

# Sommergibili: «scudo» fra Adriatico e Jonio

Il sottosegretario Mulè: la portaerei «Truman» in azione

LA DECISIONE EKATERINA TIKHONOVA E MARIA VORONTOVA NEL MIRINO DI USA E UE

# Anche le figlie di Putin saranno «sanzionate»

LUCA MIRONE

● Ekaterina Tikhonova e Maria Vorontsova: ci sono anche le due figlie (ufficianti) di Vladimir Putin nel mirino delle sanzioni occidentali dopo l'invasione dell'Ucraina. Entrambe trentenni, temperamenti diversi, sono sempre state lontane dalle luci della ribalta per una precisa volontà dello zar. Che stavolta, però, non è riuscito a tenerle fuori. Il presidente russo non parla quasi mai della sua vita privata, anzi ha sempre tenuto i familiari sotto una calotta protettiva per garantire loro una vita normale. Le uniche certezze sul Putin non politico sono le due figlie avute con l'ex assistente di volo Lyudmila Shkrebnikova, con la quale è stato sposato per trent'anni, fino al divorzio nel 2013.

Maria nasce a Leningrado (oggi San Pietroburgo) nel 1985. Ekaterina un anno dopo in Germania, sede assegnata al padre dal Kgb. Entrambe prendono il nome dalle loro nonne. Le bambine frequentano una scuola di lingua tedesca, ma quando Putin diventa presidente nel 2000 la loro istruzione prosegue a casa. Anche all'università frequentano le lezioni sotto falsa identità. Maria si laurea in medicina a Mosca, mentre Ekaterina fa studi asiatici al collegio. «Non tutti i padri amano i loro figli come lui, le ha sempre viziate, mentre io dovevo disciplinarle», ricorda l'ex moglie di Putin, condividendo uno dei pochi dettagli sul suo privato.

Maria è riservata, oggi 36enne, è ricercatrice genetica e vive a Mosca, dopo aver sposato un uomo d'affari olandese, da cui ha un figlio. Al contrario la 35enne Ekaterina ha un profilo più glamour. Ex ballerina acrobatica, assume un ruolo di rilievo all'Università di Mosca nel cam-

po dell'intelligenza artificiale. Nel 2013 sposa il miliardario russo Kirill Sharmalov. La coppia, che vale 2 miliardi di dollari, si divide 5 anni dopo. Ed Ekaterina fa il suo debutto in tv come esperta di biotecnologie. Senza comunque menzionare la parentela con Putin. Nel 2021 interviene al Forum economico internazionale di San Pietroburgo, ma nessuno si rivolge a lei in quanto figlia del presidente. Il suo nome viene associato a Putin lo scorso marzo, quando un at-

tivista francese fa irruzione in una villa da 4 milioni di euro sul lungo mare di Biarritz, utilizzata dalla razza per protestare contro la guerra in Ucraina. Di entrambe le figlie di Putin non ci sono foto ufficiali di famiglia e lo stesso leader del Cremlino non le nomina mai pubblicamente. Solo in un paio di occasioni, parla di loro. Ma senza dettagli. Alla fine del 2020, quando annuncia che una delle due ha partecipato ai test per il vaccino russo anti-Covid: «Si sente bene, ha anticorpi alti», il suo unico commento. Tre anni prima, intervistato da Oliver Stone, confessa di essere diventato nonno. E alla domanda del regista se riesce a giocare con il nipote, lo zar risponde: «Molto di rado, purtroppo».

Per il resto, ogni tentativo di strappargli qualche particolare sulla sua vita fuori dalla politica si rivela inutile. E quando nel 2008 iniziano a girare voci su una storia con una stella 24enne della ginnastica, Alina Kabaeva, Putin liquida così la vicenda: «Non mi sono mai piaciuti quelli che irrompono negli affari privati degli altri per soddisfare le loro fantasie». Della love story non arrivano conferme per i successivi 15 anni, alimentando ogni tipo di illazioni. Persino che la coppia abbia avuto quattro figli.



SANZIONI Rischiano le figlie di Putin

## LA GUERRA

IL MASSACRO

## L'ABBRACCIO

Il pontefice in udienza con i piccoli ucraini: «Atti disumani compiuti anche contro civili, donne e bambini inermi»

## LA PREGHIERA

«Troppe vittime il cui sangue innocente grida fino al Cielo e implora: si facciano tacere le armi! Si smetta di seminare morte!»

## «Crudeltà orrende», il Papa mostra la bandiera di Bucha

Il dolore di Bergoglio: «Assistiamo all'impotenza dell'Onu»



FAUSTO GASPARRONI

©CITTÀ DEL VATICANO. Il Papa, sul palco della Sala Nervi, dispiega e mostra una bandiera lisa di colore verde e azzurro. E fa sapere ai fedeli riuniti per l'udienza generale che gli è stata inviata da Bucha, la città ucraina dov'è stato scoperto l'ultimo, orrendo massacro. «Proprio da Bucha, mi hanno portato questa bandiera. Questa bandiera viene dalla guerra, proprio da quella città martoriata», spiega con voce emozionata. A quanto si è appreso, si tratta di una bandiera - che Francesco solleva e bacia - appartenente a un battaglione di volontari che hanno lottato nel 2014 nelle sollevazioni pro-europeiste di Piazza Maidan e che oggi combattono nel Paese contro l'invasione russa.

«E anche, ci sono qui alcuni bambini ucraini che ci accompagnano. Salutiamoli e preghiamo insieme con loro», annuncia ancora il Pontefice, facendo salire sul palco Danylo, Antalolij, Pavel, Viktor e Tymofil, cinque fratelli provenienti da una casa-famiglia di Odessa e accolti il 24 marzo a Cagliari. Con loro anche la mamma, Valentyna Babenko. «Questi bambini sono dovuti fuggire e arrivare in una terra straniera: questo

è uno dei frutti della guerra. Non dimentichiamoli, e non dimentichiamo il popolo ucraino. È duro essere sradicati dalla propria terra per una guerra», sottolinea Francesco.

Ai piccoli profughi il Papa dona delle uova pasquali di cioccolato, omaggio dell'associazione Amitié France-Italie. Nell'Aula Paolo VI ci sono pure altri ucraini accolti a Cagliari tramite il consolato ucraino in Sardegna che, in collaborazione col Gruppo interparlamentare di amicizia Ucraina-Italia, sta organizzando missioni umanitarie, in particolare nel Donbass e a Odessa, soprattutto per i piccoli che vivono in istituti e case-famiglia.

«Le recenti notizie sulla guerra in Ucraina - dice il Papa nel suo appello -, anziché portare sollievo e speranza, attestano invece nuove atrocità, come il massacro di Bucha: crudeltà sempre più orrende, compiute anche contro civili, donne e bambini inermi. Sono vittime il cui sangue innocente grida fino al Cielo e implora: si metta fine a questa guerra! Si facciano tacere le armi! Si smetta di seminare morte e distruzione! Preghiamo insieme per questo».

Della guerra in Ucraina, Francesco parla anche durante la catechesi, dedicata al viag-

gio appena compiuto a Malta. Con un richiamo forte: «Nell'attuale guerra in Ucraina, assistiamo all'impotenza delle Organizzazioni delle Nazioni Unite. Oggi si parla spesso di "geopolitica", ma purtroppo la logica dominante è quella delle sfracce degli Stati più potenti per affermare i propri interessi estendendo l'area di influenza economica, o influenza ideologica o influenza militare: lo stiamo vedendo con la guerra», osserva. «Dopo la seconda guerra mondiale si è tentato di porre le basi di una nuova storia di pace, ma purtroppo non impariamo - è andata avanti la vecchia storia di grandi potenze concorrenti», aggiunge.

Per il Papa, «Malta rappresenta, in questo quadro, il diritto e la forza dei "piccoli", delle Nazioni piccole ma ricche di storia e di civiltà, che dovrebbero portare avanti un'altra logica: quella del rispetto e della libertà, quella del rispetto e anche la logica della libertà, della convivialità delle differenze, opposta alla colonizzazione dei più potenti. Lo stiamo vedendo adesso. E non solo da una parte: anche da altre...». E riferendosi al motto del suo viaggio - «con rara umanità», dagli Atti degli Apostoli -, Bergoglio evidenzia che queste parole «indicano la strada da seguire non solo per affrontare il fenomeno dei migranti, ma più in generale perché il mondo diventi più fraterno, più vivibile, e si salvi da un naufragio che minaccia tutti noi, che stiamo - come abbiamo imparato - sulla stessa barca. Tutti».

Un'ultima considerazione, durante il saluto ai pellegrini polacchi: «Avete dimostrato una generosità straordinaria ed esemplare verso i nostri fratelli ucraini, per i quali avete aperto i cuori e le porte delle vostre case. Grazie, grazie tante per questo che avete fatto con gli ucraini! Il Signore benedica la vostra patria per questa vostra solidarietà e vi mostri il Suo Volto. Grazie». (ANSA)



CINQUE PROPOSTE PRESENTATE ALLA CAMERA IL PROGETTO FONDATO SU ANAGRAFE ANTI-TRATTA ALLE FRONTIERE, SALUTE E ISTRUZIONE

# «Scuola- integrazione per 9.000 bimbi profughi»

Il deputato Lattanzio (Pd): non basta lo spontaneismo, bisogna formare chi accoglie

MICHELE DE FEUDIS

«Cinque proposte di immediata realizzazione per la tutela dei minori profughi in arrivo all'Ucraina: sono state presentate alla Camera dal parlamentare barese Paolo Lattanzio del Pd e dal collega Paolo Siani.

Lattanzio, dall'emozione dell'accoglienza dei bimbi in fuga dalla guerra alla concretezza necessaria per accogliere. Come nasce il vostro progetto?

«Sono capogruppo dem in commissione Infanzia e ho proposto alla presidente Licia Ronzulli di avviare un dossier stabile con la possibilità di fare audizioni. Abbiamo già incontrato l'Unicef, il ministro Bianchi, Save the children, il garante per l'infanzia, Telefono azzurro e il ministero della Salute. Da questo lavoro emerge il nostro programma e la richiesta di incontro con il premier Draghi».

Ha conosciuto bambini venuti da Kiev?

«Sono stati accolti nel quartiere dove vivo a Roma. Giocano al parco con i miei figli».

Perché alla frontiera con l'Ucraina è necessaria una



PARLAMENTARE  
Paolo Lattanzio

sorta di prima anagrafe?

«Molti bambini non solo i non accompagnati, arrivano senza documenti, con uno zainetto. Hanno solo un bigliettino e un contatto con i parenti. Bisogna censirli per evitare il rischio di tratta dei bambini, nonché avere informazioni per i futuri ricongiungimenti».

Che ruolo può svolgere un garante nazionale in una task force europea?

«Del tema finora si occupa il prefetto di Bologna, soprattutto dei minori senza genitori. Serve però una figura di raccordo degli interventi, dal fronte sanitario all'istruzione. Non bastano i vo-

lontari alle frontiere, ci vogliono professionalità specifiche e coordinate affinché chi parte dalla Polonia abbia chiaro il percorso di viaggio, i diritti e la sicurezza».

La mediazione è indispensabile per evitare traumi ulteriori.

«In ogni luogo dove entrano i bambini, dall'ospedale all'hub, ci devono essere spazi child-friendly e linguaggi a misura di bambino».

Come si forma il personale che accoglie?

«Bisogna lavorare sulle famiglie, ci vogliono figure specializzate nelle case e nelle scuole. Finora

abbiamo accolto 9mila bimbi ucraini. Per questo ipotizziamo di coinvolgere molte maestre ucraine giunte da noi: potremmo introdurle nel mondo del lavoro, tra accoglienza e inserimento».

Con che budget?

«Abbiamo un aumento di 25mila posti nelle comunità per minori, mentre sulla scuola c'è un milione per la mediazione linguistica e culturale, risorse che bastano per i prossimi due mesi».

Nelle scuole?

«Il ministro Bianchi ha annunciato un progetto che prolunga all'estate la formazione linguistica per i bimbi profughi. Ma a settembre molti staranno ancora qui. Ci vogliono supporti come libri o tablet con programmi in doppia lingua e docenti che li guidino. Zelensky politicamente li vuole riportare in Ucraina, con una posizione politica, ma finché stanno qui dobbiamo tutelarli e garantirne loro il prossimo anno scolastico, in attesa dei ricongiungimenti. L'emergenza bimbi profughi è una nostra priorità e diremo a Draghi che l'Italia ha le competenze per dare rapide risposte a questa crisi del mondo dell'infanzia».

## EFFETTO UCRAINA LA STANGATA SULL'ENERGIA

### LE FONTI ALTERNATIVE

«Stiamo dando un'accelerazione formidabile alle rinnovabili: rappresentano l'unico modo di decarbonizzare. Impianti quadruplicati»

### LE SANZIONI A MOSCA

«La dipendenza dal carbone è molto piccola, l'Italia invece è più sensibile ai blocchi sul gas, meno a quelli sul petrolio»

# «A breve nuove forniture di gas»

Cingolani: dalla Russia arriva più del 40% del nostro metano, ma abbiamo 5 gasdotti

«Se permane l'idea di cominciare con l'embargo sul carbone, il peso per l'Italia sarà molto limitato perché noi abbiamo una dipendenza dal carbone molto piccola, in percentuale, sul pacchetto energia nazionale, e siamo già in uscita dall'economia del carbone». Lo afferma il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, parlando delle sanzioni europee verso la Russia. Aggiunge: «Dobbiamo vedere se poi verrà confermata questa ipotesi, ma è la più probabile. È chiaro che c'è un'escalation sia delle atrocità della guerra che delle sanzioni che l'Europa unitariamente sta facendo. Noi saremmo particolarmente sensibili alle sanzioni sul gas, quelle sul petrolio ci toccherebbero di meno». Quanto alla possibilità di sanzioni sul gas il ministro dice che «oggettivamente fare delle previsioni si rischia di sbagliare» e ribadisce che l'Italia non potrà veti.

Per il gas dalla Russia «se ci fosse un'interruzione domani avremmo quattro mesi estivi ragionevolmente tranquilli e dovremmo fare salti mortali per gli stoccaggi in vista dell'inverno 2022-2023».

Il ministro, senza diffondere i dettagli dei contratti in via di definizione, dice che «ci sono sette Stati con cui stiamo trattando, con coperture che in tempi abbastanza rapidi potranno soddisfare il fabbisogno» e di «star installando due nuovi rigassificatori» galleghianti da 5 miliardi di metri cubi ciascuno. «Io credo che, se la nostra strategia, iniziata al primo istante della crisi, andrà in porto, già per la fine dell'anno avremo una considerevole quota di gas che fluirà e riusciremo a fare 12 miliardi di metri cubi di stoccaggi e, in un tempo che oscilla tra 24 e 36 mesi da oggi, potremo essere indipendenti. Attenzione perché non basta, questo è a gas costante». Cingolani spiega quindi di stare «contestualmente accelerando sulle rinnovabili in maniera molto decisa», di aver «appena fatto il bando sulla circolarità» e di lavorare su «tutta la parte di biogas - synthetic fuel». Dice: «Le rinnovabili rappresentano, nei prossimi anni, l'unico modo di decarbonizzare e avere energia. Abbiamo triplicato-quadruplicato i impianti nuovi, sbloccando gli esistenti e autorizzandone di nuovi, stiamo liberalizzando gli impianti fino a 200 Kilowatt, cose che

non hanno precedenti. Attenzione a non cadere nell'ottimismo sfrenato. Se anche immettessimo 60-70 Gigawatt di impianti nuovi, non risolveremo il problema perché non è solo questione di fare gli impianti - aggiunge facendo forse riferimento alla proposta di Elettricità futura - Confindustria - ma anche di accumulare l'energia che non viene prodotta 24 ore su 24. Poi avremo bisogno di una rete elettrica pensata per gestire questi flussi non programmabili».

Il ministro ricorda che dalla Russia arriva più del 40% del nostro gas: «Stiamo facendo

una corsa contro il tempo, però in questo momento iniziamo a vedere una serie di forniture nuove, che verranno concretizzate nelle prossime settimane, e dovrebbero essere abbastanza al sicuro per i prossimi mesi. Non ci si libera in un attimo da questa dipendenza. Tuttavia abbiamo messo in atto molto rapidamente delle misure per cui stiamo diversificando su diversi Paesi le forniture e abbiamo il vantaggio di avere cinque gasdotti».

Sono state inoltre rievocate minacce esterne sulla rete del Mite (ministero della Transizione ecologica). Per precauzione è stato sospeso il funzionamento di tutti i sistemi informatici. [red.p.p.]

### LA MOBILITAZIONE PROTESTE MINACCIATE DAI CONSUMATORI

## Caro-bollette, stop ai distacchi e più rate per le famiglie

FRANCESCO CARBONE

ROMA. Stop ai distacchi delle utenze dell'energia, più rate per pagare le mega-bollette che arrivano alle famiglie, un «no» deciso a qualunque forma di speculazione rafforzando ruoli e poteri di Mr Prezzi. Sono alcune proposte che fanno parte di un pacchetto complessivo elaborato dal Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti che

ha riunito gli «stati generali» per mettere a punto una posizione comune da presentare al Governo. Obiettivo: salvaguardare il potere d'acquisto delle famiglie decisamente eroso dagli ultimi rincari delle utenze. La minaccia se non c'è ascolto: mobilitazioni in tutta Italia.

Le associazioni del Cncu si sono unite in una assemblea generale definendo un documento unitario con una serie di provvedimenti che spaziano dall'energia ai carburanti. «Ci aspettiamo ora dal Governo un segnale concreto - affermano le associazioni del Cncu - in assenza di efficaci provvedimenti tesi a contrastare speculazioni e rincari dei prezzi e a salvaguardare il potere d'acquisto delle famiglie, siamo pronti ad organizzare proteste in tutta Italia».

Sul fronte dell'energia e dei carburanti i consumatori chiedono di liberare i prezzi dalle speculazioni e dalla volatilità dei mercati e di rendere più competitivo il mercato tutelato di elettricità e gas, disporre la sospensione dei distacchi di energia elettrica e gas, ampliando e migliorando gli accordi per la rateizzazione lunga delle bollette. Le associazioni chiedono inoltre di istituire un Fondo di sostegno per le fasce meno abili volte alla realizzazione di

interventi di riqualificazione energetica degli immobili, istituire l'Albo dei venditori autorizzati ad operare nel settore dell'energia in base a requisiti di solidità patrimoniale e garanzie finanziarie, adottare una politica degli acquisti di gas ed energia coordinata e gestita a livello europeo, favorire la nascita e la gestione delle Comunità energetiche rinnovabili, non applicare l'Iva sulle accise sui carburanti e sterilizzare l'imposta sulla materia prima fino ad un valore massimo pari al carico delle accise.

Per i prezzi al dettaglio le associazioni chiedono al Governo di rafforzare poteri e sanzioni di Mr Prezzi, attivare presso le prefetture i comitati territoriali di sorveglianza sui prezzi per monitorarne l'andamento e contrastare fenomeni speculativi, consultare le associazioni dei consumatori per l'assunzione di provvedimenti in materia di prezzi e politica energetica.

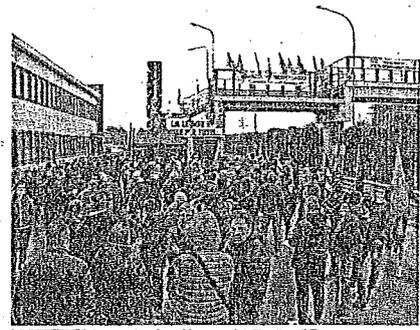
All'incontro - la cui diretta streaming è stata seguita da oltre 2.700 partecipanti che hanno approvato il documento - hanno partecipato tra gli altri il presidente di Arera, Stefano Besseghini; il Garante per la sorveglianza dei prezzi, Benedetto Mineo; Simone Baldelli (presidente Commissione parlamentare di inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti); Giovanni Calabrò (dg Antitrust per la tutela dei consumatori); Gianni Girotto (presidente X Commissione Senato); Martina Nardi (presidente X Commissione Camera). [E. L. VANSANA]

**I NODI DELL'ACCIAIO**  
L'ODISSEA DEL SIDERURGICO

**SINDACATI ALL'ATTACCO**  
In un volantino unitario le richieste dopo il mancato accordo sulla cassa integrazione straordinaria

## «Certezze per l'ex Ilva e il futuro di Taranto»

Da Fim, Fiom, Uilm e Usb accuse ad azienda e governo



LA VERTENZA Ancora timori per i lavoratori dell'ex Ilva di Taranto

GIACOMO RIZZO

● **TARANTO.** «Certezze per l'ambiente, per il lavoro e per il futuro di Taranto, Adesso». È il titolo scelto per il volantino in distribuzione alle portinerie dello stabilimento siderurgico ex Ilva di Taranto, preparato in maniera unitaria dai sindacati Fim, Fiom, Uilm e Usb dopo il mancato accordo sulla cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione avviata da Acciaierie d'Italia a partire dal 28 marzo per un numero massimo di 3mila lavoratori in tutti i siti del gruppo, di cui 2500 a Taranto. La procedura della durata di 12 mesi potrà essere prorogata successivamente fino al 2025. L'azienda ha già spiegato che, pur non prevedendo al

momento esuberi strutturali, il rientro in fabbrica di tutti i lavoratori è ancorato alla risalita produttiva a 8 milioni di tonnellate d'acciaio l'anno.

Parte da oggi, fino al 14 aprile, un percorso di assemblee retribuite con i lavoratori per «illustrare - spiegano le organizzazioni sindacali - la difficile fase in cui versa la vertenza ex Ilva e condividere iniziative di mobilitazione necessarie a mettere al centro il tema della transizione ecologica e della piena occupazione».

Fim, Fiom, Uilm e Usb spiegano come, nel corso dell'incontro al Ministero del Lavoro per discutere la procedura di cassa integrazione straordinaria avviata da Acciaierie d'Italia, si sia «determinato un ulteriore strappo a seguito di un atteggiamento di assoluta chiusura da parte dell'azienda. Il confronto avrebbe dovuto garantire alle organizzazioni sindacali un periodo transitorio» tale da non «infiaciare - aggiungono - l'accordo del 6 settembre 2018, all'interno del quale è contenuta la clausola di salvaguardia occupazionale per i lavoratori di Ilva in As». Secondo le sigle metalmeccaniche, «è del tutto evidente, oltre alle ormai conclamate criticità dal punto di vista gestionale, che ci sono delle responsabilità del Governo Draghi, in particolare modo del Ministero dello Sviluppo Economico, il quale ha lasciato trascorrere inesorabilmente del tempo senza un minimo confronto con le organizzazioni sindacali sul futuro dello stabilimento di Taranto e

degli altri siti del gruppo». In questi mesi «il Governo - attaccano i sindacati - si è preoccupato di annunciare fantomatici aumenti della produzione dell'acciaio, evidentemente senza conoscere le criticità impiantistiche dello stabilimento e l'impossibilità di raggiungere tali obiettivi con l'attuale assetto di marcia degli impianti, di sottrarre risorse alle bonifiche per destinarle ad Acciaierie d'Italia per un non ben identificato processo di decarbonizzazione senza tuttavia, nonostante le tante dichiarazioni roboanti della politica, consegnare uno straccio di piano industriale ai sindacati e ai lavoratori».

degli altri siti del gruppo».

Fim, Fiom, Uilm e Usb ritengono «inaccettabile che non si possa aprire una discussione di merito in sede ministeriale sul futuro ambientale, occupazionale e industriale dentro un processo di transizione ecologica». Inoltre, il tema degli appalti, puntualizzano, «rischia di implodere con una situazione che vede l'avvio delle procedure di cassa integrazione e/o di licenziamento collettivo (non da ultimo, quella aperta dalla ditta Lacaita per 44 dipendenti su 87, ndr) per il collasso che stanno subendo le aziende a seguito della mancanza di una regolare pagamento delle scadenze in fattura». Occorre «evitare - auspicano i sindacati metalmeccanici - che il sito d'interesse strategico non sia un "affare" per Arcelor-Mittal a discapito dei lavoratori e della cittadinanza».

### Aceto balsamico dalla Slovenia I Cinque Stelle al ministro Patuanelli «Danni anche alla vitivinicoltura pugliese»

Un prodotto simbolo del Made in Italy minacciato dalla concorrenza sleale. Nel mirino è finito l'aceto balsamico di Modena e le ripercussioni arrivano fino in Puglia, che fornisce oltre il 30% del mosto utilizzato in Emilia Romagna per la produzione dell'Igp. La minaccia arriva dall'aceto balsamico sloveno e ha fatto scattare l'interrogazione di 5 senatori M5S tra cui pugliesi Marco Pellegrini e Gisella Naturale, al ministro per le Politiche agricole Stefano Patuanelli. La Slovenia ha chiesto alla Ue l'autorizzazione di produrre l'aceto locale sfruttando la dicitura «aceto balsamico». I senatori chiedono quali iniziative siano state intraprese dal Ministero per tutelare un prodotto simbolo del Made in Italy, quarta Igp per fatturato in Italia, considerato che esiste un «consorzio di tutela dell'aceto balsamico di Modena, riconosciuto dal 2014 dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con il compito di tutelare in ogni sede l'unicità e la particolarità del prodotto e di proteggerlo dalla concorrenza sleale del cosiddetto "Italian sounding"». Si temono anche pesanti conseguenze per il settore vitivinicolo pugliese.

La richiesta slovena fa leva su una sentenza della Corte di giustizia Ue che, nel 2019, si espresse a favore della sua piena utilizzabilità. «L'aceto balsamico sloveno rappresenta, oggi, una grave minaccia per la tutela dell'Igp, nonché per i viticoltori italiani», denunciano i firmatari chiedendo se il Ministero intenda avvalersi di quanto previsto dall'articolo 259 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, poiché «la norma slovena viola regolamenti comunitari, in particolare quelli a tutela del consumatore, della proprietà intellettuale, dell'avvicinamento delle legislazioni nazionali e della politica agricola comune». (red.p.)

# Sindaci dei piccoli comuni terzo mandato, ma niente soldi

MARCO SECLI

«Via libera al terzo mandato consecutivo per i sindaci dei comuni fino a 5mila abitanti. E così il 12 giugno, data delle prossime amministrative, anche in Puglia e in Basilicata potranno rientrare nella partita i primi cittadini che avevano dovuto rinunciare a candidarsi in ossequio al vincolo caduto martedì in Senato.

Ma mentre da un lato la novità è pensata per favorire l'amministrazione di centri dove spesso è difficile trovare perfino chi si candida, dall'altro il governo ha gelato i piccoli comuni. Il bando del Pnrr «Inclusione e coesione» li ha esclusi dai finanziamenti per 538 milioni di euro, riservandoli ai comuni con oltre 50mila abitanti.

**PUGLIA E BASILICATA** - I municipi con meno di 5mila abitanti interessati alla tornata elettorale sono 14 sui 50 chiamati al voto in Puglia (10 in provincia di Foggia e 4 in provincia di Lecce). E sui comuni lucani la nuova norma ha un impatto ancora maggiore: i paesini che rinvoveranno i consigli civici sono ben 18 su un totale di 23 (3 materani e 15 potentini).

Il Senato, con 190 voti a favore, 23 astenuti e nessun contrario, ha approvato la legge che offre la possibilità, ai sindaci dei Comuni fino a 5mila abitanti, di essere eletti per il terzo mandato consecutivo. Un provvedimento già approvato nei mesi scorsi dalla Camera e che ora è diventato legge. Il testo prevede anche che non siano affidati incarichi di vertice negli enti di diritto privato in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione.

La norma eleva il limite del triplo mandato ai 5.520 Comuni sino a 5.000 abitanti, da quello di 3.000 passato in un precedente provvedimento. Tra le questioni che hanno spinto alla modifica, si diceva, la difficoltà di reperire candidati a un ruolo con grandi responsabilità e che, specie nei piccoli comuni, può contare su pochissime risorse, a partire dal problema del personale per fare andare avanti la macchina amministrativa degli enti. «Grazie al terzo mandato, fino a oggi consentito solo per i Comuni con meno di 3mila abitanti, altri 1.087 municipalità avranno questa opportunità, in una fase storica in cui purtroppo sono molti

## PUGLIA E BASILICATA

Il via libera interessa  
interessa 32 centri  
al voto il 12 giugno

territori per i quali non ci sono candidati», ha sottolineato Roberto Pella, vicepresidente dell'Anci e promotore della legge.

Dopo il sì di Palazzo Madama, tutte le forze politiche hanno espresso commenti positivi. I senatori leghisti della commissione Affari costituzionali hanno parlato di «scelta di buon senso nell'interesse dei cittadini dei piccoli Comuni e della governabilità degli enti locali. Grazie a questo cambiamento normativo migliaia di cittadini italiani avranno l'opportunità di scegliere senza disperdere l'esperienza maturata dai propri sindaci con fatica, lavoro e impegno quotidiano».

Per Forza Italia la legge è «un primo passo verso una maggiore consapevolezza del ruolo del sindaco che, soprattutto nelle piccole realtà, diventa il punto di riferimento unico dei cittadini 24 ore su 24».

L'Anci, però, si aspettava di più. «Si tratta di un primo risultato ma la proposta dell'Anci riguardava l'estensione per tut-

ti i Comuni - ha sottolineato la presidente di Anci Marche Valeria Mancinelli - e su questo continueremo a lavorare convinti della necessità di estendere il provvedimento».

**I NUMERI** - I comuni italiani con popolazione fino a 5mila abitanti sono oltre 5mila su un totale di 7.904.

In Puglia sono 84 su un totale di 257: 39 in provincia di Lecce, 38 in quella di Foggia, 5 in quella di Taranto e 2 nel Barese. I piccoli comuni pugliesi, complessivamente, contano oltre 200mila abitanti.

Dei 131 comuni della Basilicata, ben 107 hanno una popolazione di meno di 5mila residenti: 22 su 31 in provincia di Matera e 85 su 100 in quella di Potenza per un totale, anche in

questo caso, di oltre 200mila abitanti.

**LA BEFFA DEL PNRR** - Intanto l'Anpci, l'Associazione dei piccoli comuni, è insorta sulla questione dei fondi del Pnrr. Il bando per la «Missione 5 - Inclusione e Coesione» mette a disposizione in due linee di finanziamento 538 milioni di euro. «Un bando molto atteso dai Comuni, peccato che sia di solo appannaggio delle Amministrazioni con popolazione superiori a 50mila abitanti, tranne per i capoluoghi di provincia che possono avere anche popolazione di 20mila e più abitanti - ha lamentato la presidente dell'Anpci Franca Biglio in una lettera aperta al governo - Ebbene, ricordo che i comuni di queste dimensioni nel nostro Paese so-

no 140 su 7.904 Comuni italiani».

Una beffa per i piccoli centri, rimasti a bocca asciutta. «Vorremmo comprendere la filosofia alla base di questo bando - ha insistito Biglio - riservato a una ridotta élite di Amministrazioni comunali con un consistente fondo, lasciando invece a bocca asciutta il resto della Nazione. Ancora una volta ci duole constatare come lo Stato favorisca i maggiori centri urbani a discapito dei più piccoli che pure rap-

presentano i 3/4 della superficie e il 20% della popolazione italiana. Auspichiamo che lo Stato a breve provveda a bandire finanziamenti del Pnrr dedicati ai Comuni sotto i 50mila abitanti e che siano linee dotate di uguali o maggiori risorse. Non si può pensare che in Italia ci siano discriminazioni sulla base del luogo dove si vive nel momento in cui con il Pnrr si vuole dare nuovo slancio al Paese. Ma a tutto il Paese, senza escludere nessuno».

## «A rischio 100 lavoratori precari dei Consorzi di bonifica»

**BARI**. I contratti dei lavori a tempo determinato dei Consorzi di bonifica commissariati di Bari, Taranto e Lecce non potranno essere prorogati. E un centinaio di lavoratori sono a rischio. L'allarme è di Antonio Gagliardi, Paolo Frascella e Dino Salvato, segretari regionali dei sindacati di categoria di Cgil, Cisle Uil: «In assenza della trasformazione dei rapporti di lavoro del personale precario - dicono - non sarà possibile prorogare accordi di prossimità in scadenza il 30 aprile». «Una situazione che ha dell'incredibile - tuonano - avevamo accolto, sebbene con sofferenza, le richieste del commissario Borzillo sulla necessità di attivare gli accordi di prossimità, ai sensi della legge 148 del 2011, che consente di derogare alla soglia del 20% dei rapporti di lavoro a tempo determinato rispetto ai tempi indeterminati, con l'assicurazione che nelle more sarebbero state attivate procedure di stabilizzazione dei precari. Non serve dilazionare nel tempo un problema che va risolto alla radice: che senso ha chiedono i sindacalisti - assumere lavoratori a tempo determinato, accrescerne le competenze per poi scaricarli assumendone altri? Perché non si stabilizzano i rapporti di lavoro in essere e invece si riprogrammano assunzioni ex novo, magari con contratti di somministrazione, aumentando il precariato? A chi giova un'operazione simile?». I quattro consorzi hanno registrato, dagli anni 2000, una riduzione di personale: l'Arneo è passato da 81 a 25 unità; Ugento il Foggi da 55 a 18; Stornata e Tara da 99 a 56 e il Terre d'Apulia di Bari da 200 a 55. *red.p.p.*

**PUGLIA**

LE INDAGINI DELLA PROCURA DI BARI

**I DIFENSORI: ACCUSE NON VERIFICATE**

«Mai chiesti soldi, dalle intercettazioni risulta che volevamo tutelare le casse pubbliche»  
 Campanelli deposita una memoria

● **BARI.** L'assessore Gianni Stea e il direttore generale dell'agenzia Asset (Territorio), Elio Sannicandro, hanno chiesto di essere interrogati per raccontare la loro verità sull'accusa di tentata induzione indebita. È quella che la Procura di Bari ha contestato a loro e ad altre due persone, l'avvocato Salvatore Campanelli (consigliere comunale di maggioranza a Bari) e Daniele Sgarrella, funzionario della Regione, nell'inchiesta nata dopo la denuncia di due ingegneri in relazione agli appalti per il dissesto idrogeologico gestiti da Sannicandro con la consulenza di Campanelli.

Stea (difeso dall'avvocato Alessio Carlucci) sarà ascoltato domani dai pm Savina Toscani e Claudio Pinto che coordinano l'indagine svolta dalla Finanza e sfociata (il 26 marzo) nella notifica dell'avviso di conclusione indagini. Martedì sarà invece ascoltato Elio Sannicandro (avvocato Michele Laforgia), mentre Salvatore Campanelli (difeso dall'avvocato Donato Colucci), che risponde anche di tentata violenza privata, ha depositato una memoria, cosa che potrebbero fare anche gli altri due.

Tutto comincia dopo che la Regione, nel 2018, ha rescisso uno degli incarichi di progettazione affidati a una società di Noci, la Arevà Ingegneria, a fronte di gravi irregolarità che hanno portato anche alla presentazione di una denuncia. A marzo 2019 due dipendenti della società, Francesco Trisolini e Rossella Latorre, hanno presentato una denuncia in cui accusano Sannicandro e Campanelli di aver chiesto loro (durante un incontro avvenuto il 1° marzo 2019) di «consegnare una somma di denaro» a sostegno della candidatura dell'avvocato e della sorella di Sannicandro al consiglio comunale di Bari, in cambio di asserita «benevolenza» da parte dell'ufficio del commissario per il dissesto idrogeologico guidato da Sannicandro. Campanelli - sempre sulla base della denuncia - è

accusato di aver detto ai due «potete fare tutte le denunce che volete, alla Procura comandiamo noi, anzi vi riempiamo di denunce».

Tutti gli accusati valorizzano il fatto che, negli atti di indagine, gli stessi finanziari concludono scrivendo che dalle intercettazioni «non emergevano elementi utili a riscontrare quanto segnalato dai denunciati». La memoria di Campanelli nota poi che la frase incriminata («Potete fare tutte le denunce che volete...») non è mai stata pronunciata, non risulta dalle intercettazioni ed è contenuta soltanto

nelle denunce, così come l'accusa di aver chiesto denaro: mai riscontrata anzi - secondo la difesa - l'esame delle intercettazioni farebbe emergere l'esatto contrario, cioè l'attenzione di Campanelli a fare in modo che il contenzioso con l'impresa tuteli le casse pubbliche. È quanto viene detto da Campanelli nell'incontro in Regione, registrato da un ingegnere della ditta di Noci, Gianmario Conforti, con l'autorizzazione della Procura: «Perché fin quando son soldi miei... tu puoi non pagarmi, darmi la metà quello che sia, ma ripeto: esiste un danno erariale che per far il bene a te poi dobbiamo andare sotto noi con la Corte dei conti».



**L'ex sindaco di Bisceglie  
 Nomina a InnovaPuglia  
 Spina prosciolto dal Gup**

Le difformità nelle dichiarazioni rese al momento della nomina nel cda di InnovaPuglia non sono tali da costituire un reato. Il gup del Tribunale di Bari, Anna De Simone, ha prosciolto da ogni addebito («perché il fatto non sussiste») l'ex sindaco di Bisceglie, Francesco Carlo Spina, accusato di falso ideologico e false attestazioni a pubblico ufficiale dal pm Chiara Giordano. Si è chiusa così l'ultima parentesi dell'indagine che a giugno 2020 vide l'archiviazione anche per il governatore Michele Emiliano e il dirigente Nicola Lopane, inizialmente considerati concorrenti di Spina (difeso dall'avvocato Mario Malcangi) nell'ipotizzato reato.

**Appalti contro il dissesto  
 Stea e Sannicandro dai pm  
 Domani interrogatorio dell'assessore, martedì il dg Asset**



Gianni Stea



Sannicandro

**COVID**

**Over-80, quarta dose via libera dell'Em**

Il ministro Speranza avverte «La pandemia non è finita»

● **ROMA.** Via libera dell'Em alla quarta dose di vaccino per gli over 80 ma non per tutti, mentre la variante Omicron BA.2 secondo l'Oms è ormai responsabile di oltre il 90% delle infezioni Covid-19 nel mondo. In Italia, spiega il ministero della Salute, un italiano su 4 è stato contagiato dal virus. «In questo momento la circolazione nel nostro Paese è ancora alta e la fine dello stato di emergenza non significa la fine della pandemia», ha ribadito il ministro Roberto Speranza, che ha sottolineato come l'Aifa stia lavorando per «un accesso più diretto agli antivirali». Per la terza decade di aprile è in programma una valutazione sull'uso delle mascherine, per decidere come orientarsi a partire del 1° maggio, data attualmente prevista per la fine dell'obbligo di indossarle nei luoghi chiusi.

Le task force Covid-19 dell'Ecdc e dell'Em hanno convenuto che una quarta dose di vaccino mRNA può essere somministrato agli adulti over 80 anni ma è troppo presto, invece, per considerarla nella popolazione generale: non vi sono prove chiare che la protezione contro la forma grave della malattia stia diminuendo negli adulti tra 60 e 79 anni di età con sistema immunitario normale. L'ultimo bollettino dell'Oms, rileva intanto che la variante Omicron BA.2 dilaga: nell'ultima settimana di marzo è già nel 93,6% dei campioni depositati su GISAID, il database open delle sequenze genetiche del virus. La «vecchia» Omicron 1 conta ormai appena lo 0,94%. Per Xe, le prime stime suggeriscono che abbia un vantaggio del 10% di trasmissibilità.

In Italia da inizio pandemia il totale dei casi di Covid-19 ha superato i 15 milioni: vuol dire che un italiano su 4 è stato contagiato dal virus. Sono i dati del ministero della Salute che segnala nelle ultime 24 ore 69.278 nuovi contagi (martedì erano stati 88.173) e 150 decessi, in calo rispetto ai 194 di 24 ore prima. In Puglia ieri 5.773 nuovi contagi e 16 vittime, 688 ricoveri in area non critica (-2) e 36 (-4) in Rianimazione. «In questo momento la circolazione del virus nel nostro Paese è ancora alta e la fine dello stato di emergenza non significa certo la fine della pandemia - ha detto Speranza - Il Governo adatterà le proprie misure e valutazioni all'andamento del quadro epidemiologico».

[Red.Cro.]

## PUGLIA

I COSTI DELLA POLITICA

## MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

A «Con» contestata la presenza di un ex sindaco con carichi pendenti. Nel Pd problemi con il contratto all'autista del governatore

264

NELLA EURO

DA

RISARCIRE

Lo scorso

anno la Corte

dei conti ha

condannato i

gruppi politici

per la

consulenza

irregolari, ma

il Consiglio ha

approvato

una legge per

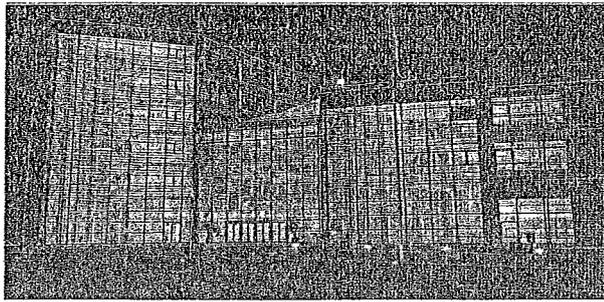
non pagare

Ora la norma

potrebbe

finire davanti

alla Consulta



## Regione, il caos dei portaborse «Consulenze e rimborsi allegri»

La Corte dei conti contesta le spese ai gruppi politici del Consiglio  
«Avvocati trasformati in segretarie per sfuggire ai limiti di spesa»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Contratti di consulenza irregolari, spese per trasferte senza apparente giustificazione, premi stipendiali non consentiti. La condanna di luglio scorso sembrerebbe non aver insegnato niente. La Corte dei conti ha nuovamente bacchettato i gruppi politici del Consiglio regionale per la gestione allegra dei fondi pubblici: e in un caso, quello della lista «Popolari per Emiliano», la questione potrebbe avere risvolti penali.

I giudici della Sezione di controllo (presidente Enrico Torri) hanno notificato a tutti i capigruppo richieste di chiarimenti relativi ai bilanci del 2021. Le richieste, che scadono in questi giorni, riguardano vari aspetti ma in particolare quello oggetto delle condanne dello scorso anno: cioè le consulenze generiche (scollegate dal funzionamento dei gruppi) fatte passare in bilancio sotto la voce spesa per il personale. Una questione tecnica, ma con un impatto pratico rilevante perché i gruppi politici hanno a disposizione 53mila euro a consigliare l'anno per le spese di funzionamento (in cui rientra il personale), ma solo 5mila per le consulenze. E dunque si tenta di far passare le seconde nel budget per le prime.

Il pasticcio più grande lo ha fatto Popolari per Emiliano, la lista dell'assessore Gianni Stea di cui oggi è capogruppo Massimiliano Stellato. Ha infatti dichiarato alla Corte dei conti di aver stipulato a inizio legislatura 16 contratti di consulenza senza averli però mai pubblicati sul sito (come impone la legge): sono tutti amici della politica, ex candidati come ad esempio l'ex sindaco di Bisceglie, Francesco Spina. A parte la mancata pubblicazione, il problema è che a marzo scorso tutti i contratti di consulenza sono stati oggetto di «risoluzione consensuale per refuso», aggiungendo una clausola di specificazione in base a cui tutti i contratti si riferivano a «attività lavorativa (segreteria) di supporto alle esigenze del Gruppo». Gli avvocati sono insomma

stati trasformati in segretarie, nonostante abbiano prodotto (e siano stati pagati) «fatture per consulenza giuridica (con indicazione di diritti e onorari, rimborso spese forfetarie, contributo cassa professionale)».

Il motivo è intuibile: quando hanno capito di aver stipulato troppe consulenze, i Popolari hanno provato a riclassificarle come segreteria (che

rientra tra le spese di personale). Per questo i giudici contabili hanno chiesto «di trasmettere la relazione sulle attività in concreto svolte da ciascun collaboratore» e «ulteriori riscontri e prova documentale in ordine alla prestazione effettivamente svolta». Il sospetto - la falsità delle dichiarazioni - è chiaro: se dovesse essere confermato, le carte finirebbero dritte alla Procura ordinaria.

Ai Popolari, i giudici contabili hanno contestato anche i rimborsi spese: scontrini di consumazioni fatti in stazioni di servizio della provincia di Roma. Tra i collaboratori contrattualizzati c'è ad esempio Michele Mazzariello, segretario del movimento Taranto Popolare che fa capo a Stea: il gruppo politico gli ha pagato «trasferte quasi quotidiane per circa 200 km».

Nella maggioranza anche il gruppo «Con» ha fatto qualche pasticcio: i 10 contratti di lavoro (non tutti pubbli-

cati), secondo i giudici contabili sono in realtà consulenze. Nell'elenco c'è Michele Labalestra, ex sindaco di Palagianello, che avendo dichiarato «diversi procedimenti penali» potrebbe essere incompatibile. Stessa situazione più o meno nel Pd, dove però nel mirino finisce anche Gianni Paulicelli, l'autista del governatore Michele Emiliano: ha un contratto interinale «con retribuzione lorda mensile di euro 3.193,12», ma ci sono discrepanze sul compenso orario dichiarato ed è stato rilevato un «salario accessorio» di 5.400 euro, più alto del consentito. E poi ci sono i grillini. Anche loro hanno fatto passare per spese di personale le consulenze con gli avvocati, e hanno concesso generosi rimborsi: treni Bari-Roma, rimborsi chilometrici, taxi. Problemi simili anche nel rendiconto di Fratelli d'Italia e Puglia Domani, mentre alla Lega è contestato il contratto stipulato con una società di pubbliche relazioni.



**RISCHIA  
DI  
RISARCIRE**  
Massimiliano  
Stellato  
capogruppo di  
«Popolari per  
Emiliano», la  
lista  
dell'assessore  
Gianni Stea

IL CASO I DATI DELLA TRASPARENZA: DA MARZO 2020 SONO STATE AFFIDATE CONSULENZE PER 2,7 MILIONI DI EURO. «INSIGNIFICANTI RISPETTO AL FATTURATO»

# I tre avvocati d'oro della Asl Bari

In due anni 95 incarichi per 648mila euro: «Si tratta di contenzioso specialistico»



«NESSUNA STRANIEZZA»  
Il direttore amministrativo della Asl di Bari, Luigi Fruscio

Da marzo 2020 al mese scorso, la Asl di Bari ha speso all'incirca 2,7 milioni di euro per collaborazioni o consulenze, in massima parte relative a incarichi legali. E negli elenchi spiccano in particolare tre avvocati che, nel complesso, hanno ottenuto 95 incarichi per un valore totale di 648mila euro.

Il dato emerge dall'esame delle informazioni pubblicate per la trasparenza. Il primo avvocato ha ottenuto 66 incarichi per 331mila euro, il secondo 16 incarichi per 194mila euro, il terzo altri 13 incarichi per 133mila euro. «Si tratta», spiega il direttore amministrativo della Asl di Bari, Luigi Fruscio - di incarichi che riguardano un contenzioso specialistico. Il primo avvocato si occupa delle questioni connesse ai cosiddetti «furbetti del cartellino» e alle cause per il tempo tuta. Il secondo del contenzioso sull'ospedale di Monopoli-Fasano e di altre grandi procedure concorsuali tipo quella per gli infermieri. Il terzo del contenzioso con le strutture accreditate, ereditato da una sua collega di studio.

Il tema delle consulenze legali delle Asl è stato anche recentemente al centro degli accertamenti della Corte dei conti, che alcuni

mesi fa ha aperto ad esempio un fascicolo sugli affidamenti della Asl Bari ma ha verificato anche diverse situazioni relative alle altre aziende pugliesi. La Asl Bari garantisce che l'assegnazione degli incarichi legali è

**FRUSCIO**

«Tutte le convenzioni sono affidate al minimo di tariffa, scegliamo attraverso le short list»

sempre avvenuta nel rispetto delle norme e delle indicazioni della giurisprudenza contabile: è possibile derogare al criterio della rotazione degli incarichi (pescando a turno dalla short list) solo a fronte di temi giuridici particolari, nuovi o estremamente specializzati. «Innanzitutto», spiega Fruscio - gli affidamenti legali nella Asl Bari avvengono mediante convenzione, ai minimi di tariffa. Esiste una short list e le scelte vengono effettuate secondo le procedure di legge. Dal

2014 al 2022, a fronte di circa 9.300 fascicoli di contenzioso, nessuno degli avvocati di cui parliamo e nessun legale esterno si è mai avvicinato nemmeno all'1% del totale degli incarichi. Alcuni affidamenti, tuttavia, non appaiono sul portale del Dipartimento per la funzione pubblica (cui è obbligatorio comunicare le consulenze prima di poter procedere alla liquidazione): la Asl parla di «tempi tecnici» relativi alla trasmissione, osservando che in ogni caso tutte le consulenze appaiono in «amministrazione trasparente» e che gli eventuali contratti mancanti verranno prontamente aggiunti. Per quanto riguarda invece il valore assoluto delle consulenze, l'azienda sanitaria fa notare che si tratta di cifre «estremamente basse» in rapporto alle dimensioni dell'azienda (il cui bilancio vale oltre un miliardo di euro): «Siamo, tra le Asl pugliesi, agli ultimi posti per la spesa per consulenze nonostante le dimensioni aziendali. Le funzioni amministrative sono interamente svolte all'interno, residuando soltanto piccoli incarichi specialistici».

[m.s.]

## Xylella, arriva il «Catasto olivicolo» Nel Salento espianati e aiuti più veloci

L'Arif ha concluso l'istruttoria di 1.152 domande di aiuto rispetto alle 1.292 che è possibile finanziare con i 40 milioni di euro disponibili. L'89% delle istanze sono state completate e sono stati concessi i contributi a 450 aziende, mentre per le restanti l'iter potrebbe concludersi nei prossimi giorni con le verifiche di prassi (regolarità contributiva, assenza di reati penali). I dati riguardano i fondi per la rigenerazione olivicola nelle aree del Salento colpite dalla Xylella e sono stati forniti dal direttore del Dipartimento agricoltura della Regione, Gianluca Nardone.

Le associazioni agricole avevano lamentato ritardi. E con loro ieri l'assessore all'Agricoltura Donato Pentassuglia ha fatto il punto, assieme a Ordini e colleghi professionisti. Ha pure anticipato le soluzioni studiate dal Dipartimento per favorire l'espianato degli ulivi in zona infetta. «Il confronto è stato utile e costruttivo», ha commentato Pentassuglia - per garantire al comparto olivicolo salentino l'indispensabile sostegno per le attività di rigenerazione, recependo tutti i contributi per ulteriori provvedimenti di semplificazione e velocizzazione». L'assessore ha chiarito che «superate le iniziali difficoltà, abbiamo avuto modo di dimostrare numeri alla mano che le misure sono in avanzata fase di attuazione».

Ma c'è un'altra novità che potrebbe segnare la svolta. «Dopo anni», ha annunciato Pentassuglia - siamo riusciti a

realizzare grazie al prezioso contributo di Agea, una soluzione innovativa per consentire l'estirpazione degli ulivi infetti senza che gli agricoltori perdano il diritto di ottenere il contributo previsto qualora ulteriori risorse economiche, che ancora chiediamo allo Stato, lo rendessero possibile. Si tratta dell'adozione da parte della Regione del Catasto olivicolo delle aree infette che consente di certificare con precisione gli ulivi e la relativa localizzazione e, di conseguenza, il potenziale produttivo danneggiato che potrà eventualmente essere riconosciuto a finanziamento anche dopo una eventuale estirpazione». Il direttore Nardone ha poi sottolineato che sono «in fase avanzata i procedimenti per le misure riguardanti l'innesto di ulivi monumentali e gli indennizzi per la perdita di produzione». Per gli innesti, Arif ha concluso l'istruttoria del 70% delle domande. Per gli indennizzi, sono 2.154 le pratiche istruite sul totale di 4.643 del 2018.

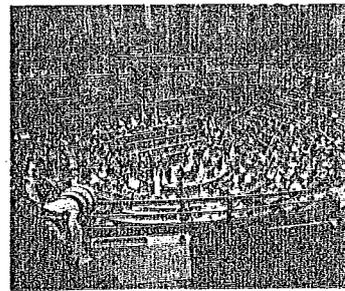
«I chiarimenti dell'assessore all'Agricoltura e del direttore del Dipartimento sono importanti per il comparto olivicolo salentino. Finalmente le aziende, che più volte avevano segnalato problemi nell'iter burocratico per accedere ai contributi, possono avere una maggiore tranquillità nella programmazione», ha commentato il vicepresidente del consiglio regionale Cristian Casali, ricordando la sua richiesta di intervento «per risolvere la situazione di stallo».

[red.p.p.]

**POLITICA**

IL SONDAGGIO INTERNAZIONALE

**LA SFIDUCIA NELLA DEMOCRAZIA**  
L'analisi «Freedom at risk» di due fondazioni francese e americana: bassa considerazione del Parlamento dal 37% degli intervistati



PARLAMENTO La Camera dei deputati

# L'82% degli italiani non si fida dei partiti

**BEPI MARTELLotta**

Il 58% degli italiani ritiene che la democrazia nel proprio Paese funzioni «molto male» o «abbastanza male». E in coda tra le istituzioni democratiche per livelli di fiducia dei cittadini italiani si collocano i partiti politici (l'82% degli intervistati). Il dato emerge dal rapporto «Freedom at risk: the challenge of the century» condotto dalla fondazione francese Fondation pour l'innovation politique, in collaborazione con l'Iri - International Republican Institute (Usa). Scopo del Rapporto, quello di analizzare lo stato di salute delle istituzioni democratiche nella percezione di oltre 40 mila cittadini intervistati, in 55 democrazie avanzate a livello mondiale.

Si dirà, l'Italia non fa eccezione ma colpisce il fatto che mentre nella media dei Paesi Ue la sfiducia nelle istituzioni arriva al 49%, qui vada ben oltre la metà della popolazione. Un dato, questo, che si riflette a cascata in tutti gli appuntamenti più importanti per la «democrazia», ovvero le elezioni. Non ci si meraviglia più, dunque, se la partecipazione al voto nelle elezioni nazionali stia raggiungendo numeri da prefisso telefonico e se anche nelle amministrative, seppure molto più sentite dai cittadini chiamati a decidere quale sindaco debba affrontare i loro problemi quotidiani, la partecipazione nelle ultime tornate sia precipitata all'ingiù. Se poi si confronta la percezione degli italiani con la sfiducia nelle istituzioni della

popolazione mondiale (44%), nonché di quella americana (33%), la lontananza tra noi e la politica, i partiti in testa, diventa ancora più evidente. Alla sfiducia, beninteso, contribuiscono anche i media (di cui il 73% degli italiani non si fida), ma non se la passano meglio né il Parlamento (37%) né il sistema giudiziario (38%). Maggiore fiducia riscuotono, in base all'indagine, le forze di polizia (il 71% si fida), gli ospedali/medici (83%) ed il mondo scientifico (86%).

## LO STATO

**Il 58% non crede più nelle istituzioni e guarda con sospetto (37%) i magistrati**

Insomma la politica non piace, sia in termini di istituzioni sia in termini di politiche adottate dai governi: gli italiani, infatti, si trovano al primo posto della classifica - 58% a fronte di una media globale del 54% - tra coloro secondo i quali bisogna limitare il ruolo dello Stato nell'economia e rafforzare la libertà delle imprese. Ancora una volta, insomma, sfiducia in chi quello Stato rappresenta, a cominciare dall'inquilino di Palazzo Chigi fino a scendere ai governatori e ai primi cittadini.

E non si dica che tutto è imputabile alla «società che cambia», slogan ricorrente proprio tra i politici e tra le istituzioni che dovrebbero rappresentare il più alto valore della democrazia, i vertici eletti. Gli italiani, infatti, in base al sondaggio desiderano maggiore sicurezza ma per il 78% degli intervistati non può essere perseguita a scapito delle libertà e dei diritti fondamentali. Insomma, sfiduciati si ma certamente non rinunciatari. Tocca alla politica, evidentemente, riprovarci. Nel nome della democrazia.

## IL PROCESSO

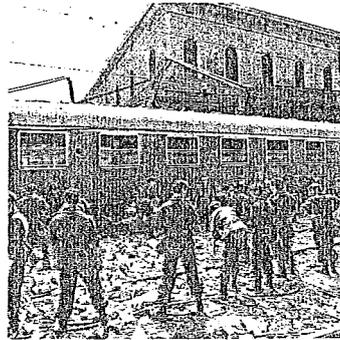
LA BOMBA DEL 2 AGOSTO 1980

## LA SENTENZA

La Corte di assise ha inflitto all'ex membro di Avanguardia nazionale il carcere perpetuo e un anno di isolamento

Strage di Bologna  
ergastolo a Bellini

Dopo 42 anni, arriva la condanna per il quinto esecutore

L'ATTENTATO  
Alle 10.25 del  
2 agosto 1980  
esplose una  
bomba alla  
stazione di  
Bologna  
causando 80  
morti e oltre  
200 feriti

● **BOLOGNA.** Paolo Bellini è stato condannato all'ergastolo con un anno di isolamento dalla Corte di assise di Bologna per la strage del 2 agosto 1980, la bomba esplosa in stazione che causò 85 morti e 200 feriti.

Da quel giorno di quasi 42 anni fa non si sono mai fermate le indagini per scoprire autori e mandanti del più grave attentato del dopoguerra italiano. Ieri con la condanna all'ergastolo, in primo grado, nei confronti dell'ex Avanguardia Nazionale Paolo Bellini si è scritto un altro capitolo, ma non sarà l'ultimo.

Bellini è il quinto attentatore, in concorso con i Nar condannati in definitiva, Giuseppe Fioravanti, Francesca Mambro e Luigi Ciavardini e, in primo grado, Gilberto Cavallini.

I processi hanno condannato all'ergastolo, alla fine di una lunga serie di giudizi, Valerio Fioravanti e Francesca Mambro «gli sposi neri». Facevano parte dei Nar, gruppo terrorista di estre-

ma destra attivo tra fine anni '70 e primi '80 e la condanna per entrambi è definitiva dal 1995. La Cassazione, sempre nel novembre del 1995, ha confermato le condanne per Licio Gelli (10 anni), Fran-

cesco Pazienza (10) e per gli ex ufficiali del Sismi Pietro Musumeci (8 e 5 mesi) e Giuseppe Belmonte (7 e 11 mesi) per i depistaggi. Nel 2007 è arrivata la condanna a 30 anni come esecutore della

strage per un altro ex Nar, Luigi Ciavardini, minorene all'epoca.

Nel 2015 è passata in giudicato anche la sentenza civile che ha condannato Mambro e Fioravanti a risarcire lo

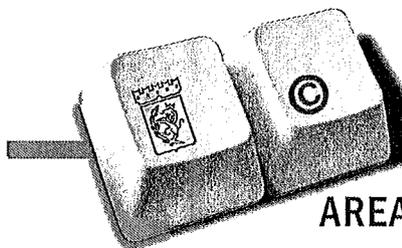
Stato con oltre due miliardi. Entrambi hanno scontato le loro pene e sono liberi, così come Ciavardini.

Paolo Bellini è stato imputato dopo che la Procura generale ha avocato l'inchie-

sta sui mandanti. Accusando, da morti, quindi non processabili, il capo della P2 Licio Gelli, Umberto Ortolani, Federico Umberto D'Amato e Mario Tedeschi.

Oltre alla condanna all'ergastolo a Paolo Bellini, non presente in aula al momento della lettura della sentenza, la Corte di assise di Bologna ha giudicato responsabili anche gli altri due imputati nel nuovo processo sulla strage di Bologna: l'ex capitano dei carabinieri Piergiorgio Segatel, accusato di depistaggio, a sei anni e Domenico Catracchia, ex amministratore di condomini in via Gradoli, a Roma, accusato di false informazioni al pm al fine di sviare le indagini, a quattro anni.

Alla lettura della sentenza l'aula della Corte di assise, gremita di familiari delle vittime, ha reagito con gioia composta. Abbracci e sollievo, con gli avvocati di parte civile e con il sindaco di Bologna, Matteo Lepore, e la vicepresidente della Regione Elly Schlein, presenti alla lettura del dispositivo.



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**LEGGI E DECRETI**

---

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE PRIMA

**Leggi e regolamenti regionali**

REGOLAMENTO REGIONALE 4 aprile 2022, n. 3

**“Ulteriori modifiche al Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione (R.R. 30 settembre 2014, n. 17 intitolato “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE” e successive modifiche e integrazioni).”..... 4**

REGOLAMENTO REGIONALE 4 aprile 2022, n. 4

**“Sostituzione dell’art. 13 contenuto nel titolo III del Regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17, già modificato con DGR del 15 novembre 2021 n. 1847”..... 6**

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 353

**Artt. 9 e 18 della l.r. n. 19/2006 e ss.mm.ii.. Approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024 e conseguente variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 per l'iscrizione di maggiori risorse, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..** ..... 20220

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 380

**Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2022 - 2024, di transizione al Piano integrato di attività ed organizzazione (P.I.A.O.) di cui all'art. 6 D.L. 80/2021.** ..... 20512

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 446

**DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE A SEGUITO DELLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE.....** 20664